

Comune di

SILEA

Provincia di Treviso

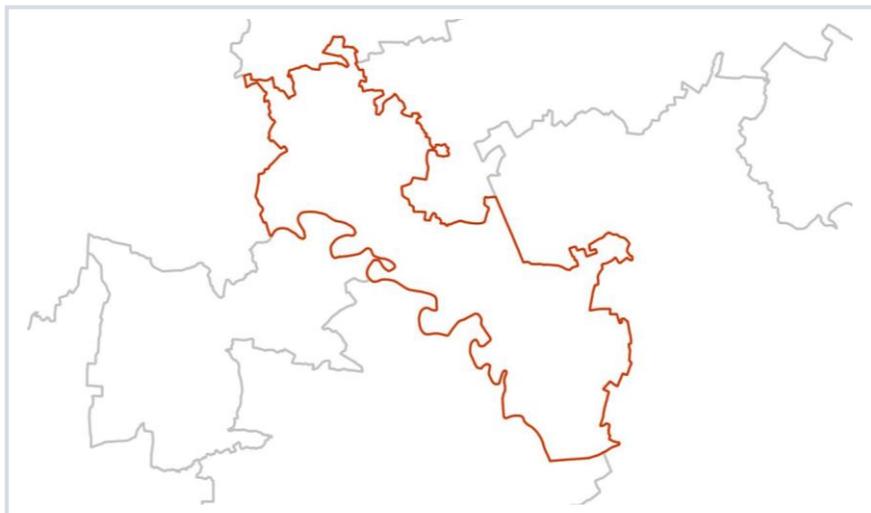
Regione del Veneto



P.I. VARIANTE N. 10 AL PIANO DEGLI INTERVENTI

Oggetto: MODIFICHE PUNTUALI E NORMATIVE AL PI

Data redazione: MARZO 2024



R04

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

Verifica di Assoggettabilità alla VAS

Art. 12 c.1 D.Las. 152/2006

Sindaco	ROSSELLA CENDRON
Resp. Serv. Tecnici	DENIS CENDRON
Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata	MICHELE NAPOLI FRANCESCO DAVID SALERNO NATASCIA MARANGON
Progettista	STEFANO MARIA DOARDO
Collaborazione	ANDREA ZORZ – SIMONE CONZ – ALESSANDRA SIMONINI
Contributi specialistici	CARLO PIAZZI - FEDERICA LORENZA NALETTO

Terre s.r.l.

Venezia | Torre Eva | 30174, Via Bruno Maderna, 7

+39 041 2682230 terre@terre-srl.com PEC: terre.srl@pec.it www.terre-srl.com

Sommario

1.	PREMESSA.....	5
1.1	Temi della Variante	5
2.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE	6
2.1	I riferimenti normativi	6
2.2	La procedura di Verifica di Assoggettabilità	7
2.3	L’articolazione dei contenuti del Rapporto Ambientale Preliminare	10
3.	CONTENUTI DELLA VARIANTE.....	11
3.1	Sintesi delle modifiche	11
3.1.1	Modifiche puntuali in seguito alle Manifestazioni di interesse	11
3.1.2	Modifiche a seguito delle Richieste d’ufficio	14
3.2	Elenco delle modifiche	16
3.2.1	Modifiche conseguenti a manifestazione di interesse	16
3.2.2	Modifiche conseguenti alle Richieste d’ufficio	57
3.3	Verifica del dimensionamento	64
3.3.1	Volumetria e abitanti teorici	64
3.3.2	Consumo di suolo	66
3.4	Sintesi della Variante.....	66
4.	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	67
4.1	Pianificazione di settore	68
4.1.1	Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)	68
4.1.2	Piano di Gestione delle Acque (PGA)	70
4.2	Pianificazione Regionale.....	71
4.2.1	Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC).....	71
4.2.2	Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile.....	72
4.2.3	Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell’Atmosfera (PRTRA)	73
4.3	Pianificazione provinciale.....	77
4.3.1	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	77
4.4	Pianificazione Comunale	80
4.4.1	Piano Comunale delle Acque.....	80
4.4.2	Piano Urbano del Traffico (PUT)	80
4.4.3	Piano di Assetto del Territorio (PAT)	81
4.4.4	Piano degli Interventi (PI)	101
4.5	Sintesi conclusiva	103
5.	STATO DELL’AMBIENTE	105
5.1	Inquadramento territoriale	105
5.2	Le componenti ambientali analizzate.....	106
5.3	Asse I – Atmosfera e clima	107
5.3.1	Quadro climatico	107
5.3.2	Qualità dell’aria	107

5.3.3	Sintesi dell'Asse	110
5.4	Asse II – Consumo di suolo, depauperamento e prelievo di risorse	111
5.4.1	Suolo e sottosuolo	111
5.4.2	Acque superficiali e sotterranee	116
5.4.3	Sintesi dell'Asse	117
5.5	Asse III – Aree naturali e biodiversità	118
5.6	Asse IV – Agenti fisici e salute pubblica	121
5.7	Asse V – Paesaggio, archeologia e beni culturali	122
5.8	Asse VI – Socioeconomia	123
5.8.1	Mobilità	124
5.8.2	Energia	125
5.8.3	Rifiuti	125
5.8.4	Sintesi dell'Asse	126
5.9	Fonte dei dati	127
6.	LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE AL PIANO	128
6.1	INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI DETERMINATI DALLE SINGOLE MODIFICHE SOTTOPOSTE A VERIFICA ...	128
6.1.1	Descrizione ed individuazione degli effetti	128
6.2	Matrice di sostenibilità	136
6.3	Scheda di Assoggettabilità alla VAS	139
7.	CONCLUSIONI	152
8.	SOGGETTI COINVOLTI	153
8.1	Autorità procedente	153
8.2	Autorità competente	153
8.3	Soggetti competenti in materia ambientale	153

1. PREMESSA

Il presente Rapporto Ambientale Preliminare ha come oggetto di valutazione la proposta di Variante al Piano degli Interventi del Comune di Silea, secondo quanto illustrato nel Documento Programmatico Preliminare.

L'amministrazione Comunale intende procedere alla redazione di una nuova variante puntuale al P.I. vigente al fine di introdurre alcune modifiche in conseguenza dell'accoglimento di alcune manifestazioni di interesse pervenute dalla cittadinanza e per l'aggiornamento cartografico e normativo "d'ufficio" di alcuni temi. La variante è redatta in conformità alle disposizioni della LR 23 aprile 2004 "Norme per il Governo del Territorio e in materia di paesaggio", n. 11 e LR 14 giugno 2017 e n. 14 "Disposizione per il contenimento del consumo di suolo".

1.1 Temi della Variante

La Variante n. 10 al Piano degli Interventi affronta i seguenti temi:

- a. **MODIFICHE PUNTUALI A SEGUITO DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE PERVENUTE:** a seguito dell'avviso per la raccolta di manifestazioni d'interesse aventi come oggetto la modifica puntuale del Piano degli Interventi, sono pervenute n. 55 richieste di cui n. 23 accolte o parzialmente accolte e che comportano modifiche puntuali alle tavole grafiche e alle norme del PI.
- b. **MODIFICHE RICHIESTE DALL'UFFICIO TECNICO:** sono introdotte anche alcune modifiche normative e cartografiche "d'ufficio" allo scopo di adeguare, correggere ed aggiornare il PI vigente.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

2.1 I riferimenti normativi

A livello europeo la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stata introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 con lo scopo di integrare la dimensione ambientale all'interno di piani e programmi per valutare gli effetti che questi strumenti producono sull'ambiente, promuovendo lo sviluppo sostenibile e garantendo un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana.

L'articolo 3 - "*Ambito d'applicazione*" dispone che i piani ed i programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente devono essere sottoposti ad una valutazione ambientale: il paragrafo 3 dello stesso articolo precisa poi che per i piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree di livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria solo se gli Stati membri determinano che essi possono avere effetti significativi sull'ambiente.

Il D.Lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii., ha recepito a livello nazionale la Direttiva europea VAS. In particolare, il Codice dell'Ambiente all'articolo 6 "*Oggetto della disciplina*", comma 3 e comma 3 bis, prevede che: "*...3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.*

3-bis. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente...".

Sempre il D.Lgs. 152/2006 attraverso l'articolo 12 "*Verifica di assoggettabilità*" definisce che: "*1. Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, commi 3 e 3-bis, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto informatico ovvero, nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo, un Rapporto Preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato I del presente decreto.*

2. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.

3. Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I del presente Decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.

4. L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

5. Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, è pubblicato integralmente nel sito web dell'autorità competente.

6. La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati".

La Regione del Veneto ha introdotto la Valutazione Ambientale Strategica con la L.R. 11/2004 (articolo 4), aggiornando e specificando successivamente contenuti e procedure con:

- D.G.R.V. n. 791 del 31 marzo 2009 Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, cd. "Codice

Ambiente", apportata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4. Indicazioni metodologiche e procedurali e l'Allegato F - Procedure per la Verifica di Assoggettabilità a VAS, definisce la procedura di Verifica di Assoggettabilità;

- D.G.R.V. n. 1646 del 07 agosto 2012 Presa d'atto del parere n. 84 del 03 agosto 2012 della Commissione VAS "Linee di indirizzo applicative a seguito del cd. "Decreto Sviluppo", con particolare riferimento alle ipotesi di esclusione già previste dalla Deliberazione n. 791/2009 e individuazione di nuove ipotesi di esclusione e all'efficacia della valutazione dei Rapporti Ambientali di PAT/PATI";
- D.G.R.V. n. 384 del 25 marzo 2013 Presa d'atto del parere n. 24 del 26 febbraio 2013 della Commissione regionale VAS "Applicazione sperimentale della nuova procedura amministrativa di VAS";
- D.G.R.V. n. 1717 del 03 ottobre 2013 Presa d'atto del parere n. 73 del 02 luglio 2013 della Commissione regionale VAS" Linee di indirizzo applicative a seguito della sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della Legge della Regione del Veneto 06 aprile 2012, n. 13, nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della Legge della Regione del Veneto 26 giugno 2008, n. 4;
- D.G.R.V. n. 23 del 21 gennaio 2014 Disposizione in ordine all'organizzazione amministrativa in materia di ambientale, con particolare riferimento alla Commissione Regionale Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- DGR n. 545 del 09 maggio 2022 *Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd "Codice Ambiente", apportata dalla L. n. 108 del 29.07.2021 e dal D. Lgs n. 152 del 06/11/2021 convertito con la legge 29.12.2021, n. 233. Revoca della D.G.R. 791/2009.*

Alla luce di quanto definito dalla normativa vigente, si procederà con la procedura di "Verifica di assoggettabilità" prevista dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

2.2 La procedura di Verifica di Assoggettabilità

Con la D.G.R.V. 545 del 09 maggio 2022 la Giunta Regionale ha approvato le nuove indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione, di cui formano parte integrante, revocando quanto precedentemente previsto dalla D.G.R. 791/2009. In particolare, l'Allegato C riporta la procedura di VAS per la Verifica di Assoggettabilità di Piani e Programmi o di loro varianti (art. 12 D.Lgs. 152/2006), casistica di procedura in cui si colloca l'oggetto di valutazione, prevedendo le seguenti fasi:

- **FASE 1: Redazione e trasmissione dei documenti per la Verifica di Assoggettabilità.**

L'Autorità procedente trasmette su supporto informatico all'Autorità competente:

- Istanza per l'avvio della procedura;
- Un Rapporto Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a VAS;
- La deliberazione di adozione o la dichiarazione del responsabile del procedimento con la quale si evidenzia la sussistenza di un momento decisivo all'interno del quale il piano/programma o loro varianti è stato assunto nelle scelte urbanistiche dell'amministrazione comunale o il verbale della Conferenza di Servizi;
- La documentazione per la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., che costituisce elaborato autonomo, redatto secondo le vigenti disposizioni regionali con cui sono definite le relative procedure e modalità operative;
- La "Tavola Planivolumetrica", se necessario, così come prevista dal "Decreto Sviluppo" - Decreto-legge n. 70/2011 convertito in legge dall'art. 1, comma 1 della Legge n. 106 del 12/07/2011;
- Una proposta di elenco delle autorità/soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

- **FASE 2: Consultazione.**

Ai fini dell'avvio della consultazione con i Soggetti competenti in materia ambientale, l'Autorità competente integra o modifica il proposto elenco presentato, dall'Autorità procedente o dal proponente, dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare. Successivamente, l'Autorità competente invia a tali soggetti il

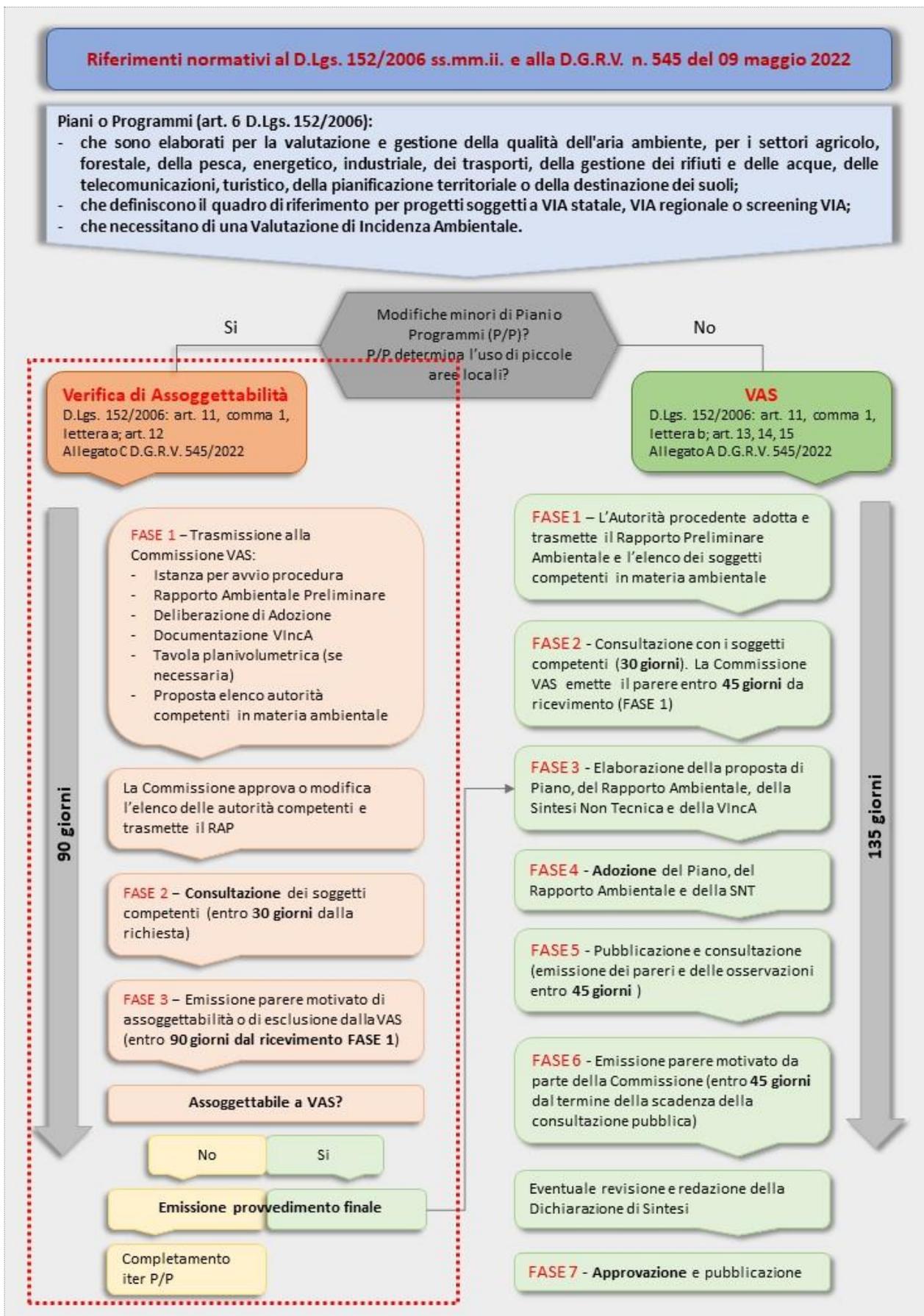
Rapporto Preliminare Ambientale di Assoggettabilità a VAS affinché **si esprimano con un parere entro trenta (30) giorni dal ricevimento della richiesta**. I Soggetti competenti in materia ambientale trasmettono il proprio parere all'Autorità competente e all'Autorità procedente/proponente.

- **FASE 3: Parere motivato.**

Entro novanta (90) giorni dalla data di ricevimento della documentazione di cui alla FASE 1, la Commissione Regionale pe la VAS, sentita l'Autorità procedente e tenuto conto dei pareri pervenuti da parte dei Soggetti competenti consultati, nonché degli eventuali contributi/osservazioni aventi attinenza con questioni ambientali, verificando se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, **emette il proprio parere motivato** di esclusione o di assoggettabilità dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 13 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il piano o programma al procedimento di VAS, specifica i motivi principali di tale decisione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'Allegato "1 - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12" alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e tenendo conto delle eventuali osservazioni dei Soggetti competenti in materia ambientale pervenute ai sensi dei commi 2 e 3 del succitato art. 12 del medesimo Decreto, specifica le eventuali raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente. La decisione finale, comprese le motivazioni, è pubblicata integralmente nella pagina web del portale regionale dedicata alla VAS.

Nel caso in cui l'esito del parere della Commissione Regionale per la VAS sulla Verifica di Assoggettabilità sia di assoggettamento alla procedura completa, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si rimanda integralmente a quanto previsto nell'Allegato A della DGR 545/2022.



2.3 L'articolazione dei contenuti del Rapporto Ambientale Preliminare

Il presente Rapporto Ambientale Preliminare contiene le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato II della Direttiva, dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e dell'Allegato della D.G.R.V. 545/2022.

I principali contenuti del documento sono:

- informazioni generali relative alla procedura di VAS;
- caratteristiche della variante al PI e in particolare: ubicazione, natura, dimensioni e condizioni operative;
- coerenza del piano con gli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati;
- lo stato ambientale dell'area di analisi: intesa come descrizione delle principali componenti ambientali;
- caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate;
- matrice valutativa di sostenibilità e scheda di verifica di assoggettabilità.

All'interno del documento è stato inoltre tenuto conto della verifica delle eventuali interferenze con i siti di Rete Natura 2000 (ZSC e ZPS).

Al fine di rendere facilmente comprensibile la descrizione dell'inquadramento programmatico e dello stato dell'ambiente che caratterizza il contesto di riferimento della Variante, il presente Rapporto Ambientale preliminare prevede l'aggiornamento delle componenti non analizzate in fase di PAT o di altri Piani vigenti, verificando le tendenze, le criticità e valutando così i possibili effetti delle modifiche sulle componenti ambientali analizzate.

3. CONTENUTI DELLA VARIANTE

3.1 Sintesi delle modifiche

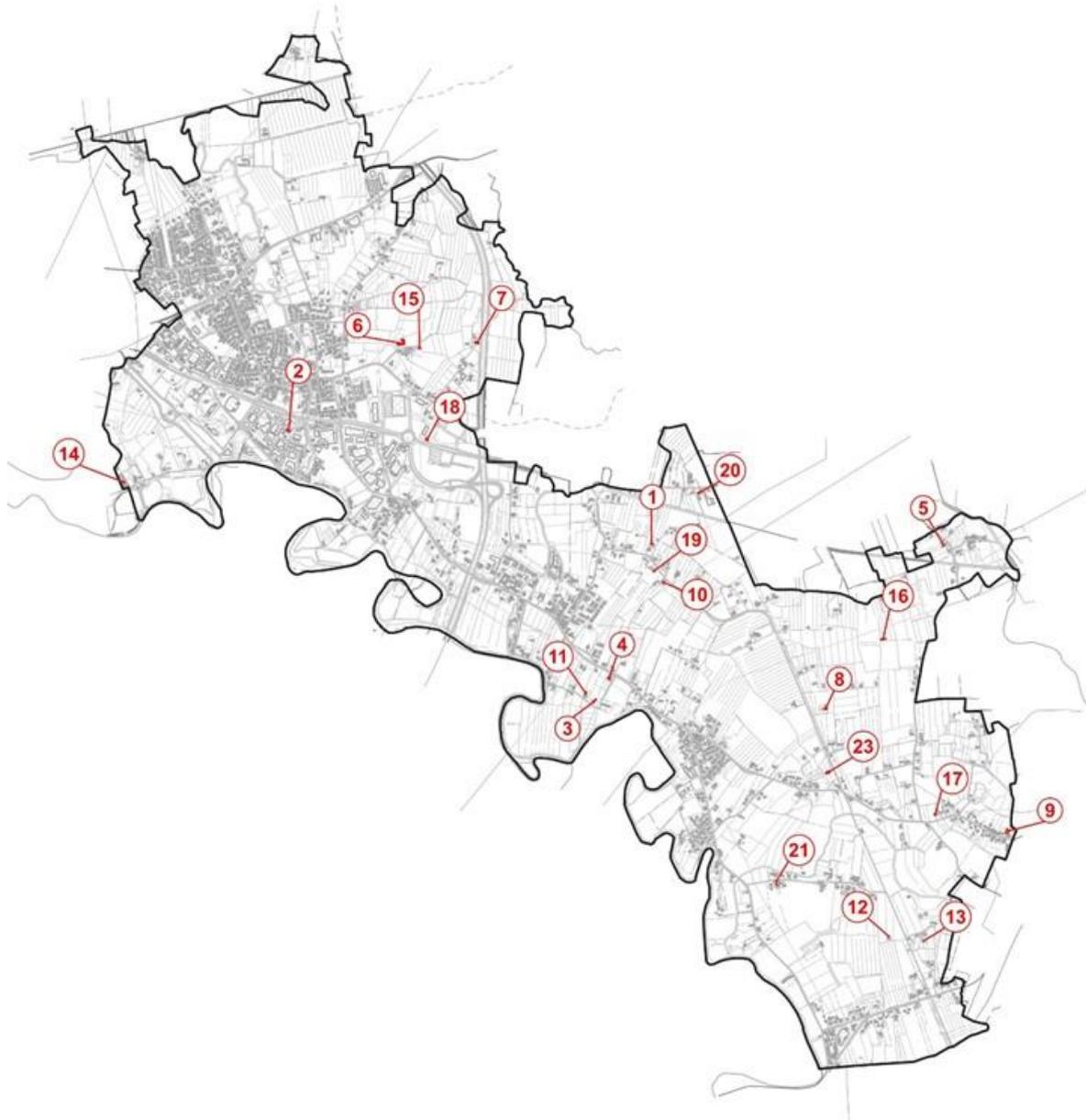
3.1.1 Modifiche puntuali in seguito alle Manifestazioni di interesse

Vengono introdotte n. 23 modifiche puntuali al PI a seguito dell'accoglimento di alcune istanze presentate dalla cittadinanza.

Si precisa che nessuna modifica di cui alla presente variante comporta consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

N. MODIFICA	RIF. RCHIESTA			TIPOLOGIA VARIANTE
	N.	PROT.	DATA	
1	3	prot. n. 1396	25/01/2023	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
2	6	prot. n. 1991	02/02/2023	Allineamento cartografico viabilità
3	8	prot. n. 2422	08/02/2023	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
4	9	prot. n. 2503	09/02/2023	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
5	12	prot. n. 2	16/02/2023	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
6	17	prot. n. 3107	17/02/2023	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
7	18	prot. n. 3110	17/02/2023	Individuazione di un manufatto incongruo oggetto di credito edilizio da rinaturalizzazione
8	19	prot. n. 3118	17/02/2023	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
9	20	prot. n. 3128	17/02/2023	Modifica perimetrazione PUA
10	21	prot. n. 3161	17/2/2023	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
11	22	prot. n. 3162	17/02/2023	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
12	26	prot. n. 3217	20/02/2023	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
13	27	prot. n. 3218	20/02/2023	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo.
14	29	prot. n. 3220	20/02/2023	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo.

N. MODIFICA	RIF. RCHIESTA			TIPOLOGIA VARIANTE
	N.	PROT.	DATA	
15	30	prot. n. 3221	20/02/2023	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo (modifica normativa alla scheda esistente).
16	32	prot. n. 3224	20/02/2023	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo.
17	39	prot. n. 3322	20/02/2023	Cambio grado di protezione edifici storico-testimoniali (modifica di tipo esclusivamente normativo)
18	40	prot. n. 3382	21/02/2023	Recupero e iscrizione in RECREd credito edilizio (modifica di tipo esclusivamente normativo)
19	42	prot. n. 3413	221/02/2023	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
20	45	prot. n. 3418	21/02/2023	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
21	47	prot. n. 3420	21/02/2023	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
22	50	prot. n. 20871	12/11/2023	Trascrizione crediti edilizi in RECREd (modifica di tipo esclusivamente normativo)
23	54	prot. n. 19788	13/10/2023	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo



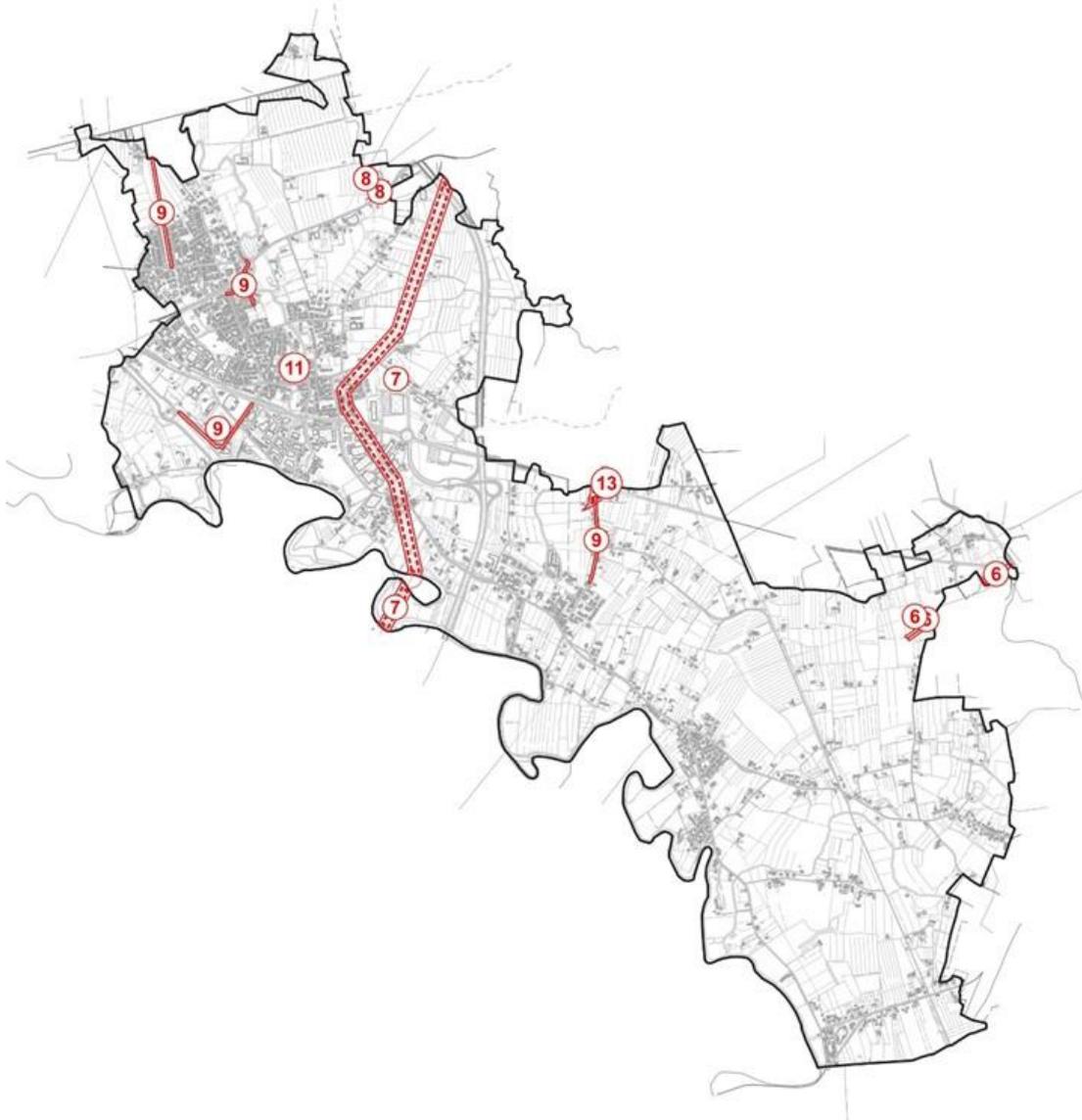
Individuazione cartografica degli ambiti di modifica

3.1.2 Modifiche a seguito delle Richieste d'ufficio

Vengono introdotte le seguenti modifiche "d'ufficio" alla disciplina di piano.

N. MODIFICA D'UFFICIO	SINTESI	TIPOLOGIA
1	Aggiornamento della normativa relativa agli annessi non più funzionali alla conduzione del fondo di cui all'art. 39 delle NTO del PI e alle linee guida per l'applicazione della perequazione.	Modifica normativa
2	Modifica dell'art. 32, comma 15 delle NTO del PI vigente rispetto alla possibilità di realizzare depositi per attrezzi, ai sensi art. 44 L.R. 11/2004 comma 5, e box cavalli in adeguamento alla L.R. 11/2004.	Modifica normativa
3	Viene inserita una precisazione, all'art. 23 comma 10 delle NTO del PI, relativa alla certificazione finale di bonifica dell'area del PUA n. 26.	Modifica normativa
4	Viene effettuato un aggiornamento dell'art. 14 introducendo la disciplina relativa ai cediti edilizi da rinaturalizzazione di cui alle L.R. 11/2004, L.R. 14/2017 e L.R. 13/2019 (Veneto 2050). Tale adeguamento prevede, oltre all'aggiornamento dell'art. 14 delle NTO del PI vigente, la predisposizione di linee guida per il calcolo dei crediti edilizi e dei crediti edilizi da rinaturalizzazione, allegati al PI, e l'aggiornamento del REC vigente.	Modifica normativa
5	Si introduce una precisazione all'allegato A "Tabella edifici con grado di protezione", art. 2 "Tabella per la tutela e riuso dei beni culturali e ambientali", rispetto alla destinazione commerciale/direzionale del fabbricato n. 15 posto in ZTD D5 ed identificato al Catasto fabbricati sez. A Fg. 7 Mn. 130.	Modifica normativa
6	In seguito alle variazioni pervenute dall'ente gestore rispetto al "Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste DN 400 (16") - DP 75 bar - ed opere connesse", si rende necessario l'aggiornamento del tracciato del metanodotto che transita nel territorio comunale in oggetto.	Modifica cartografica
7	In seguito alle variazioni pervenute dall'ente gestore si rende necessario l'aggiornamento degli elettrodotti presenti sul territorio comunale, in particolare con l'eliminazione dell'elettrodotto Villabona-Fanna.	Modifica cartografica
8	La modifica prevede l'aggiornamento del limite della zona produttiva D1/1 "Faoma" in quanto si sono riscontrate alcune incongruenze.	Modifica cartografica
9	La presente modifica prevede l'individuazione in cartografia della pista ciclabile di collegamento tra la ZTO C2/12, Via Ponticelli, lungo Via Alzaia e Via Pantiera in quanto non presente nel PI vigente.	Modifica cartografica
10	La modifica si rende necessaria a seguito dell'approvazione del PGRA in vigore dal 5/2/2022 che sostituisce la disciplina del PAI rispetto alle zone di pericolosità idraulica. Tale modifica prevede sia l'inserimento del tema della pericolosità idraulica negli elaborati del PI relativi ai vincoli in sostituzione dei temi del PAI, sia l'aggiornamento dell'art. 40 delle NTO del PI vigente. Infine, l'aggiornamento dell'articolo 40 delle NTO del PI, prevede anche il recepimento di alcune indicazioni pervenute dal Consorzio di Bonifica (prot. 17129 del 8/11/2013) e già contenute nel PAT vigente.	Modifica normativa e cartografica
11	Adeguamento cartografico con individuazione di un edificio con vincolo monumentale (ex Biblioteca) con conseguente aggiornamento dell'art. 48 delle NTO del PI vigente e dell'allegato A "Tabella edifici con grado di	Modifica normativa e cartografica

N. MODIFICA D'UFFICIO	SINTESI	TIPOLOGIA
	protezione”, art. 2 “Tabella Per La Tutela E Riutilizzo Dei Beni Culturali E Ambientali”.	
12	Si rileva una incongruenza rispetto alla rappresentazione cartografica di un tratto denominato Via Franceniga, in particolare rispetto allo stato di fatto e alla rappresentazione catastale.	Modifica cartografica
13	In seguito ad una verifica puntuale è stato segnalato un errore rispetto al vincolo paesaggistico riportato negli elaborati cartografici all'altezza della rotonda tra la Strada provinciale Treviso-Mare e Via Pantiera, la presente modifica introduce quindi una correzione a tale incongruenza.	Modifica cartografica
14	Recepimento Piano antenne nelle Norme Tecniche di Attuazione	Modifica normativa
15	Aggiornamento dimensionamento di piano in seguito all'acquisizione di volume demolito	Modifica normativa
16	Modifica dell'articolo 25 "ZTO D1 artigianali e industriali" comma 9.	Modifica normativa



Individuazione cartografica degli ambiti di modifica

3.2 Elenco delle modifiche

3.2.1 Modifiche conseguenti a manifestazione di interesse

Modifica n. 1	<i>Tipologia</i>	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
	<i>Localizzazione</i>	ATO AP.3 - Via Malviste

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 1396 del 25/01/2023 relativa all'individuazione di due fabbricati come annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo.

Alla richiesta è stata allegata l'autocertificazione di non esercizio dell'attività agricola nei fabbricati oggetto di richiesta.

Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La variante comporta l'individuazione di un nuovo edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo che viene individuato ai sensi dell'art. 39 delle NTA del PI vigente; tale fabbricato viene numerato progressivamente ENF/20 e comporta la redazione di una scheda di cui all'elaborato 17 del PI vigente "Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo".

Modifiche introdotte al PI vigente (estratto delle tavole relative alla zonizzazione in scala 1:5.000)

<i>Stato di Fatto</i>	<i>Variante</i>
<p><i>Zonizzazione e temi:</i> ZTO E3 agricolo-produttiva, art. 36.</p>	<p><i>Zonizzazione e temi:</i> - ZTO E3 agricolo-produttiva, art. 36; - Edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo, art. 39.</p>



Descrizione dello stato dei luoghi



L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica è posto in una zona agricola caratterizzata da una modesta frammentarietà dovuta alla presenza di diverse abitazioni private e infrastrutture viarie anche di valenza regionale (Treviso Mare).

Non si rilevano particolari caratteristiche ambientali nell'ambito soggetto a variante, la quale non prevede in ogni caso variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

Modifica n. 2

<i>Tipologia</i>	Allineamento cartografico viabilità
<i>Localizzazione</i>	ATO AF.2 - Via Sile

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 1991 del 02/02/2023 relativa all'allineamento della zonizzazione allo stato di fatto e allo stato previgente del PI.

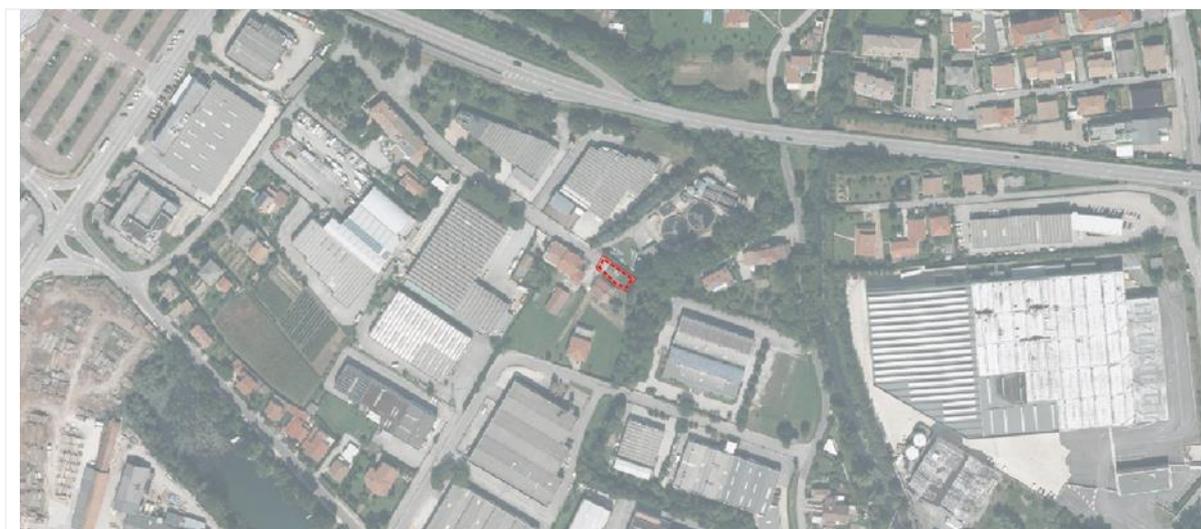
Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La variante comporta la riclassificazione di una porzione di zona, indicata nel PI come viabilità esistente, ma di fatto di pertinenza di un'abitazione privata e parte della zona artigianale D1 adiacente alla quale viene riassegnata.

Modifiche introdotte al PI vigente (estratto delle tavole relative alla zonizzazione in scala 1:5.000)

<i>Stato di Fatto</i>	<i>Variante</i>
Zonizzazione e temi: Viabilità.	Zonizzazione e temi: ZTO D1 - artigianale e industriale, art. 25.
	

Descrizione dello stato dei luoghi



L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica è posto in zona urbana e non vengono riscontrate caratteristiche di rilievo.

Modifica n. 3

<i>Tipologia</i>	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
<i>Localizzazione</i>	ATO AF.3 - Via Colotti

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 2422 del 08/02/2023 relativa all'individuazione di due fabbricati, di cui uno individuato come storico-testimoniale, come annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo.

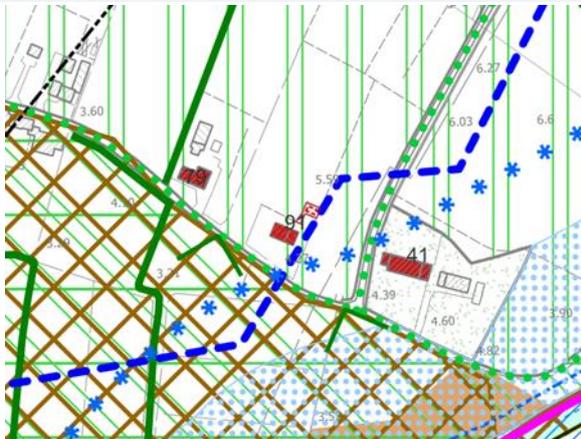
Alla richiesta è stata allegata l'autocertificazione di non esercizio dell'attività agricola nei fabbricati oggetto di richiesta.

Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La variante comporta l'individuazione di un nuovo edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo che viene individuato ai sensi dell'art. 39 delle NTA del PI vigente; tale fabbricato viene numerato progressivamente ENF/21 e comporta la redazione di una scheda di cui all'elaborato 17 del PI vigente "Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo".

Modifiche introdotte al PI vigente (estratto delle tavole relative alla zonizzazione in scala 1:5.000)

<i>Stato di Fatto</i>	<i>Variante</i>
<p><i>Zonizzazione e temi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ZTO Ec - agricola ad orientamento culturale, art. 34; - Edificio con grado di protezione n. 91 – art. 11, all. A. 	<p><i>Zonizzazione e temi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ZTO Ec - agricola ad orientamento culturale, art. 34; - Edificio con grado di protezione n. 91 – art. 11, all. A; - Edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo, art. 39.



Descrizione dello stato dei luoghi



L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica è posto in una zona agricola caratterizzata da una buona integrità con la presenza di alcune abitazioni poste essenzialmente lungo la viabilità esistente. Persistono alcune componenti ambientali dovute alla vicinanza con il Fiume Sile e il relativo parco ma non prevedendo, nell'ambito soggetto a variante, variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017, non si rilevano criticità particolari.

Modifica n. 4

<i>Tipologia</i>	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
<i>Localizzazione</i>	ATO AF.3 - Via Sant'Elena

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 2503 del 09/02/2023 relativa all'individuazione di un fabbricato come annesso rustico non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo.

Alla richiesta è stata allegata l'autocertificazione di non esercizio dell'attività agricola nel fabbricato oggetto di richiesta.

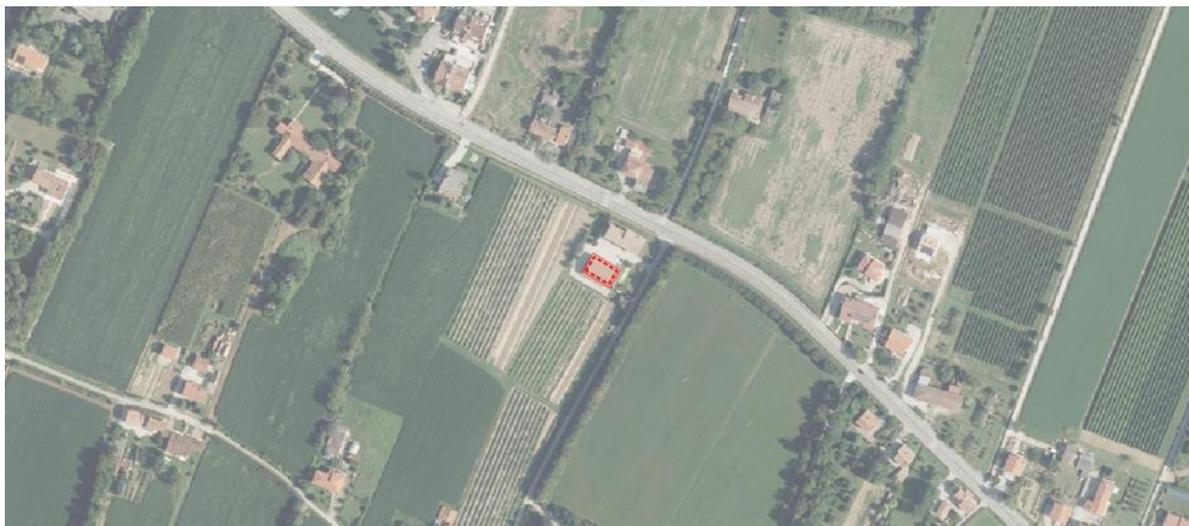
Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La variante comporta l'individuazione di un nuovo edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo che viene individuato ai sensi dell'art. 39 delle NTA del PI vigente; tale fabbricato viene numerato progressivamente ENF/22 e comporta la redazione di una scheda di cui all'elaborato 17 del PI vigente "Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo".

Modifiche introdotte al PI vigente (estratto delle tavole relative alla zonizzazione in scala 1:5.000)

<i>Stato di Fatto</i>	<i>Variante</i>
Zonizzazione e temi: ZTO Ec - agricola ad orientamento culturale, art. 34	Zonizzazione e temi: - ZTO Ec - agricola ad orientamento culturale, art. 34; - Edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo, art. 39.
	

Descrizione dello stato dei luoghi



L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica è posto in una zona agricola caratterizzata da una modesta frammentarietà dovuta alla presenza di diverse abitazioni private poste lungo la viabilità esistente. Non si rilevano particolari caratteristiche ambientali nell'ambito soggetto a modifica, la quale non prevede in ogni caso variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

Modifica n. 5

<i>Tipologia</i>	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
<i>Localizzazione</i>	ATO AP.3 - Via Montiron

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 2 del 16/02/2023 relativa all'individuazione di un fabbricato come annesso rustico non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo.

Alla richiesta è stata allegata l'autocertificazione di non esercizio dell'attività agricola nel fabbricato oggetto di richiesta.

Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La variante comporta l'individuazione di un nuovo edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo che viene individuato ai sensi dell'art. 39 delle NTA del PI vigente; tale fabbricato viene numerato progressivamente ENF/23 e comporta la redazione di una scheda di cui all'elaborato 17 del PI vigente "Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo".

Modifiche introdotte al PI vigente (estratto delle tavole relative alla zonizzazione in scala 1:5.000)

<i>Stato di Fatto</i>	<i>Variante</i>
Zonizzazione e temi: ZTO E3 - <i>agricolo-produttiva</i> , art. 36.	Zonizzazione e temi: - ZTO E3 - <i>agricolo-produttiva</i> , art. 36; - Edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo, art. 39.



Descrizione dello stato dei luoghi



L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica è posto in una zona agricola caratterizzata da una modesta frammentarietà dovuta alla presenza di diverse abitazioni private e infrastrutture viarie anche di valenza regionale (Treviso Mare).

Non si rilevano particolari caratteristiche ambientali nell'ambito soggetto a variante, la quale non prevede in ogni caso variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

Modifica n. 6

<i>Tipologia</i>	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
<i>Localizzazione</i>	ATO AP.2 - Via Nerbon

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 3107 del 17/02/2023 relativa all'individuazione di un fabbricato come annesso rustico non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo.

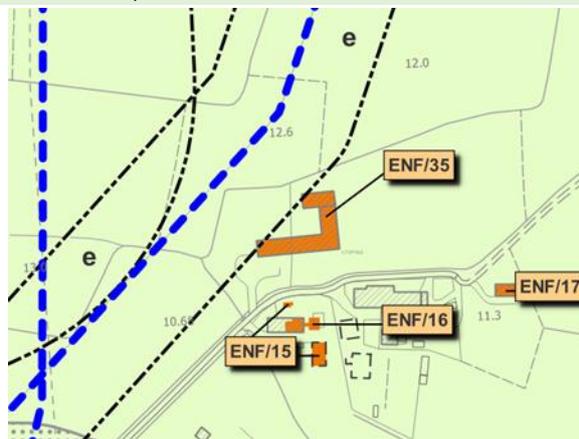
Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La variante comporta l'individuazione di un nuovo edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo che viene individuato ai sensi dell'art. 39 delle NTA del PI vigente; tale fabbricato viene numerato progressivamente ENF/35 e comporta la redazione di una scheda di cui all'elaborato 17 del PI vigente "Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo".

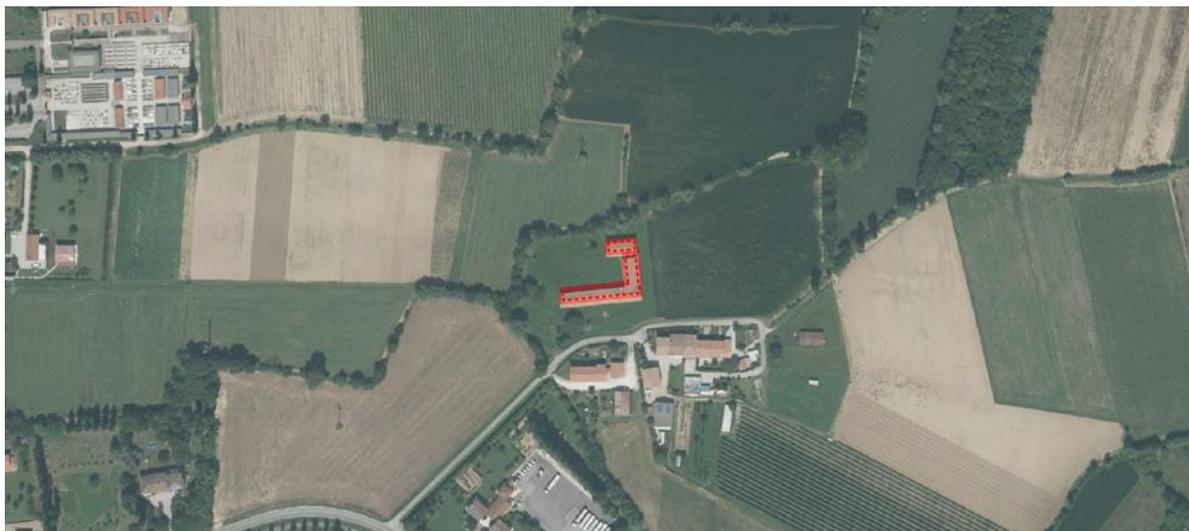
Data la dimensione del fabbricato oggetto di modifica nel PI, nella scheda dell'annesso di cui sopra, verrà prescritto un limite massimo delle unità abitative ricavabili pari a 8.

Modifiche introdotte al PI vigente (estratto delle tavole relative alla zonizzazione in scala 1:5.000)

<i>Stato di Fatto</i>	<i>Variante</i>
<p><i>Zonizzazione e temi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ZTO E2 - <i>agricolo-ambientale</i>, art. 35; - Fascia di rispetto stradale – art. 47. 	<p><i>Zonizzazione e temi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ZTO E2 - <i>agricolo-ambientale</i>, art. 35; - Fascia di rispetto stradale – art. 47; - Edificio non più funzionale alla conduzione agricola del fondo, art. 39.



Descrizione dello stato dei luoghi



L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica è posto in una zona agricola caratterizzata da una modesta frammentarietà dovuta alla presenza di diverse abitazioni private.

Non si rilevano particolari caratteristiche ambientali nell'ambito soggetto a variante, la quale non prevede in ogni caso variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

Modifica n. 7

<i>Tipologia</i>	Individuazione di un manufatto incongruo oggetto di credito edilizio da rinaturalizzazione
<i>Localizzazione</i>	ATO AP.2 - Via Nerbon

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 3110 del 17/02/2023 relativa all'individuazione di un fabbricato di un manufatto incongruo che possa generare credito edilizio da rinaturalizzazione ai sensi dell'art. 4 della L.R. 14 del 04/04/2019.

Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

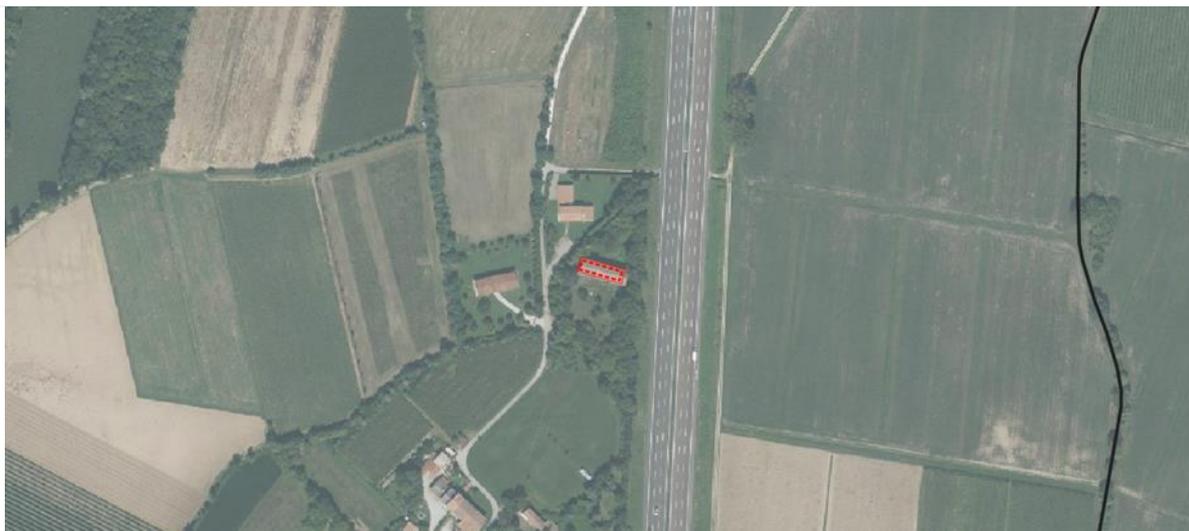
A seguito all'adeguamento del PI vigente alla disciplina inerente i crediti edilizi da rinaturalizzazione, ed in seguito alla richiesta pervenuta in tal senso e riguardante un manufatto posto in zona agricola ricadente inoltre in fascia di rispetto autostradale, si procede all'individuazione di un manufatto incongruo oggetto di credito edilizio da rinaturalizzazione ai sensi dell'art. 4 della L.R. 14 del 04/04/2019.

Modifiche introdotte al PI vigente (estratto delle tavole relative alla zonizzazione in scala 1:5.000)

<i>Stato di Fatto</i>	<i>Variante</i>
<p><i>Zonizzazione e temi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ZTO E2 - <i>agricolo-ambientale</i>, art. 35; - Fascia di rispetto stradale – art. 47. 	<p><i>Zonizzazione e temi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ZTO E2 - <i>agricolo-ambientale</i>, art. 35; - Fascia di rispetto stradale – art. 47; - Manufatto incongruo oggetto di rinaturalizzazione – art. 14.



Descrizione dello stato dei luoghi



L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica è posto in una zona agricola caratterizzata da una buona integrità, l'ambito è però posto in adiacenza all'Autostrada dell'Alemagna A27.

Non si rilevano particolari caratteristiche ambientali nell'ambito soggetto a variante, la quale non prevede in ogni caso variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

Modifica n. 8

<i>Tipologia</i>	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
<i>Localizzazione</i>	ATO AP.3 - Via Claudia Augusta

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 3118 del 17/02/2023 relativa all'individuazione di un fabbricato come annesso rustico non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo.

Alla richiesta è stata allegata la relazione agronomica redatta da tecnico abilitato attestante la non conduzione di attività di tipo agricolo nel fabbricato oggetto di richiesta.

Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La variante comporta l'individuazione di un nuovo edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo che viene individuato ai sensi dell'art. 39 delle NTA del PI vigente; tale fabbricato viene numerato progressivamente ENF/24 e comporta la redazione di una scheda di cui all'elaborato 17 del PI vigente "Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo".

Modifiche introdotte al PI vigente (estratto delle tavole relative alla zonizzazione in scala 1:5.000)

<i>Stato di Fatto</i>	<i>Variante</i>
Zonizzazione e temi: ZTO E3 - <i>agricolo-produttiva</i> , art. 36.	Zonizzazione e temi: - ZTO E3 - <i>agricolo-produttiva</i> , art. 36; - Edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo, art. 39.



Descrizione dello stato dei luoghi



L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica è posto in una zona agricola caratterizzata da una buona integrità, l'ambito è posto in adiacenza al sedime della via romana "Claudia Augusta".

Non si rilevano particolari caratteristiche ambientali nell'ambito soggetto a variante, la quale non prevede in ogni caso variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

Modifica n. 9

Tipologia	Allineamento perimetrazione di P.U.A.
Localizzazione	ATO AP.3 - Via Pozzetto

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 3128 del 17/02/2023 relativa al ripristino del perimetro relativo al PUA 41 come da PI previgente risolvendo quindi un refuso cartografico rilevato dalla richiesta pervenuta.

Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La variante comporta la riclassificazione di una porzione di zona agricola "E3" in zona residenziale ricomprendendola nella zona adiacente C1/147 con la conseguente ripermimetrazione del PUA 41 che già nel PI previgente comprendeva anche l'area oggetto di richiesta.

Inoltre, in conseguenza alla riclassificazione dell'ambito in zona C1, viene riallineata al contempo la fascia di tutela idraulica esistente.

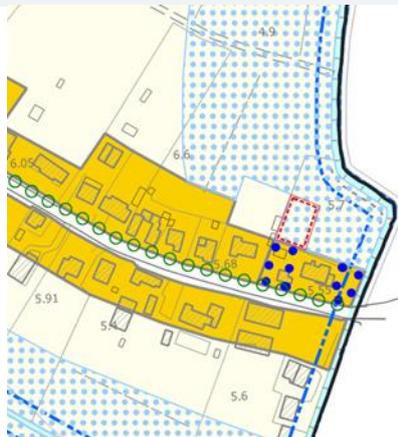
Ai sensi della sentenza del TAR del Veneto 1191/2022, la modifica non comporta consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 in quanto viene ripristinato un perimetro di un PUA già approvato ma la cui area era riportata in cartografia in modo non corretto.

Modifiche introdotte al PI vigente (estratto delle tavole relative alla zonizzazione in scala 1:5.000)

Stato di Fatto

Zonizzazione e temi:

- ZTO E3 - *agricolo-produttiva*, art. 36;
- Fascia di tutela idraulica (art. 41, LR 11/2004), art. 52.



Variante

Zonizzazione e temi:

- ZTO C1/147 - parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, parzialmente edificate – art. 21;
- PUA 41 - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) o Progetto Unitario (PU) confermato – art. 8.



Descrizione dello stato dei luoghi



L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica è posto ai margini di un centro abitato, in un'area pertinenziale ad un edificio esistente.

Non si rilevano particolari caratteristiche ambientali nell'ambito soggetto a variante, la quale prevede essenzialmente il riallineamento cartografico allo stato previgente del PI.

Modifica n. 10

<i>Tipologia</i>	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
<i>Localizzazione</i>	ATO AP.3 - Via Malviste

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 3161 del 17/02/2023 relativa all'individuazione di un fabbricato come annesso rustico non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo.

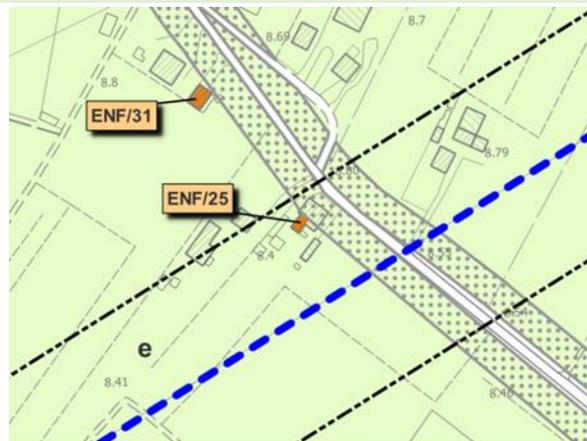
Alla richiesta è stata allegata l'autocertificazione di non esercizio dell'attività agricola nei fabbricati oggetto di richiesta.

Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La variante comporta l'individuazione di un nuovo edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo che viene individuato ai sensi dell'art. 39 delle NTA del PI vigente; tale fabbricato viene numerato progressivamente ENF/25 e comporta la redazione di una scheda di cui all'elaborato 17 del PI vigente "Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo".

Modifiche introdotte al PI vigente (estratto delle tavole relative alla zonizzazione in scala 1:5.000)

<i>Stato di Fatto</i>	<i>Variante</i>
<p><i>Zonizzazione e temi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ZTO E2 agricolo-ambientale, art. 35; - Elettrodotto o metanodotto, art. 50; - Fascia di rispetto elettrodotto, art. 50. 	<p><i>Zonizzazione e temi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ZTO E2 agricolo-ambientale, art. 35; - Elettrodotto o metanodotto, art. 50; - Fascia di rispetto elettrodotto, art. 50. - Edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo, art. 39.



Descrizione dello stato dei luoghi



L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica è posto in una zona agricola caratterizzata da una buona integrità con la presenza di alcune abitazioni poste essenzialmente lungo la viabilità esistente.

Non si rilevano particolari caratteristiche ambientali nell'ambito soggetto a variante, la quale non prevede in ogni caso variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

Modifica n. 11

<i>Tipologia</i>	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
<i>Localizzazione</i>	ATO AF.3 - Via Colotti

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 3162 del 17/02/2023 relativa all'individuazione di un fabbricato come annesso rustico non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo.

Alla richiesta è stata allegata l'autocertificazione di non esercizio dell'attività agricola nei fabbricati oggetto di richiesta.

Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

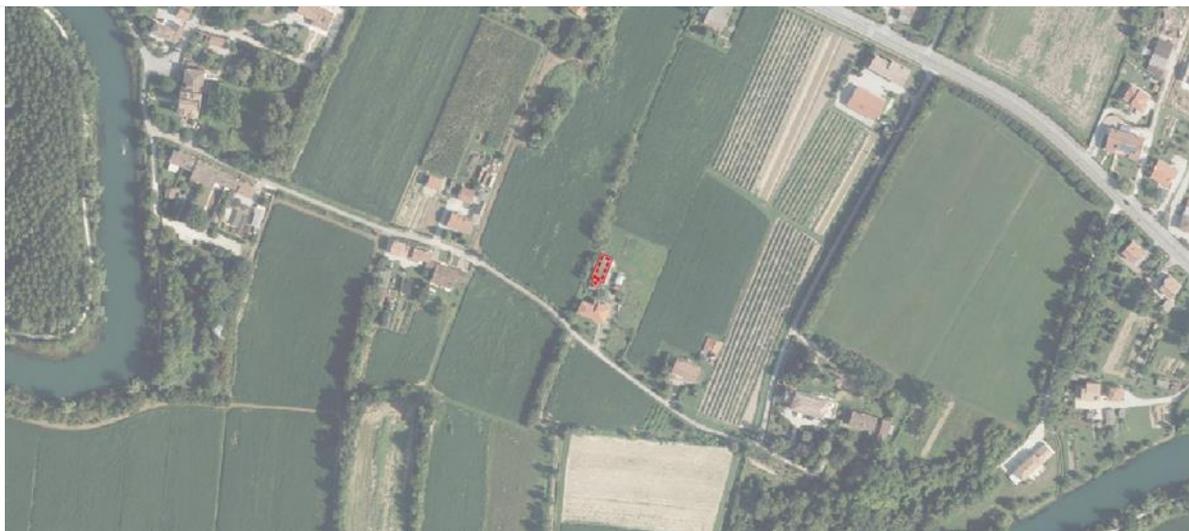
La variante comporta l'individuazione di un nuovo edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo che viene individuato ai sensi dell'art. 39 delle NTA del PI vigente; tale fabbricato viene numerato progressivamente ENF/26 e comporta la redazione di una scheda di cui all'elaborato 17 del PI vigente "Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo".

Modifiche introdotte al PI vigente (estratto delle tavole relative alla zonizzazione in scala 1:5.000)

<i>Stato di Fatto</i>	<i>Variante</i>
<i>Zonizzazione e temi:</i> ZTO Ec agricola ad orientamento culturale, art. 34.	<i>Zonizzazione e temi:</i> - ZTO Ec agricola ad orientamento culturale, art. 34. - Edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo, art. 39.



Descrizione dello stato dei luoghi



L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica è posto in una zona agricola caratterizzata da una buona integrità con la presenza di alcune abitazioni poste essenzialmente lungo la viabilità esistente. Persistono alcune componenti ambientali dovute alla vicinanza con il Fiume Sile e il relativo parco ma non prevedendo, nell'ambito soggetto a variante, variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017, non si rilevano criticità particolari.

Modifica n. 12

<i>Tipologia</i>	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
<i>Localizzazione</i>	ATO AP.3 - Via Claudia Augusta

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 3217 del 20/02/2023 relativa all'individuazione di una porzione di fabbricato come annesso rustico non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo.

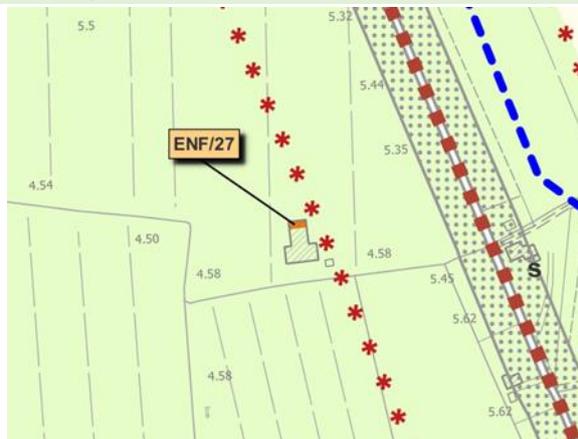
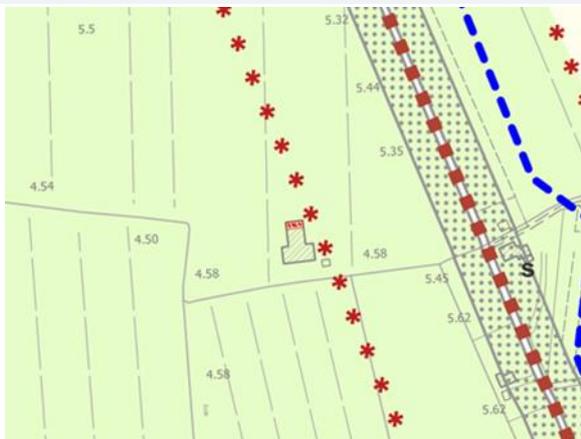
Alla richiesta è stata allegata la relazione agronomica redatta da tecnico abilitato che attesta la non conduzione dell'attività agricola nel fabbricato oggetto di richiesta.

Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La variante comporta l'individuazione di un nuovo edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo che viene individuato ai sensi dell'art. 39 delle NTA del PI vigente; tale fabbricato viene numerato progressivamente ENF/27 e comporta la redazione di una scheda di cui all'elaborato 17 del PI vigente "Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo".

Modifiche introdotte al PI vigente (estratto delle tavole relative alla zonizzazione in scala 1:5.000)

<i>Stato di Fatto</i>	<i>Variante</i>
Zonizzazione e temi: ZTO E2 agricolo-ambientale, art. 35.	Zonizzazione e temi: - ZTO E2 agricolo-ambientale, art. 35. - Edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo, art. 39.



Descrizione dello stato dei luoghi



L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica è posto in una zona agricola caratterizzata da una buona integrità, l'ambito è posto a poca distanza dal sedime della Via romana "Claudia Augusta".

Non si rilevano particolari caratteristiche ambientali nell'ambito soggetto a variante, la quale non prevede in ogni caso variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

Modifica n. 13

<i>Tipologia</i>	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
<i>Localizzazione</i>	ATO AP.3 - Via Claudia Augusto

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 3218 del 20/02/2023 relativa all'individuazione di una porzione di fabbricato come annesso rustico non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo.

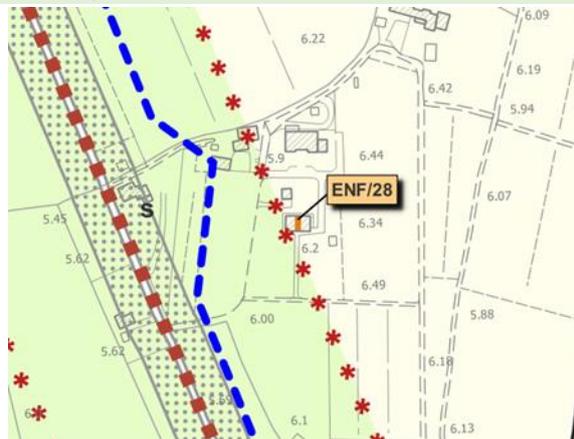
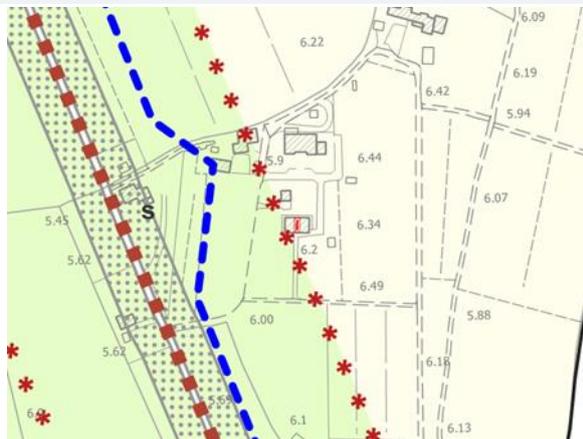
Alla richiesta è stata allegata la relazione agronomica redatta da tecnico abilitato che attesta la non conduzione dell'attività agricola nel fabbricato oggetto di richiesta.

Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La variante comporta l'individuazione di un nuovo edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo che viene individuato ai sensi dell'art. 39 delle NTA del PI vigente; tale fabbricato viene numerato progressivamente ENF/28 e comporta la redazione di una scheda di cui all'elaborato 17 del PI vigente "Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo".

Modifiche introdotte al PI vigente (estratto delle tavole relative alla zonizzazione in scala 1:5.000)

<i>Stato di Fatto</i>	<i>Variante</i>
Zonizzazione e temi: ZTO E3 agricolo-produttiva, art. 36.	Zonizzazione e temi: - ZTO E3 agricolo-produttiva, art. 36; - Edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo, art. 39.



Descrizione dello stato dei luoghi



L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica è posto in una zona agricola caratterizzata da una modesta frammentarietà dovuta alla presenza di diverse abitazioni private; inoltre, l'ambito è posto a poca distanza dal sedime della Via romana "Claudia Augusta".

Non si rilevano particolari caratteristiche ambientali nell'ambito soggetto a variante, la quale non prevede in ogni caso variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

Modifica n. 14

<i>Tipologia</i>	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
<i>Localizzazione</i>	ATO AF.1 - Via Tappi

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 3220 del 20/02/2023 relativa all'individuazione di una porzione di fabbricato come annesso rustico non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo.

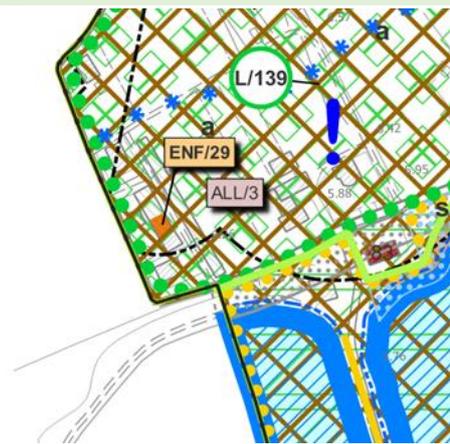
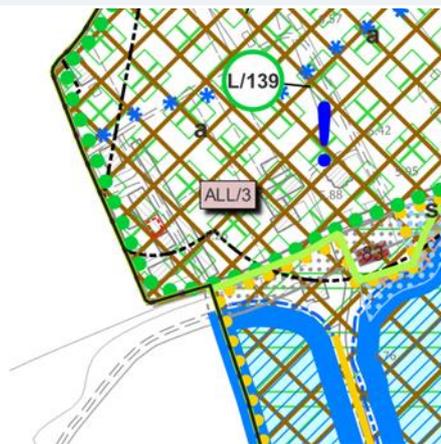
Alla richiesta è stata allegata la relazione agronomica redatta da tecnico abilitato che attesta la non conduzione dell'attività agricola nel fabbricato oggetto di richiesta.

Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La variante comporta l'individuazione di un nuovo edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo che viene individuato ai sensi dell'art. 39 delle NTA del PI vigente; tale fabbricato viene numerato progressivamente ENF/29 e comporta la redazione di una scheda di cui all'elaborato 17 del PI vigente "Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo".

Modifiche introdotte al PI vigente (estratto delle tavole relative alla zonizzazione in scala 1:5.000)

Stato di Fatto	Variante
<p><i>Zonizzazione e temi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ZTO Ep agricola di tutela paesaggistica, art. 34; - Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 (art. 136) - Corso del Fiume Sile, art. 48; - Sito di Importanza Comunitaria - SIC IT3240031 "Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio", art. 49; - Zona di Protezione Speciale - ZPS IT3240019 "Fiume Sile: Sile Morto e ansa San Michele Vecchio", art. 49; - Fascia di rispetto allevamenti - residenze sparse, art. 32. 	<p><i>Zonizzazione e temi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ZTO Ep agricola di tutela paesaggistica, art. 34; - Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 (art. 136) - Corso del Fiume Sile, art. 48; - Sito di Importanza Comunitaria - SIC IT3240031 "Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio", art. 49; - Zona di Protezione Speciale - ZPS IT3240019 "Fiume Sile: Sile Morto e ansa San Michele Vecchio", art. 49; - Fascia di rispetto allevamenti - residenze sparse, art. 32. - Edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo, art. 39.



Descrizione dello stato dei luoghi



L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica è caratterizzato da diverse tutele di tipo ambientale e paesaggistico in quanto posto all'interno del parco del Fiume Sile.

L'intervento, in ogni caso, mantiene inalterato il fabbricato oggetto di modifica mutandone esclusivamente la destinazione d'uso che potrà essere, in parte, di tipo residenziale, per tale ragione non si prevedono incompatibilità con le tematiche ambientali presenti.

Modifica n. 15

Tipologia

Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo (modifica schede esistenti)

Localizzazione

ATO AP.2 – via Nerbon

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 3224 del 20/02/2023 relativa alla modifica delle prescrizioni relative alla modalità di attuazione rispetto all'annesso rustico non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo n. 17, in particolare rispetto alla progettazione unitaria dell'intervento con gli annessi n. 15 e 16.

La modifica viene di conseguenza estesa anche alle schede relative agli annessi n. 15 e 16 facenti parte del progetto unitario previsto.

Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La variante comporta la modifica delle schede normative degli annessi non più funzionali alla conduzione del fondo n. 15, 16 e 17 rispetto al punto 4 delle prescrizioni: *“L'intervento è subordinato a Progetto Unitario (PU), esteso alle schedature non più funzionali alla conduzione del fondo n. 15, 16, 17, con obbligo di adeguamento della viabilità e l'allacciamento ai sottoservizi”*, tale punto viene stralciato dalle 3 schede per permettere l'attuazione degli interventi di recupero altrimenti di difficile attuazione da parte dei diversi proprietari.

Modifica n. 16

<i>Tipologia</i>	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
<i>Localizzazione</i>	ATO AP.3 – via Buel del Lovo

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 3224 del 20/02/2023 relativa all'individuazione di un fabbricato come annesso rustico non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo.

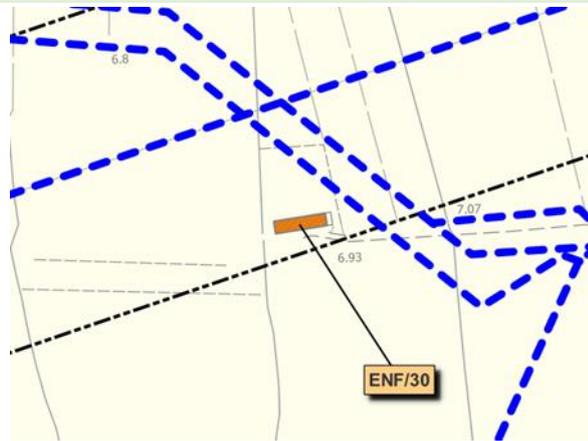
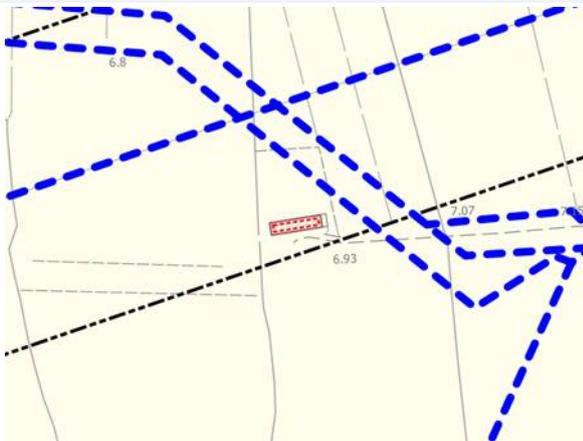
Alla richiesta è stata allegata una dichiarazione di cessazione dell'attività agricola nel fabbricato oggetto di richiesta.

Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La variante comporta l'individuazione di un nuovo edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo che viene individuato ai sensi dell'art. 39 delle NTA del PI vigente; tale fabbricato viene numerato progressivamente ENF/30 e comporta la redazione di una scheda di cui all'elaborato 17 del PI vigente "Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo".

Modifiche introdotte al PI vigente (estratto delle tavole relative alla zonizzazione in scala 1:5.000)

<i>Stato di Fatto</i>	<i>Variante</i>
<p><i>Zonizzazione e temi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ZTO E3 agricolo-produttiva, art. 36; - Fascia di rispetto elettrodotto, art. 50. 	<p><i>Zonizzazione e temi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ZTO E3 agricolo-produttiva, art. 36; - Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 (art. 136) - Corso del Fiume Sile, art. 48; - Fascia di rispetto elettrodotto, art. 50; - Edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo, art. 39.



Descrizione dello stato dei luoghi



L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica, è posto in una zona agricola caratterizzata da una buona integrità.

Non si rilevano particolari caratteristiche ambientali nell'ambito soggetto a variante, la quale non prevede in ogni caso variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

Modifica n. 17*Tipologia*

Cambio grado di protezione edifici storico-testimoniali

Localizzazione

ATO AP.3 – via Pozzetto

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE**Obiettivi/Finalità e strategie adottate**

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 3322 del 20/02/2023 relativa alla modifica del grado di protezione definito per due edifici di valore storico-testimoniale n. 69 e 54.

La richiesta è stata parzialmente accolta rispetto al solo edificio con grado di protezione n. 54 il quale grado di protezione viene rivisto da 5 a 7.

Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La variante comporta la modifica, nella scheda dell'edificio 54 dell'allegato C "Edifici con grado di protezione", del grado di protezione da 5 a 7, si precisa che tale grado di protezione era già stato oggetto di modifica con Variante al PI a seguito di istanza prot. n. 9395 del 13.06.2016.

Modifica n. 18

Tipologia Recupero e iscrizione in RECREd

Localizzazione ATO I.3 – Strada Treviso-Mare

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

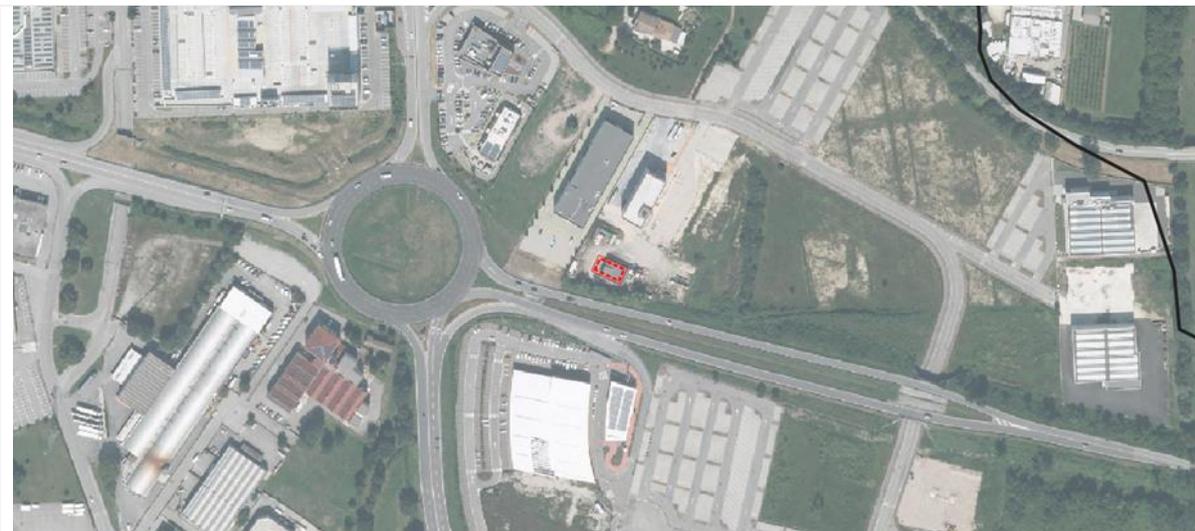
Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 3382 del 21/02/2023 relativa al riconoscimento di un credito edilizio pari a 667,60 mc derivante dalla demolizione di un fabbricato catastalmente individuato al foglio 9, mapp.le 1194 posto in zona di fascia di rispetto stradale.

Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La modifica non è di tipo cartografico e si limita esclusivamente all'iscrizione del credito edilizio derivante dalla demolizione del fabbricato di cui all'oggetto, con SCIA 521/C133 e fine lavori con data 22/12/2021, nel Registro dei Crediti Edilizi del PI vigente RECREd.

Descrizione dello stato dei luoghi



L'ambito individuato si riferisce al fabbricato oggetto di demolizione per il quale viene richiesto il riconoscimento del credito edilizio, per tale ragione non sono previste interferenze sulle componenti ambientali eventualmente presenti.

Modifica n. 19

<i>Tipologia</i>	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
<i>Localizzazione</i>	ATO AP.3 - Via Malviste

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 3413 del 20/02/2023 relativa all'individuazione di un fabbricato come annesso rustico non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo.

Alla richiesta è stata allegata la relazione agronomica redatta da tecnico abilitato che attesta la non conduzione dell'attività agricola nel fabbricato oggetto di richiesta.

Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La variante comporta l'individuazione di un nuovo edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo che viene individuato ai sensi dell'art. 39 delle NTA del PI vigente; tale fabbricato viene numerato progressivamente ENF/31 e comporta la redazione di una scheda di cui all'elaborato 17 del PI vigente "Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo".

Modifiche introdotte al PI vigente (estratto delle tavole relative alla zonizzazione in scala 1:5.000)

<i>Stato di Fatto</i>	<i>Variante</i>
<p><i>Zonizzazione e temi:</i> ZTO E2 agricolo-ambientale, art.35.</p>	<p><i>Zonizzazione e temi:</i> - ZTO E2 agricolo-ambientale, art.35. - Edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo, art. 39.</p>
	

Descrizione dello stato dei luoghi



L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica, è posto in una zona agricola caratterizzata da una buona integrità con la presenza di alcune abitazioni poste essenzialmente lungo la viabilità esistente.

Non si rilevano particolari caratteristiche ambientali nell'ambito soggetto a variante, la quale non prevede in ogni caso variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

Modifica n. 20

Tipologia	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
Localizzazione	ATO I.4 – via Pontiera

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Obiettivi/Finalità e strategie adottate

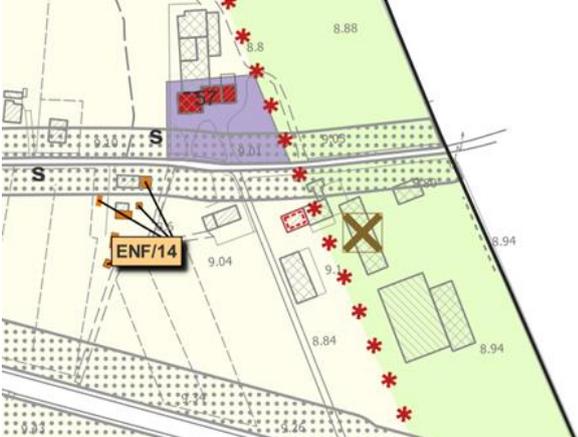
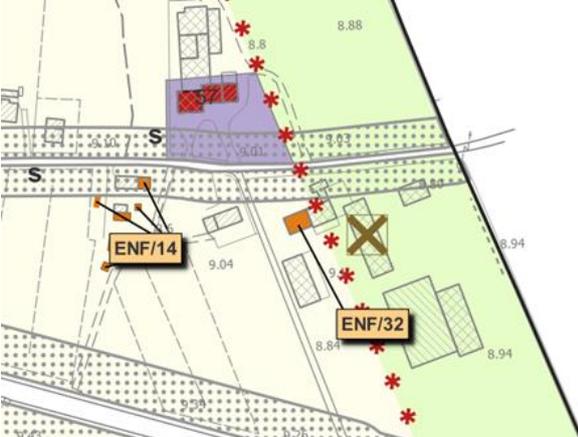
La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 3418 del 20/02/2023 relativa all'individuazione di un fabbricato come annesso rustico non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo.

Alla richiesta è stata allegata la relazione agronomica redatta da tecnico abilitato che attesta la non conduzione dell'attività agricola nel fabbricato oggetto di richiesta.

Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La variante comporta l'individuazione di un nuovo edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo che viene individuato ai sensi dell'art. 39 delle NTA del PI vigente; tale fabbricato viene numerato progressivamente ENF/32 e comporta la redazione di una scheda di cui all'elaborato 17 del PI vigente "Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo".

Modifiche introdotte al PI vigente (estratto delle tavole relative alla zonizzazione in scala 1:5.000)

Stato di Fatto	Variante
<p>Zonizzazione e temi: ZTO E3 agricolo-produttiva, art.36.</p>	<p>Zonizzazione e temi: - ZTO E3 agricolo-produttiva, art.36. - Edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo, art. 39.</p>
	

Descrizione dello stato dei luoghi



L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica è posto in una zona agricola caratterizzata da elevata frammentarietà dovuta alla presenza di diverse abitazioni private e capannoni artigianali oltre che di infrastrutture viarie anche di valenza regionale (Treviso Mare).

Non si rilevano particolari caratteristiche ambientali nell'ambito soggetto a variante, la quale non prevede in ogni caso variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

Modifica n. 21

<i>Tipologia</i>	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
<i>Localizzazione</i>	ATO AP.3 - Via Ceroico

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 3420 del 20/02/2023 relativa all'individuazione di un fabbricato come annesso rustico non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo.

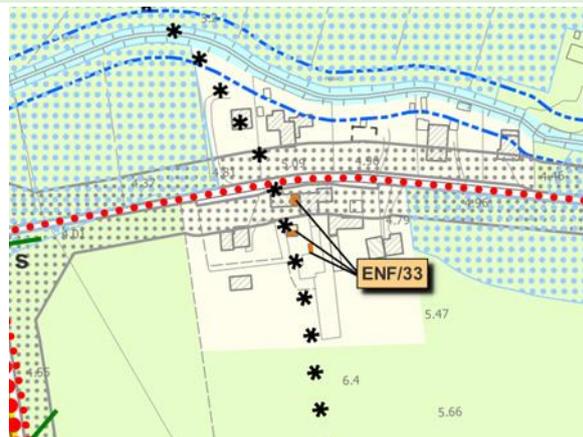
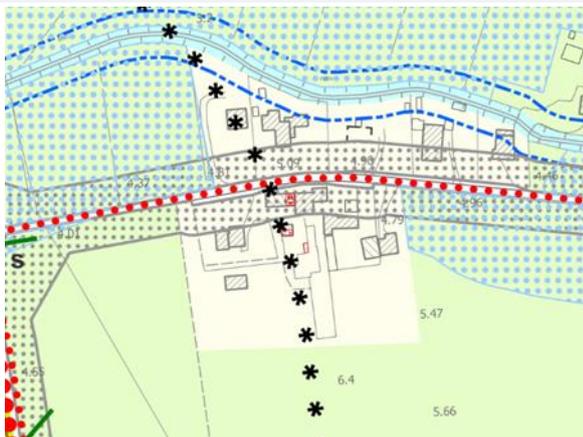
Alla richiesta è stata allegata la relazione agronomica redatta da tecnico abilitato che attesta la non conduzione dell'attività agricola nel fabbricato oggetto di richiesta.

Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La variante comporta l'individuazione di un nuovo edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo che viene individuato ai sensi dell'art. 39 delle NTA del PI vigente; tale fabbricato viene numerato progressivamente ENF/33 e comporta la redazione di una scheda di cui all'elaborato 17 del PI vigente "Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo".

Modifiche introdotte al PI vigente (estratto delle tavole relative alla zonizzazione in scala 1:5.000)

<i>Stato di Fatto</i>	<i>Variante</i>
<p><i>Zonizzazione e temi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ZTO E3 agricolo-produttiva, art.36; - Fascia di rispetto stradale, art. 47; - Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 (art. 136) - Corso del Fiume Sile, art. 48. 	<p><i>Zonizzazione e temi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - ZTO E3 agricolo-produttiva, art.36; - Fascia di rispetto stradale, art. 47; - Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 (art. 136) - Corso del Fiume Sile, art. 48. - Edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo, art. 39.



Descrizione dello stato dei luoghi



L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica è posto in una zona agricola caratterizzata da elevata frammentarietà dovuta alla presenza di diverse abitazioni private e capannoni artigianali.

Non si rilevano particolari caratteristiche ambientali nell'ambito soggetto a variante, la quale non prevede in ogni caso variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

Modifica n. 22

<i>Tipologia</i>	Trascrizione crediti edilizi in RECREC
<i>Localizzazione</i>	-

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 20871 del 12/11/2023 relativa al riconoscimento di un credito edilizio pari a c.a. 75 mc rispetto ad una passata cessione bonaria di un'area destinata alla realizzazione di una rotatoria posta tra Via Postumia e Via Collalto.

Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La modifica non è di tipo cartografico e si limita esclusivamente all'iscrizione del credito edilizio, già riconosciuto con perizia di stima, nel Registro dei Crediti Edilizi del PI vigente.

Modifica n. 23

Tipologia	Annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo
Localizzazione	ATO AP.3 - Via Claudia Augusta

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

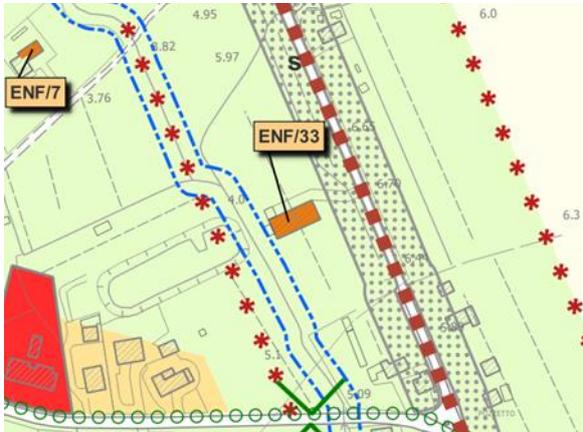
Obiettivi/Finalità e strategie adottate

La modifica è introdotta a seguito del recepimento di una richiesta pervenuta all'Amministrazione con prot. 19783 del 13/10/2023 relativa all'individuazione di un fabbricato come annesso rustico non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo.

Descrizione della variante e delle modifiche introdotte

La variante comporta l'individuazione di un nuovo edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo che viene individuato ai sensi dell'art. 39 delle NTA del PI vigente; tale fabbricato viene numerato progressivamente ENF/34 e comporta la redazione di una scheda di cui all'elaborato 17 del PI vigente "Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo".

Modifiche introdotte al PI vigente (estratto delle tavole relative alla zonizzazione in scala 1:5.000)

Stato di Fatto	Variante
<p>Zonizzazione e temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ZTO E2 agricolo-produttivo, art.35; - Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 (art. 142, lett. m) - Zone di interesse archeologico, art. 48. 	<p>Zonizzazione e temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ZTO E2 agricolo-produttivo, art.35; - Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 (art. 142, lett. m) - Zone di interesse archeologico, art. 48; - Edificio non funzionale alla conduzione agricola del fondo, art. 39.
	

Descrizione dello stato dei luoghi



L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica è posto in una zona agricola caratterizzata da elevata frammentarietà dovuta alla presenza di diverse abitazioni private.

Non si rilevano particolari caratteristiche ambientali nell'ambito soggetto a variante, la quale non prevede in ogni caso variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

3.2.2 Modifiche conseguenti alle Richieste d'ufficio

Modifica n. 1	<i>Tipologia</i>	Modifica normativa
	<i>Contenuti</i>	Modifica dell'art. 39 "Edifici non funzionali alla conduzione agricola del fondo e schede"

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Aggiornamento della normativa relativa agli annessi non più funzionali alla conduzione del fondo di cui all'art. 39 comma 2 delle NTO del PI.

In particolare, si introduce una modifica ai parametri previsti per l'individuazione dei fabbricati per cui è concessa la variazione in annesso non più funzionale, tale variazione sarà possibile quindi per quelli realizzati ante 1967 e legittimamente realizzati entro la data del 23/04/2004 (L.R. 11/2004).

Inoltre, viene prescritto, sempre nel medesimo articolo 39, al comma 10, che all'approvazione della variante che introduce l'annesso non più funzionale alla conduzione del fondo, deve essere corrisposto il 50% del valore di perequazione stabilito.

Infine, viene adeguato il contributo di perequazione di cui all'allegato "Linee guida per l'applicazione della perequazione", che viene aggiornato nella misura del 50% per tutte le tipologie individuate.

Modifica n. 2	<i>Tipologia</i>	Modifica normativa
	<i>Contenuti</i>	Modifica dell'art. 32 "Norme comuni alle zone agricole"

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Modifica dell'art. 32, comma 15 delle NTO del PI vigente rispetto alla possibilità di realizzare depositi per attrezzi, ai sensi art. 44 L.R. 11/2004 comma 5, e box cavalli sempre in adeguamento alla L.R. 11/2004.

Modifica n. 3	<i>Tipologia</i>	Modifica normativa
	<i>Contenuti</i>	Modifica dell'art. 23 "ZTO C3 Parti del territorio ad urbanizzazione controllata"

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Essendo stati eseguiti gli interventi di bonifica previsti nell'area del PUA n. 26 presso l'area "ex Gaion - Bottega del Colore" in via del Porto a Silea (TV), come attestato dalle certificazioni finali pervenute ai sensi dell'art. 248 del D.lgs. n. 152/2006, Titolo V parte Quarta e protocollate dal Comune di Silea con prot. n. 0013577/2021 del 03/08/2021, viene inserita una precisazione all'art. 23 comma 10 delle NTO del PI relativa a tali interventi.

Modifica n. 4

<i>Tipologia</i>	Modifica normativa
<i>Contenuti</i>	Aggiornamento normativo con inserimento art. 14bis “Crediti edilizi da rinaturalizzazione”

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Viene effettuato un aggiornamento dell’art. 14 introducendo la disciplina relativa ai cediti edilizi da rinaturalizzazione di cui alle L.R. 11/2004, L.R. 14/2017 e L.R. 13/2019 (Veneto 2050).

Tale adeguamento prevede l’aggiornamento dell’art. 14 delle NTO del PI vigente sia rispetto ai credi edilizi da rinaturalizzazione, sia rispetto alle parti relative ai crediti edilizi che vengono aggiornate secondo le ultime indicazioni legislative.

Inoltre, la modifica, rende necessaria la predisposizione, come da indicazioni di cui al capitolo 4 dell’allegato A alla DGR n° 263/2020, delle “Linee guida per la determinazione dei CE e CER”. Tali linee guida vengono allegate alle NTO del PI vigente e soggette a modifica senza l’obbligo di variante al PI (vedi art. 14 aggiornato) per motivazioni legate ai parametri discrezionali e relativi ai valori OMI soggetti ad aggiornamento semestrale.

Le modalità di determinazione e quantificazione del credito sia rispetto alla fase di registrazione che di quella di atterraggio definite dalle linee guida di cui sopra sono da utilizzarsi:

- Obbligatoriamente nel caso di crediti edilizi da rinaturalizzazione CER;
- Preferibilmente, salvo diversi accordi, anche nel caso di altre tipologie di crediti edilizi CE.

Infine, l’introduzione del tema relativo ai crediti edilizi da rinaturalizzazione comporta l’adeguamento del registro dei crediti edilizi vigente ai sensi dell’allegato A alla DGR n° 263/2020, con l’inserimento in particolare della sezione relativa ai crediti edilizi da rinaturalizzazione.

Modifica n. 5

<i>Tipologia</i>	Modifica normativa
<i>Contenuti</i>	Modifica allegato A “Tabella edifici con grado di protezione”, art. 2 “Tabella per la tutela e riuso dei beni culturali e ambientali”

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Si introduce una precisazione all’allegato A “Tabella edifici con grado di protezione”, art. 2 “Tabella Per La Tutela E Riuso Dei Beni Culturali E Ambientali”, rispetto alla destinazione commerciale/direzionale del fabbricato n. 15 posto in ZTD D5 ed identificato al Catasto fabbricati sez. A Fg. 7 Mn. 130.

Modifica n. 6

<i>Tipologia</i>	Modifica cartografica
<i>Contenuti</i>	Aggiornamento linea metanodotto e relative fasce di rispetto

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

In seguito alle variazioni pervenute dall’ente gestore rispetto al "Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste DN 400 (16") - DP 75 bar - ed opere connesse", si rende necessario l’aggiornamento del tracciato del metanodotto che transita nel territorio comunale in oggetto.

Modifica n. 7

<i>Tipologia</i>	Modifica cartografica
<i>Contenuti</i>	Aggiornamento linea elettrodotto e relative fasce di rispetto

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

In seguito alle variazioni pervenute dall'ente gestore si rende necessario l'aggiornamento degli elettrodotti presenti sul territorio comunale, in particolare, con l'eliminazione dell'elettrodotto Villabona-Fanna.

Modifica n. 8

<i>Tipologia</i>	Modifica cartografica
<i>Contenuti</i>	Adeguamento cartografico zonizzazione

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

La modifica prevede l'aggiornamento del limite della zona produttiva D1/1 "Faoma" in quanto si sono riscontrate alcune incongruenze dovute a refusi cartografici, in particolare si sono introdotte le seguenti modifiche:

- riclassificazione della zona lungo la Strada Regionale 53 erroneamente classificata come zona agricola ma facente parte della zona D1/1;
- riallineamento del perimetro ovest della zona produttiva sulla base dell'ampliamento approvato, con variante al PRG, con Deliberazione n. 39 del 31/07/2013.

Tali modifiche non comportano consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 in quanto recepiscono lo stato vigente e approvato del PI attraverso la correzione e il riallineamento della zonizzazione.

Modifica n. 9

<i>Tipologia</i>	Modifica cartografica
<i>Contenuti</i>	Adeguamento cartografico dei percorsi ciclopedonali

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

La presente modifica prevede l'individuazione in cartografia di alcuni percorsi ciclopedonali previsti:

- lungo via Alzaia;
- lungo Vvia Ponticelli;
- nell'ambito del cono visuale di Villa Tiepolo;
- lungo via Pantiera.

Modifica n. 10

<i>Tipologia</i>	Modifica normativa e cartografica
<i>Contenuti</i>	Adeguamento cartografico e normativo del PI rispetto al tema del PGRA

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

La modifica si rende necessaria a seguito dell'approvazione del PGRA in vigore dal 5/2/2022 che sostituisce la disciplina del PAI rispetto alle zone di pericolosità idraulica.

Tale modifica prevede sia l'inserimento del tema della pericolosità idraulica negli elaborati del PI relativi ai vincoli in sostituzione dei temi del PAI, sia l'aggiornamento dell' art. 40 delle NTO del PI vigente.

Infine, l'aggiornamento dell'articolo 40 delle NTO del PI, prevede anche il recepimento di alcune indicazioni pervenute dal Consorzio di Bonifica (prot. 17129 del 8/11/2013) e già contenute nel PAT vigente.

Modifica n. 11

<i>Tipologia</i>	Modifica normativa e cartografica
<i>Contenuti</i>	Adeguamento cartografico e normativo del PI rispetto ad un edificio oggetto di vincolo monumentale

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Tale modifica è introdotta per adeguare il PI vigente alla notifica dell'interesse comunale pervenuta al Comune di Silea dal Ministero della Cultura con prot. 0012254-A del 13/04/2022 relativa all'immobile denominato "Ex biblioteca comunale", sito in via Salvo D'Acquisto 7, catastalmente distinto al C.F., foglio 8 - sezione A, particella 22, subb. 1, 2, 3 e 4, e al C.T., foglio 8, particella 22, di proprietà del Comune di Silea (Treviso).

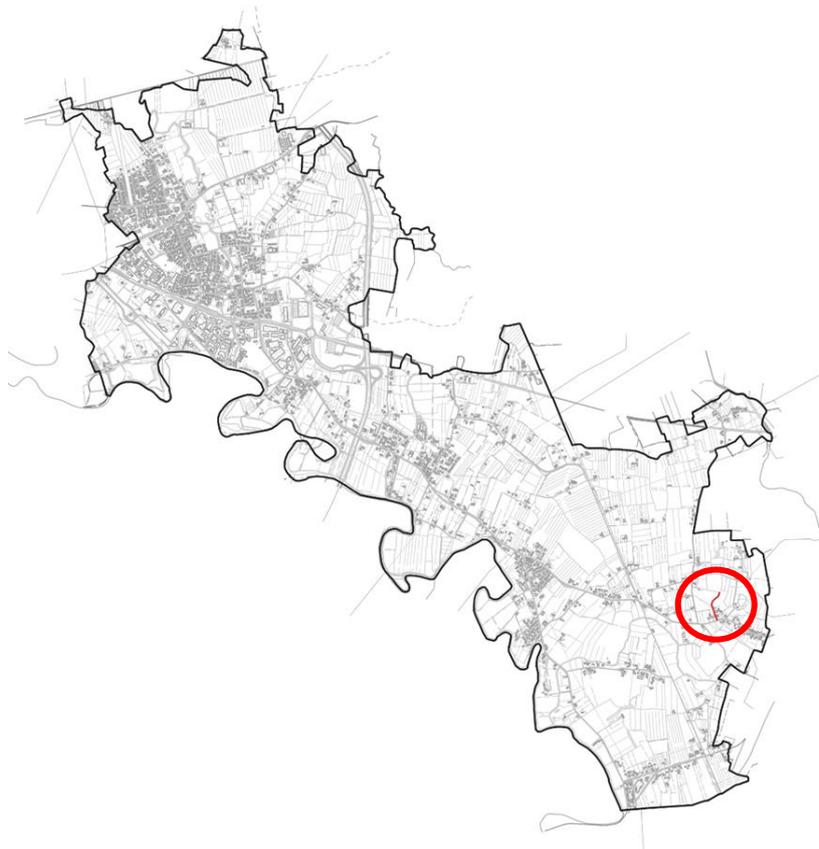
Oltre all'adeguamento cartografico, che prevede l'individuazione di un edificio con vincolo monumentale al quale viene riconosciuto un grado di protezione pari a 3, è previsto l'aggiornamento dell'art. 48 delle NTO del PI vigente con la predisposizione di una scheda "C" relativa all'edificio oggetto di modifica di cui all'allegato al PI "Edifici con grado di protezione" e l'adeguamento dell'allegato A "Tabella edifici con grado di protezione", art. 2 "Tabella Per La Tutela E Riuso Dei Beni Culturali E Ambientali".

Modifica n. 12

<i>Tipologia</i>	Modifica cartografica
<i>Contenuti</i>	Adeguamento cartografico viabilità esistente

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Si rileva una incongruenza rispetto alla rappresentazione cartografica di Via Franceniga, in particolare rispetto allo stato di fatto e alla rappresentazione catastale.



Inquadramento ambito di modifica

Modifica n. 13

Tipologia Modifica cartografica

Contenuti Adeguamento cartografico del vincolo paesaggistico

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

In seguito ad una verifica puntuale è stato segnalato un errore rispetto al vincolo paesaggistico riportato negli elaborati cartografici all'altezza della rotonda tra la Strada provinciale Treviso-Mare e Via Pantiera; infatti, in tale punto il corso del Fiumicello "Nerbon" prosegue verso nord come rappresentato dal grafo idrografia riportato nel geoportale della Regione Veneto, la presente modifica introduce quindi una correzione a tale incongruenza.



Inquadramento ambito di modifica

Modifica n. 14

<i>Tipologia</i>	Modifica normativa
<i>Contenuti</i>	Recepimento Piano antenne nelle Norme Tecniche di Attuazione

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Vengono inseriti, introducendo un nuovo articolo 56bis, i rimandi al Piano delle antenne comunale adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 28/04/2023.

Modifica n. 15

<i>Tipologia</i>	Modifica normativa
<i>Contenuti</i>	Aggiornamento dimensionamento di piano in seguito all'acquisizione di volume demolito

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

In seguito alla demolizione del fabbricato catastalmente individuato al Foglio 8 Mapp.li 38 e 34, si è reso disponibile un volume paria a 1.100 mc che viene calcolato nel dimensionamento del PI allegato alle NTO, in conseguenza tale documento viene aggiornato.

Modifica n. 16

<i>Tipologia</i>	Modifica normativa
<i>Contenuti</i>	Modifica dell'articolo 25 "ZTO D1 artigianali e industriali" comma 9

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Viene introdotta una modifica al comma 9, art. 25 "ZTO D1 artigianali e industriali" comma 9 rispetto alle procedure necessarie per l'approvazione del permesso di costruire nel caso di ristrutturazione urbanistica ed edilizia comportanti incremento di volumetria e mutamenti d'uso urbanisticamente rilevanti.

3.3 Verifica del dimensionamento

3.3.1 Volumetria e abitanti teorici

La variante, in seguito all'introduzione della modifica n. 16, recepisce un volume pari a 1.100 mc in seguito alla demolizione di un fabbricato, tale volume viene recepito nel dimensionamento del PAT di cui si riporta, di seguito, una tabella di sintesi.

ATO	Volume resid. maxPAT (mc)	Volume resid. max Variante 1 al PI (mc)	Volume resid. max Variante 3 alPI (mc)	Volume resid. max Variante 8 al PI (mc)	Volume resid. max Variante 10 al PI (mc)	Volume resid. Residuo PAT/PI (mc)
AF.1 Isola di Villapendola	5.500 mc	-	-	-	-	5.500 mc
AF.2 Silea Ovest	40.000 mc	-	-	-	-	40.000 mc
AF.3 Cendon Ovest	18.000 mc	-	+ 750 mc	-	-	18.750 mc
AF.4 S. Elena Ovest	27.000 mc	-	-	-	-	27.000 mc
AF.5 Sile Sud	2.500 mc	-	-	-	-	2.500 mc
AP.1 Avogadro-Bianchini	10.000 mc	-	-	-	-	10.000 mc
AP.2 Agricolo Silea	10.000 mc	-	-	-	-	10.000 mc
AP.3 Claudia Augusta	28.000 mc	-	+ 2.310 mc	-	-	30.310 mc
I.1 Lanzago	25.000 mc	-	-	- 1.400 mc	-	23.600 mc
I.2 Silea Est	30.000 mc	- 13.000 mc	-	- 2.800 mc	+1.100 mc	14.200 15.300 mc
I.3 Produttivo Commerciale Silea	13.000 mc	-	-	-	-	13.000 mc
I.4 Cendon Est	61.000 mc	-	-	-	-	61.000 mc
I.5 S. Elena Est	63.000 mc	- 17.500 mc	-	-	-	45.500 mc
I.6 Canton	8.500 mc	-	-	-	-	8.500 mc
	341.500 mc	- 30.500 mc	+ 3.060 mc	- 4.200 mc	+1.100	309.860 310.960 mc

La variante non introduce modifiche alla zonizzazione ad esclusione di quelle che recepiscono lo stato previgente andando a correggere alcuni refusi e incongruenze riportate nella cartografia del PI, per tali ragioni, con la presente variante, non si introducono modifiche alla volumetria nella zonizzazione del PI vigente.

Si procede invece alla verifica della volumetria e dei rispettivi abitanti teorici potenziali introdotti dai 16 nuovi annessi non più funzionali alla conduzione del fondo.

MODIFICA N.	N. SCHEDA ANNESSO	VINCOLI/PRESRIZIONI	VOLUME TOTALE STIMATO	STIMA VOLUME OGGETTO DI VARIAZIONE DESTINAZIONE	ABITANTI TEORICI POTENZIALI
1	20	Nessuno	600	600	4
3	21	– Vincolo Paesaggistico (corsi d'acqua)	933	300	2
4	22	Nessuno	967	967	6
5	23	Nessuno	181	181	1
8	24	Nessuno	897	897	6
10	25	– Fascia di rispetto elettrodotto	278	278	2 ¹
11	26	Nessuno	195	65	0
12	27	Nessuno	135	135	1
13	28	Nessuno	32	32	0
14	29	– Parco Naturale Regionale del Fiume Sile – Aree tutelate ai sensi del D.lgs. 42/04, art. 142, lett. c - Corsi d'acqua	498	249	1
16	30	– Fascia di rispetto elettrodotto	1.500	1.500	10 ²
19	31	Nessuno	421	139	1
20	32	Nessuno	445	445	3
21	33	– Fascia di rispetto stradale (porz.)	1.690	450	3 ³
23	34	– Vincolo Paesaggistico (archeologico)	2.000	2.000	13
6	35	Nessuno (elettrodotto dismesso)	6.000	6.000	40
			TOTALE	14.237	93

Presenza di vincoli

Stima della volumetria e degli abitanti teorici definiti a seguito dell'individuazione degli annessi non più funzionali

¹ Destinazione residenziale subordinata alla verifica puntuale della fascia di rispetto dell'elettrodotto esistente

² Destinazione residenziale subordinata alla verifica puntuale della fascia di rispetto dell'elettrodotto esistente

³ Presenza del vincolo su uno dei fabbricati

Rispetto alle dotazioni di standard di piano si evidenzia che, non essendo introdotte modifiche alla zonizzazione, non si rilevano variazioni.

3.3.2 Consumo di suolo

La variante non introduce modifiche alla zonizzazione ad esclusione di quelle che recepiscono lo stato previgente andando a correggere alcuni refusi e incongruenze riportate nella cartografia del PI; per tali ragioni, con la presente variante, non si introduce consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2027.

3.4 Sintesi della Variante

Sulla base delle analisi effettuate precedentemente possono essere riassunte nella seguente tabella gli effetti che la Variante determinerà sul PI vigente nel Comune di Silea.

Numero di modifiche puntuali introdotte a seguito di Manifestazioni di interesse	23
Numero di modifiche a seguito di Richieste d'ufficio	13
Bilancio volumetrico complessivo della variante n. 10	14.237 mc
Bilancio abitanti teorici potenziali introdotti dalla Variante 10 al PI	93
Bilancio di superfici potenzialmente impermeabilizzate in seguito alla variante	0

Si può osservare come la Variante comporterà solo un aumento della volumetria esistente (+14.237 mc) ma queste, come affermato nei paragrafi precedenti, non determineranno alcuna variazione alla superficie impermeabilizzata in quanto nessuna delle modifiche prevede variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

L'aumento della volumetria comporta un possibile aumento del carico antropico pari a 93 abitanti teorici potenziali. Si ritiene tuttavia che tale aumento non sia tale da inficiare nelle componenti ambientali, paesaggistiche e socioeconomiche caratterizzanti il territorio comunale di Silea. Inoltre, tale incremento è maggiormente influenzato dalla modifica puntuale a seguito delle Manifestazioni di Interesse n. 6 che prevede 40 abitanti teorici potenziali; in ogni caso, la modifica non prevede variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

In conclusione, si può già affermare che la presente Variante n. 10 al PI non comporta alcuna problematica alle componenti ambientali e socioeconomiche per il territorio di Silea.

Al capitolo 6 si tratterà in maggior dettaglio gli effetti determinati dalle singole modifiche descritte precedentemente sulle componenti ambientali, oltre che riportare, in forma tabellare, un riassunto degli effetti della Variante n. 10 al PI sulle componenti ambientali.

4. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

L'insieme dei piani territoriali che incidono sul **contesto** nel quale si inseriscono gli ambiti di variante costituiscono il **quadro di riferimento** per la determinazione degli indirizzi di sostenibilità e condizionamenti di interesse per il caso in oggetto.

L'esame della collocazione dell'ambito di valutazione in tale sistema è finalizzato a stabilirne la rilevanza e la relativa correlazione.

Si procede, pertanto, all'analisi dei piani sovraordinati definiti per il governo del territorio, al fine di individuare specifici indirizzi di sostenibilità ed eventuali condizionamenti da portare all'attenzione del processo decisionale e per verificarne il relativo grado di integrazione nella variante.

Vengono, pertanto, assunti quegli strumenti di pianificazione che possono rappresentare un riferimento a livello sovralocale e locale per il perseguimento della sostenibilità ambientale attraverso le scelte della variante:

- a. per la Pianificazione cosiddetta "di settore": Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (**PGRA**) e Piano di Gestione delle Acque (**PGA**) del distretto delle Alpi Orientali;
- b. per la "Pianificazione regionale": Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (**PTRC**), **Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile** e Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (**PRTRA**);
- c. per la "Pianificazione provinciale": Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale (**PTCP**);
- d. per la "Pianificazione comunale": Piano Comunale delle Acque, Piano Urbano del Traffico (**PUT**), Piano di Assetto del Territorio (**PAT**) e il Piano degli Interventi (**PI**).

Date le caratteristiche della Variante n. 10 al PI si tratteranno e riporteranno nelle tavole solamente le modifiche legate alle Manifestazione di interesse, in quanto le modifiche conseguenti alle Richieste d'ufficio fanno riferimento a modifiche cartografiche e/o normative che si configurano come recepimenti dello stato di fatto e pertanto non incidono in alcun modo sulla programmazione vigente e adottata nel territorio di Silea.

La coerenza tra le modifiche della Variante e i Piani trattati è riportata in forma tabellare al capitolo 4.5. La valutazione è stata condotta attraverso l'utilizzo di una matrice che evidenzia i diversi livelli di rispondenza tra la Variante al PI e i Piani sovraordinati, al fine di far emergere l'eventuale congruenza e pertinenza della Variante e il quadro pianificatorio, programmatico e vincolistico presente e vigente a Silea.

Verifica di rispondenza con il quadro Programmatico	
Non rispondente	Le azioni ed obiettivi previsti dalla Variante al PI risultano non coerenti con quanto previsto dalla pianificazione
Parzialmente rispondente	Le azioni ed obiettivi previsti dalla Variante al PI risultano parzialmente coerenti con quanto previsto dalla pianificazione
Rispondente	Le azioni ed obiettivi previsti dalla Variante al PI risultano coerenti con quanto previsto dalla pianificazione
Non pertinente	Le azioni ed obiettivi previsti dalla Variante al PI risultano non pertinenti con quanto previsto dalla pianificazione

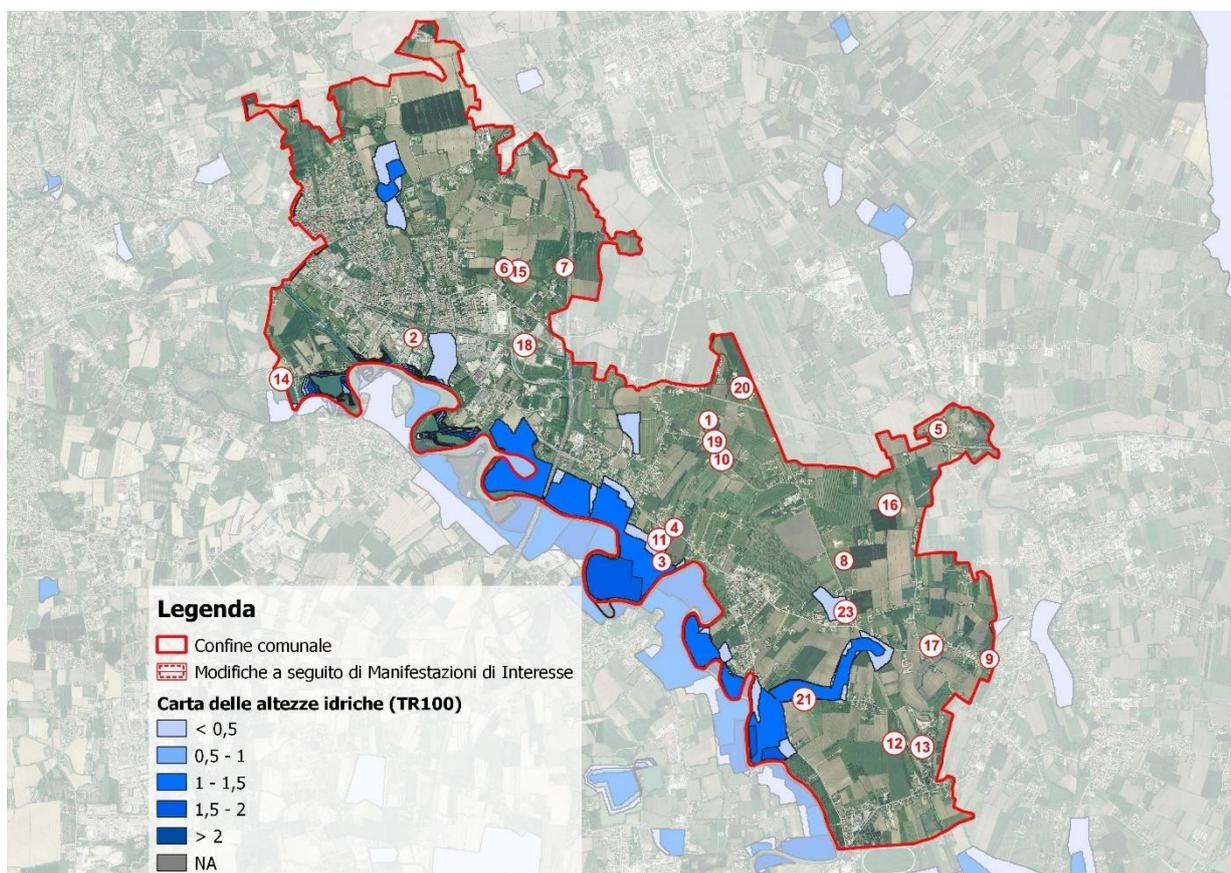
4.1 Pianificazione di settore

4.1.1 Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)

In data 21 dicembre 2021 è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) 2021-2027, ai sensi degli articoli 65 e 66 del D.Lgs. n. 152/2006. Lo stesso Piano è stato elaborato dagli enti della Protezione civile, la Regione del Veneto, la Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autorità di Bacino dei fiumi Adige, Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta e Bacchiglione.

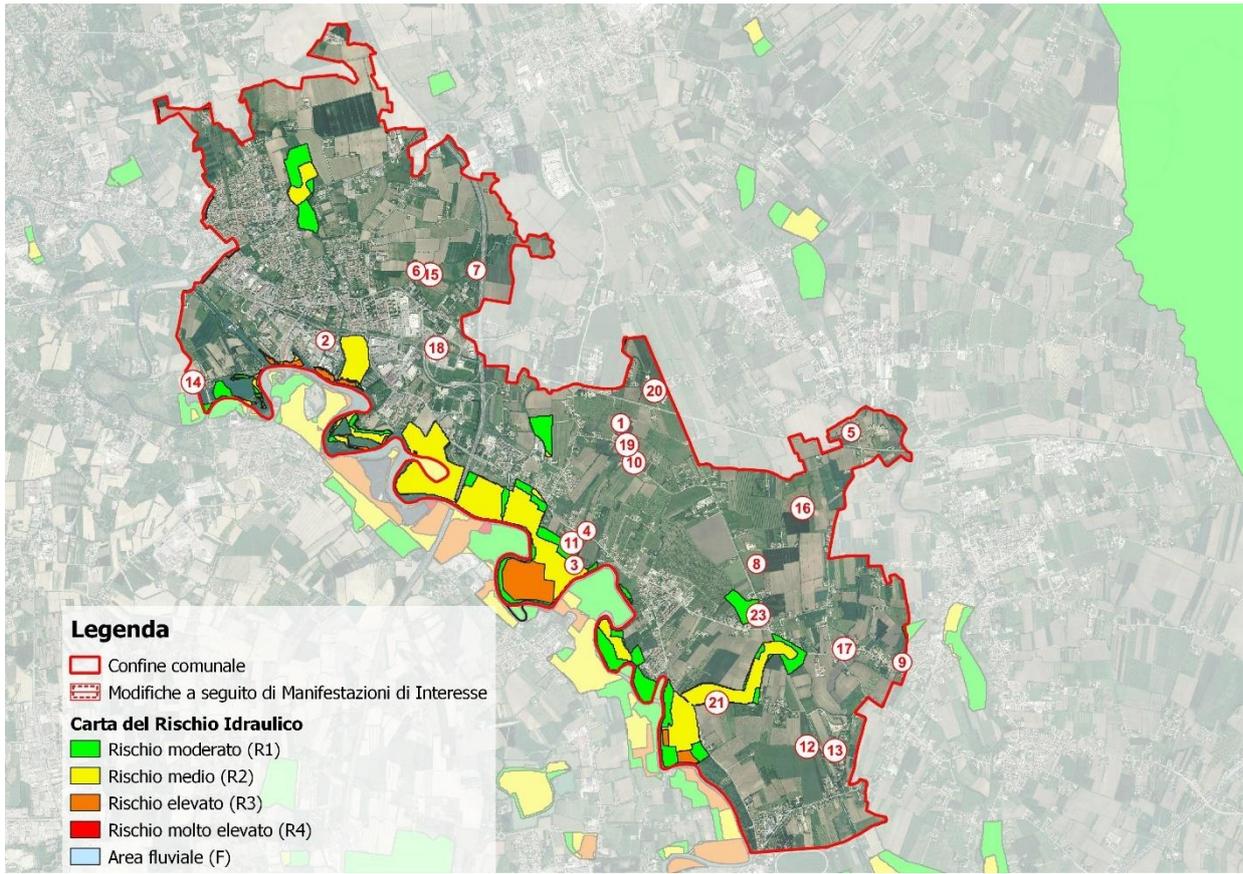
Il Piano propone una gestione unitaria del rischio alluvioni all’interno del Distretto Idrografico, in linea con la “Direttiva Alluvioni” dell’Unione Europea (2007/60/CE), con lo scopo di combinare la salvaguardia del territorio e lo sviluppo sostenibile. Il PGRA è coordinato a livello di distretto idrografico ed ha lo scopo di gestire i possibili eventi di pioggia straordinari (in grado di creare danni e disagi) nel lungo termine; esso, pertanto, è strettamente correlato alle attività della Protezione civile. Ogni sei anni il Piano viene aggiornato presentando il rischio idraulico ed i possibili scenari alluvionali nel territorio legati ad eventi meteorici con tempi di ritorno (TR) di 30, 100 e 300 anni.

In riferimento alla tavola delle altezze idriche solamente per i tempi di ritorno a 100 e 300 anni si riscontra come le modifiche 3-11 e 23 ricadano in aree allagabili con altezze, tuttavia, inferiori ai 0,5 cm. Non si riscontrano problematiche per gli scenari dei tempi di ritorno a 30 anni.

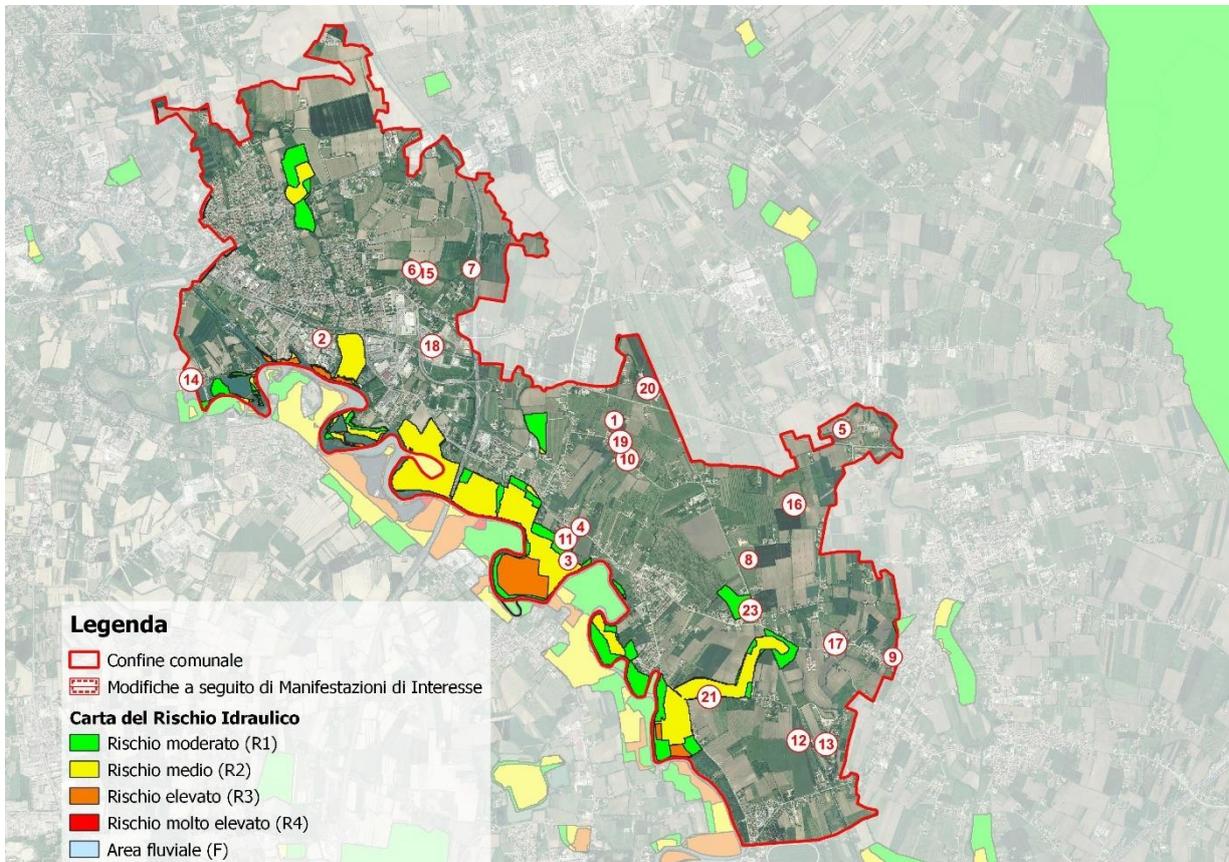


Altezze idriche (TR 100 anni) del PGRA

Per quanto concerne lo scenario relativo al rischio idraulico, solamente le modifiche 3-11 e 23 rientrano in aree con rischio idraulico R1 (rischio moderato); anche dal punto di vista della pericolosità idraulica le stesse modifiche rientrano nella casistica più bassa: P1 (pericolosità moderata). Per le restanti modifiche non si riscontrano criticità.



Carta del rischio idraulico del PGRA



Carta della pericolosità idraulica del PGRA

4.1.2 Piano di Gestione delle Acque (PGA)

In data 20 dicembre 2021 la Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, ha adottato il secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque ai sensi degli articoli 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006. Lo stesso Piano è stato elaborato dagli enti della Protezione civile, la Regione del Veneto, la Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autorità di Bacino dei fiumi Adige, Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta e Bacchiglione.

Il PGA è lo strumento operativo previsto dalla Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro Acque), recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per attuare una politica coerente e sostenibile della tutela delle acque comunitarie, attraverso un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici alla scala di distretto idrografico. Si tratta, dunque, di uno strumento di pianificazione che definisce le misure necessarie a raggiungere gli obiettivi ambientali (il buono stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei naturali e il buon potenziale ecologico di quelli superficiali artificiali o fortemente modificati) e gli obiettivi di qualità per specifica destinazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei del distretto idrografico.

Nel terzo ciclo del PGA per gli anni 2021-2027, le tavole relative ai corpi idrici superficiali sono suddivise per diversi ambiti; la tavola a cui fare riferimento per il Comune di Silea è la 154.

I corpi idrici monitorati dal PGA che interessano il territorio di Silea sono di seguito elencati, ai quali il Piano assegna i seguenti codici:

- Fiume Melma: ITARW05SI01000010VN
- Fiume Sile: ITARW05SI00100040VN, ITARW05SI00100030VN
- Fiume Nerbon: ITARW0500900010VN
- Fiume Musestre: ITARW05SI01100010VN
- Taglio Sile: ITARW05SI00500010VN.

Nessuna delle modifiche della Variante n. 10 al PI è interessata dai corpi idrici monitorati dal Piano.

Per ognuno dei corpi idrici monitorati dal Piano ed esposti al paragrafo precedente, il PGA individua al Volume 2 “*Analisi delle pressioni e degli impatti*” ed in particolare del Volume 2b “*Repertorio delle pressioni e degli impatti sui corpi idrici*” le pressioni riscontrate su tali corpi d’acqua; inoltre, nel Volume 7 “*Obiettivi ed esenzioni dei corpi idrici*” vengono individuati gli obiettivi di qualità ambientale da raggiungere per i corpi idrici superficiali e sotterranei del Bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

In generale le principali e comuni pressioni riscontrate sono legate a fenomeni di run off, impianti di depurazione, trasporto. Ancora, per ognuno dei corpi idrici viene indicato il raggiungimento del buono stato chimico.

4.2 Pianificazione Regionale

4.2.1 Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)

A seguito della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 62 del 30 giugno 2020 e con la sua successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 107 del 17 luglio 2020 è stato approvato il nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) ai sensi della L.R. n. 11 del 23 aprile 2004, che sostituisce il previgente Piano del 1992.

Tale piano ha il compito di assumere criteri e orientamenti di assetto spaziale e funzionale per concertare le diverse iniziative ed interventi volti a rendere compatibili le trasformazioni territoriali, sia con la società che con l'ambiente in modo unitario e coerente tra loro. Inoltre, risponde all'obbligo, emerso con la Legge n. 431 dell'8 agosto 1985, di salvaguardare le zone di particolare interesse ambientale, attraverso l'individuazione, il rilevamento e la tutela di un'ampia gamma di categorie di beni culturali e ambientali.

Secondo quanto disposto dalla Legge Regionale n. 18 del 10 agosto 2006, il PTRC è il documento di riferimento per gli interventi di pianificazione paesaggistica previsti dall'articolo 135 del D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, in quanto gli viene attribuita la valenza di "piano urbanistico territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici".

Il nuovo PTRC, redatto a vent'anni dal precedente, interpreta il cambiamento avvenuto in Veneto sia a livello regionale che a quello interregionale e a più ampia scala nazionale ed europea, offrendo una prospettiva per il futuro. Gli studi e le elaborazioni condotte sono partiti proprio dall'assunzione della profonda modificazione degli scenari in cui è inserita la Regione, dalla presa d'atto delle rilevanti trasformazioni che hanno riguardato la società veneta e dell'evoluzione dello stesso bagaglio culturale della pianificazione territoriale.

Al fine di riportare un inquadramento del territorio del Comune di Silea si riporta di seguito una descrizione delle tavole del PTRC per l'ambito comunale.

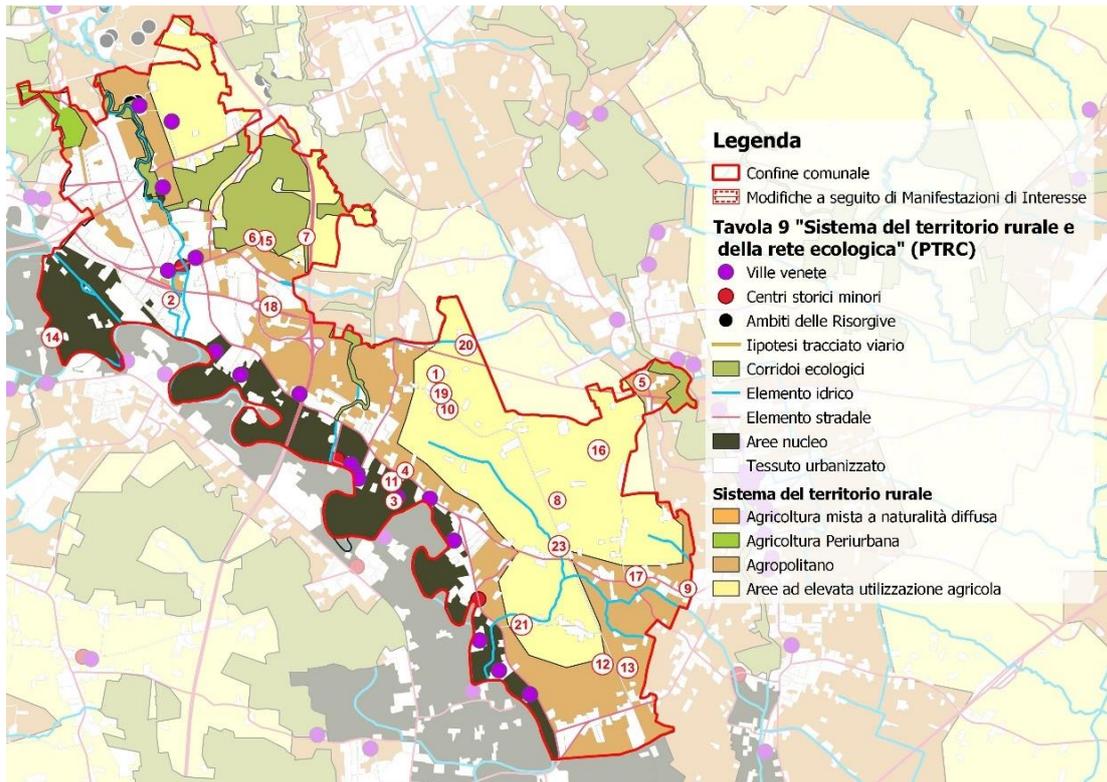
Dalla consultazione della **Tavola 1a "Uso del suolo – Terra"**, emerge come le modifiche si collocano principalmente nelle aree ad elevata utilizzazione agricola, seguita dall'area agropolitana mentre una sola ricade all'interno dell'area di agricoltura periurbana (modifica puntuale 14). La **Tavola 1b "Uso del suolo – Acqua"** include tutto il territorio di Silea in un'area di primaria tutela quantitativa degli acquiferi. In merito alle modifiche puntuali individuate dalla Variante al PI, l'area delle risorgive interessa le modifiche n. 2 e 14. Dalla **Tavola 1c "Uso del suolo – Idrogeologia"** emerge che le aree lungo il fiume Sile rientrano in aree di pericolosità idraulica, mentre tutto il territorio comunale di Silea ricade in superficie irrigua. Per quanto concerne le modifiche puntuali, alcune modifiche (1-4-8-10-16-19-20-23) sono localizzate all'interno di bacini soggetti a sollevamento meccanico (anno di riferimento 2013).

La **Tavola 2 "Biodiversità"** evidenzia come la porzione occidentale del territorio comunale faccia parte dell'ambito del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile. Il territorio è ricco di corridoi ecologici e buona parte del Comune si presenta caratterizzata da diversità dello spazio agrario classificata come "medio-alta". In merito alle modifiche apportate dalla Variante, queste interessano principalmente ambiti agricoli con classe di diversità dello spazio "medio-alta". Dalla cartografia si osserva che le modifiche. 2, 3, 4, 11 e 14 si collocano all'interno dell'area del Parco, che viene classificata come *area nucleo*; la modifica 6, invece, rientra all'interno di un'area contrassegnata come *corridoio ecologico*.

Dalla consultazione della **Tavola 3 "Energia e ambiente"**, Silea si colloca in un'area caratterizzata da una concentrazione di inquinamento da NOx basso. Riguardo alle modifiche puntuali, quelle posizionate nella parte settentrionale (modifiche 6-7-15) ricadono in un'area caratterizzata anche da possibili livelli eccedenti di radon.

Infine, dalla consultazione della **Tavola 9 "Sistema del territorio e della rete ecologica"**, emergono alcune peculiarità legate agli spazi agrari, alla rete ecologica e all'uso del suolo che sono tuttavia già state analizzate e descritte nelle Tavole 1a e 2.

Dalla consultazione delle altre tavole di Piano non emergono elementi utili alla descrizione delle modifiche inerenti alla Variante n. 10 al PI.



Estratto tavola 9 "Sistema del territorio e della rete ecologica" del PTRC (fonte: Geoportale dati territoriali – Regione del Veneto)

4.2.2 Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

Il Parco Regionale del Fiume Sile è stato istituito dalla Legge Regionale 8/1991 al fine di tutelare i caratteri naturalistici, storici e ambientali del territorio del fiume Sile. Il Parco comprende in tutto o in parte il territorio dei seguenti Comuni: Piombino Dese, Vedelago, Istrana, Morgano, Quinto di Treviso, Treviso, Silea, Casier, Quarto d'Altino, Roncade, Casale sul Sile, situati nelle Province di Treviso, Padova e Venezia.

L'ambito territoriale definito dai confini del Parco Naturale Regionale del fiume Sile è una esigua fascia di terra, ampia al massimo tre chilometri e ristretta al solo corso fluviale nel tratto urbano di Treviso, entro cui si snoda il corso d'acqua dalle sorgenti tra i Comuni di Vedelago e Piombino Dese alla foce in Laguna nel territorio di Quarto d'Altino, per una lunghezza complessiva di circa cinquanta chilometri.

Il Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile approvato con D.C.R. n. 22 del 01.03.2000 e modificato con varianti di settore approvate con D.C.R. n. 58 del 26.07.2007, redatto ai sensi della Legge Regionale 16 agosto 1984 n. 40 e della Legge 6 dicembre 1991 n. 394, è lo strumento di valorizzazione e di tutela dell'ambiente nonché di supporto allo sviluppo economico e sociale dell'intero territorio del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile. Ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale istituita 28 gennaio 1991 n. 8 il Piano Ambientale ha valenza paesistica ed efficacia di piano di area regionale.

Le finalità del Parco Naturale Regionale del fiume Sile come disposto dall'articolo 2 della legge regionale n. 8/1991 sono le seguenti:

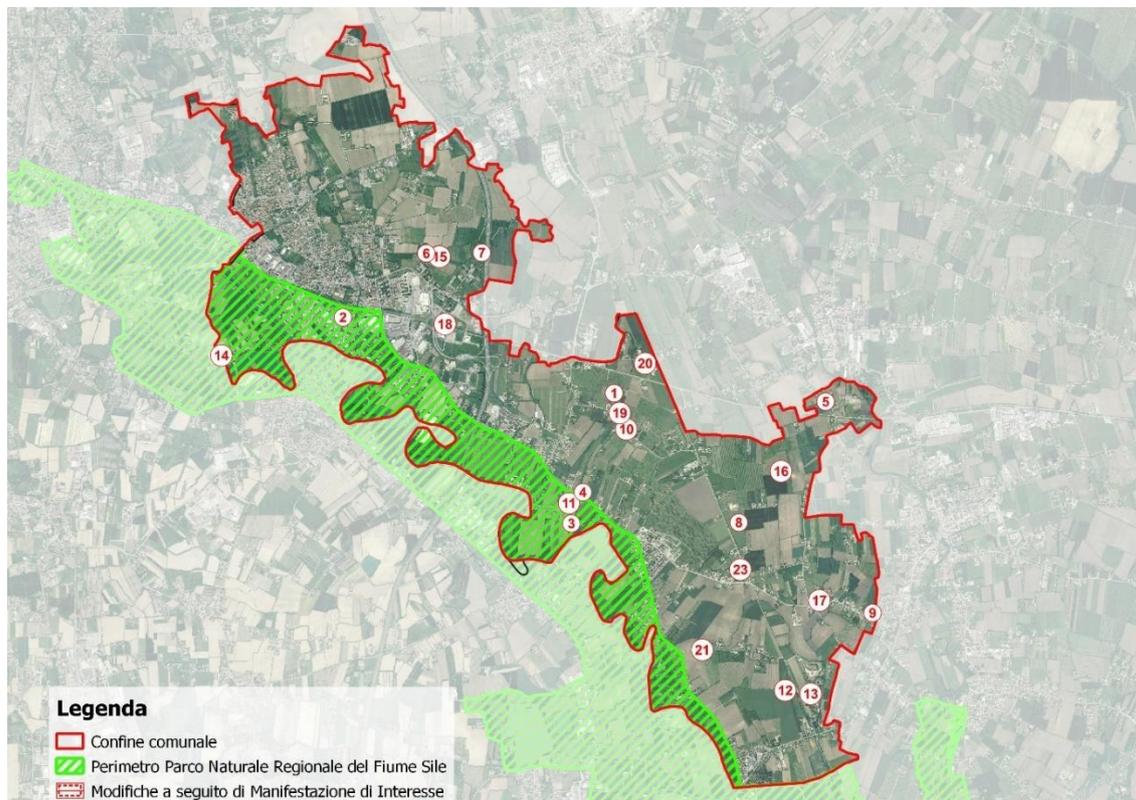
- a. la protezione del suolo e del sottosuolo, della flora, della fauna, dell'acqua;
- b. la protezione e valorizzazione del bacino idrografico nella sua funzione di risorsa idropotabile;
- c. la tutela, il mantenimento, il restauro e la valorizzazione dell'ambiente naturale, storico, architettonico e paesaggistico considerato nella sua unitarietà, e il recupero delle parti eventualmente alterate;
- d. la salvaguardia delle specifiche particolarità antropologiche, geomorfologiche, vegetazionali e zoologiche;
- e. la fruizione a fini scientifici, culturali e didattici;
- f. la promozione, anche mediante la predisposizione di adeguati sostegni tecnico - finanziari, delle attività di manutenzione degli elementi naturali e storici costituenti il Parco, nonché delle attività economiche

tradizionali, turistiche e di servizio compatibili con l'esigenza primaria della tutela dell'ambiente naturale e storico;

- g. lo sviluppo socioeconomico degli aggregati abitativi e delle attività esistenti entro il perimetro del Parco, compatibilmente con le esigenze di tutela, con particolare riferimento alle attività connesse all'agricoltura e piscicoltura, che concorrono a determinare il paesaggio agricolo e fluviale, creando migliori condizioni abitative e di vita per le collettività locali;
- h. la promozione e la disciplina delle funzioni di servizio per il tempo libero e di organizzazione dei flussi turistici.

Come disposto dal quinto comma dell'articolo 1 della legge n. 394/1991, nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette, lo Stato le Regioni e gli Enti Locali attuano forme di cooperazione e di intesa.

Come si può osservare dall'immagine sottostante, delle modifiche puntuali solamente 5 ricadono all'interno dell'ambito del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile ovvero: la n. 2, 3, 4, 11 e 14.



Ambito del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

4.2.3 Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA)

Il nuovo Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA) è stato approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 90 del 19 aprile 2016. Questo aggiornamento è stato redatto al fine di adeguare la normativa regionale alle nuove disposizioni nazionali entrate in vigore con il D.Lgs. 155/2010, il quale costituisce a sua volta il recepimento della direttiva europea sulla qualità dell'aria (Direttiva 2008/50/CE).

La redazione del PRTRA ha richiesto un lungo lavoro di collaborazione tra Regione e ARPAV (Servizio Osservatorio Aria), iniziato nel 2012 con l'aggiornamento del documento di zonizzazione, grazie alla quale è stato possibile fotografare lo stato di qualità dell'aria e le diverse fonti di pressione che influenzano l'inquinamento atmosferico, definendo gli inquinanti più critici e le sorgenti emissive su cui concentrare le misure di risanamento.

Il Piano passa rassegna delle azioni realizzate nel periodo 2004-2012, per poi delineare le azioni programmate per il periodo 2013-2020, ovvero le linee di intervento della Regione per ambiti o aree di intervento. Il sistema degli obiettivi del PRTRA attualmente vigente è illustrato nella tabella che segue.

SISTEMA DEGLI OBIETTIVI del PRTRA	Obiettivo generale MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA						
	Obiettivi strategici						
	1. Raggiungimento del valore limite annuale e giornaliero per il PM10	2. Raggiungimento del valore limite annuale per il PM2.5	3. Raggiungimento del valore limite annuale per il biossido di azoto NO ₂	4. Conseguimento del valore obiettivo e dell'obiettivo a lungo termine per l'ozono O ₃	5. Conseguimento del valore obiettivo per il benzo(a)pirene	6. Contribuire al conseguimento dell'obiettivo nazionale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	
Obiettivi specifici	I. Riduzione emissione particolato PM10	A1-10				A1-8;A10	
	II. Riduzione emissione particolato PM2.5	A1-10	A1-10			A1-8;A10	
	III. Riduzione emissione ammoniaca (NH ₃)	A9	A9				
	IV. Riduzione emissione composti organici volatili (COV)	A1-2;A4-8	A1-2;A4-8		A1-2;A4-8		
	V. Riduzione emissione ossidi di azoto (NO _x)	A1-2;A4-8;A10	A1-2;A4-8;A10	A1-2;A4-8;A10	A1-2;A4-8;A10		
	VI. Riduzione emissione biossido di zolfo (SO ₂)	A4-5;A7-8	A4-5;A7-8				
	VII. Riduzione emissione idrocarburi policiclici aromatici (IPA)					A1-2;A4-8;A10	
	VIII. Riduzione emissione biossido di carbonio (CO ₂)					A1-2;A4-8	
	IX. Riduzione emissione metano (CH ₄)					A9	
	X. Riduzione emissione protossido di azoto (N ₂ O)					A9	
Obiettivi operativi	A1 - Utilizzazione delle biomasse in impianti industriali A2 - Utilizzazione delle biomasse in piccoli impianti civili e combustioni incontrollate A3 - Risolleamento ed emissioni non motoristiche da traffico A4 - Settore industriale: margini di intervento sui piccoli impianti A5 - Contenimento dell'inquinamento industriale e da impianti di produzione energetica A6 - Interventi di riconversione del patrimonio edilizio in funzione del risparmio energetico A7 - Interventi sul trasporto passeggeri A8 - Interventi sul trasporto merci e multi modalita' A9 - Interventi su agricoltura ed ammoniaca A10 - Emissioni da cantieri di costruzione civili e di grandi infrastrutture						
	Obiettivi trasversali	B1 - Partecipazione a studi scientifici volti alla definizione e quantificazione delle sorgenti del particolato atmosferico B2 - Gestione in qualità della rete di misura; aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni; utilizzo di modelli di valutazione integrata per l'elaborazione di scenari B3 - Monitoraggio dell'efficacia delle misure di risanamento B4 - Promozione di una valutazione scientifica della componente salute per ridurre la pressione sanitaria delle attività antropiche in procedimenti di VIA e AIA B5 - Ottemperare agli obblighi di informazione al pubblico; favorire iniziative di comunicazione e informazione					

4.2.3.1 La qualità dell'aria nel Bacino Padano

Ai fini della valutazione della qualità dell'aria, la Pianura Padana è considerabile come un unico bacino pianeggiante omogeneo (Bacino Padano), fra i più estesi del continente e racchiuso a Nord e a Ovest dalle Alpi e a Sud dagli Appennini.

Tali caratteristiche orografiche determinano condizioni meteorologiche spesso sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti in atmosfera, come ad esempio i fenomeni di inversione termica. A questa situazione vanno aggiunti una serie di fattori legati alla grande densità abitativa (fra le più elevate d'Europa) e alle intense attività umane che caratterizzano il Bacino Padano, giocando un ruolo altamente sfavorevole sulla qualità dell'aria.

La Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria è oggetto negli ultimi anni di tre procedure d'infrazione nel nostro Paese, riferite al mancato rispetto dei valori limite per tre inquinanti atmosferici: PM10 (2014), NO₂ (2015) e PM2,5 (2020).

La **procedura d'infrazione n. 2014/2147** della Commissione Europea, riguardante il superamento dei valori limite di PM10, si concretizza con la sentenza di condanna del 10 novembre 2020 da parte della Corte di Giustizia europea (causa 664/18), la quale condanna l'Italia per aver superato in modo sistematico e continuativo dal 2008 al 2017 i valori limite giornaliero e annuale per il PM10. Le Regioni coinvolte in questa sentenza sono: Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto. I Comuni della nostra Regione sono coinvolti nella loro totalità ad eccezione di quelli rientranti nelle zone IT0515 e IT0516, secondo la zonizzazione del PRTRA DCR 90/2016, oppure nelle zone IT0525 e IT0526, secondo la zonizzazione definita dalla DGR 1855/2020.

Conseguentemente alla sentenza di condanna, le Regioni del Bacino Padano hanno adottato un **piano straordinario per la qualità dell'aria**, recepito in Veneto con la **DGR n. 238 del 2 marzo 2021** "Pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea. Approvazione". Questo provvedimento integra e rafforza le misure già previste dall'accordo di Bacino Padano e dal PRTRA del Veneto.

Date le particolari condizioni orografiche e meteorologiche della Pianura Padana e date le procedure di infrazione della Commissione Europea già in atto, già in precedenza erano stati sottoscritti un **accordo di programma** (19 dicembre 2013) e un **Protocollo di Intesa** (30 dicembre 2015) tra organi regionale ed amministrazioni statali (Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare). La continuativa ed elevata frequenza di superamento dei valori limite di PM10 nel Bacino Padano aveva successivamente determinato l'attivazione di un **nuovo accordo di programma** finalizzato a definire in modo condiviso nuove ed importanti misure aggiuntive di risanamento da inserire nei piani di qualità dell'aria e da applicare in modo coordinato e congiunto nel territorio del Bacino Padano. Tale accordo definisce gli impegni che devono essere assunti dalle Regioni del Bacino Padano e dal Ministero, descrivendo inoltre i criteri per individuare e gestire le situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti con riferimento alle misure temporanee omogenee. La Regione del Veneto ha approvato questo nuovo accordo con la **DGR n. 836 del 6 giugno 2017**.

Ad ogni modo, il **piano straordinario per la qualità dell'aria**, recepito in Veneto con la **DGR n. 238 del 2 marzo 2021**, costituisce oggi il pacchetto di misure di contrasto dell'inquinamento atmosferico più recente disponibile al quale ottemperare.

4.2.3.2 DGR 238/2021: approvazione del "Piano straordinario per la qualità dell'aria coordinato tra le regioni del Bacino Padano"

Il piano straordinario individua le ulteriori misure per ridurre nel più breve tempo possibile i livelli di inquinamento da materiale particolato (PM10) al di sotto dei valori limite. Queste misure sono introdotte ad integrazione di quanto già previsto dai singoli piani regionali ed agiscono sulle emissioni dirette di PM10 e dei principali precursori di NO_x ed NH₃.

Il pacchetto di misure che costituisce il piano è valido per il triennio 2021-2023 ed è suddiviso in misure temporanee, misure strutturali/permanenti, misure di informazione/formazione, incentivi e misure nazionali. Sinteticamente si prevede:

- Adozione preventiva, anziché ex post, di misure temporanee sulla base delle previsioni di qualità dell'aria;
- Estensione a tutta la Pianura Padana delle misure temporanee;
- Rafforzamento ed estensione a tutto il Bacino Padano delle misure permanenti durante il periodo invernale;
- Rafforzamento dei controlli;
- Campagne di informazione e formazione agli operatori (progettisti, manutentori, installatori) e al pubblico;

- Erogazione di incentivi statali e regionali nei settori agricolo, energetico (risparmio e sostituzione caldaie domestiche a biomassa) e dei trasporti.

Le azioni riguardano i tre settori più importanti per la riduzione delle emissioni di particolato atmosferico:

- **Traffico.** Incentivazione allo svecchiamento del parco veicolare e limitazione del numero totale dei veicoli in circolazione, adozione di misure restrittive durante gli episodi più critici di inquinamento, azioni a vocazione più strutturale e promozione dello smart working.
- **Riscaldamento a biomasse.** Estensione delle limitazioni previste nell'attuale accordo di Bacino Padano a tutto il Veneto eccetto nelle zone IT0515 e IT0516 (rif. DGRV 2130/2012), rappresentando il divieto di utilizzo per stufe e cucine a legna, caminetti aperti, inserti e caldaie con età di installazione approssimativamente superiore ai 10 anni. Sono vietati inoltre gli apparecchi a 3 stelle durante i periodi di allerta superiori a verde. È necessario puntare a raggiungere un elevato livello di sostituzione degli apparecchi obsoleti verso impianti più performanti e a minore impatto, prevedendo misure di incentivazione aggiuntive rispetto a quelle nazionali ed una massiccia campagna di comunicazione.
- **Agricoltura e zootecnia.** Riduzione delle emissioni di ammoniaca (precursore del particolato secondario inorganico) attraverso il divieto di spandimento di liquami in condizioni di allerta superiore a verde, la copertura delle vasche di stoccaggio dei liquami e l'interramento immediato di liquami e concimi a base di urea durante le operazioni di spandimento in campo.

All'interno della DGR 238/2021 sono presentate le azioni previste nel pacchetto straordinario di misure 2021-2023 con indicate le zone di applicazione (ovvero quelle interessate dalla procedura di infrazione n. 2014/2147 oppure l'intero territorio regionale), la durata temporale e i benefici attesi.

Il Comune di Silea ha emesso l'ordinanza n. 72 del 28 settembre 2023 la quale prevede misure di limitazione della circolazione stradale per il contenimento dell'inquinamento atmosferico nel periodo dal 01 ottobre 2023 al 30 aprile 2024, inoltre, a questa è seguita l'ordinanza n. 73 del 02 ottobre 2023 con la quale si applicano le misure di limitazione dell'esercizio degli impianti termici, compresi quelli alimentati a biomassa legnosa, nonché prescrizioni per le combustioni all'aperto nel periodo dal 02 ottobre 2023 al 30 aprile 2024 e per lo spandimento di liquami zootecnici nel periodo dal 02 ottobre 2023 al 15 aprile 2024.

4.3 Pianificazione provinciale

4.3.1 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) è lo strumento di pianificazione che delinea gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio provinciale in coerenza con gli indirizzi per lo sviluppo socioeconomico provinciale, con riguardo alle prevalenti vocazioni, alle sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paesaggistiche ed ambientali.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Treviso è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1137 del 23 marzo 2010, pubblicata sul B.U.R. del giorno 11 maggio 2010, ed è entrato in vigore il giorno 26 maggio 2010. Esso si configura non come previsione prevalentemente cartografica di un desiderabile stato finale del territorio, ma come processo continuo di pianificazione mirato al perseguimento di obiettivi d'interesse generale. Il processo di pianificazione delineato dal Piano risulta essere orientato secondo finalità di sviluppo e riordino che non rappresentano un ipotetico punto di arrivo, ma una direzione lungo la quale muoversi. Diventa fondamentale che tale direzione di movimento risulti essere condivisa dagli attori del governo locale in quanto una diversa ispirazione potrebbe determinare azioni non coerenti alle finalità.

Gli elementi di maggiore criticità del territorio sono riferiti alle dinamiche idrauliche riguardanti il Sile. Il piano riporta infatti la presenza di spazi già soggetti ad allagamenti dovute a piene storiche, che si estendono anche a distanza dagli argini del fiume. Le aree potenzialmente soggette a rischio sono in larga parte ricomprese tra il corso d'acqua e l'asse della SP 113. Si tratta in larga parte di aree agricole, dove la presenza insediativa risulta contenuta e comunque frammentata. Inoltre, il piano individua situazioni di potenziale rischio, comunque ridotto, in corrispondenza del tessuto urbano di Silea centro, in riferimento al corso del Melma.

Per quanto riguarda gli aspetti di valenza ambientale e paesaggistica il PTCP conferma il valore del sistema connesso al fiume Sile. Oltre alla presenza del sito della Rete Natura 2000 il piano riporta il valore ambientale degli spazi limitrofi, che in larga parte ricadono all'interno del perimetro del Parco Regionale del Sile. In tal senso il territorio ricompreso tra il fiume e la SP 113 viene indicato come di supporto al sistema ambientale ed ecorelazionale. Il Sile rappresenta di fatto l'elemento portante del sistema e assolve anche ad una funzione connettiva tra il territorio di pianura e l'ambito costiero. A questo fanno quindi riferimento elementi di scala locale, quali il sistema che si rifà al corso dello scolo Melma.

Il PTCP considera quindi utile tutelare la componente ambientale del territorio agricolo limitrofo, con riferimento agli spazi posti ad Ovest di via Claudia Augusta. All'interno di queste aree va sostenuta e valorizzata l'integrità del tessuto agrario, evitando interventi che possano causare frammentazioni del sistema o riduzione degli elementi lineari verdi che accompagnano il disegno territoriale.

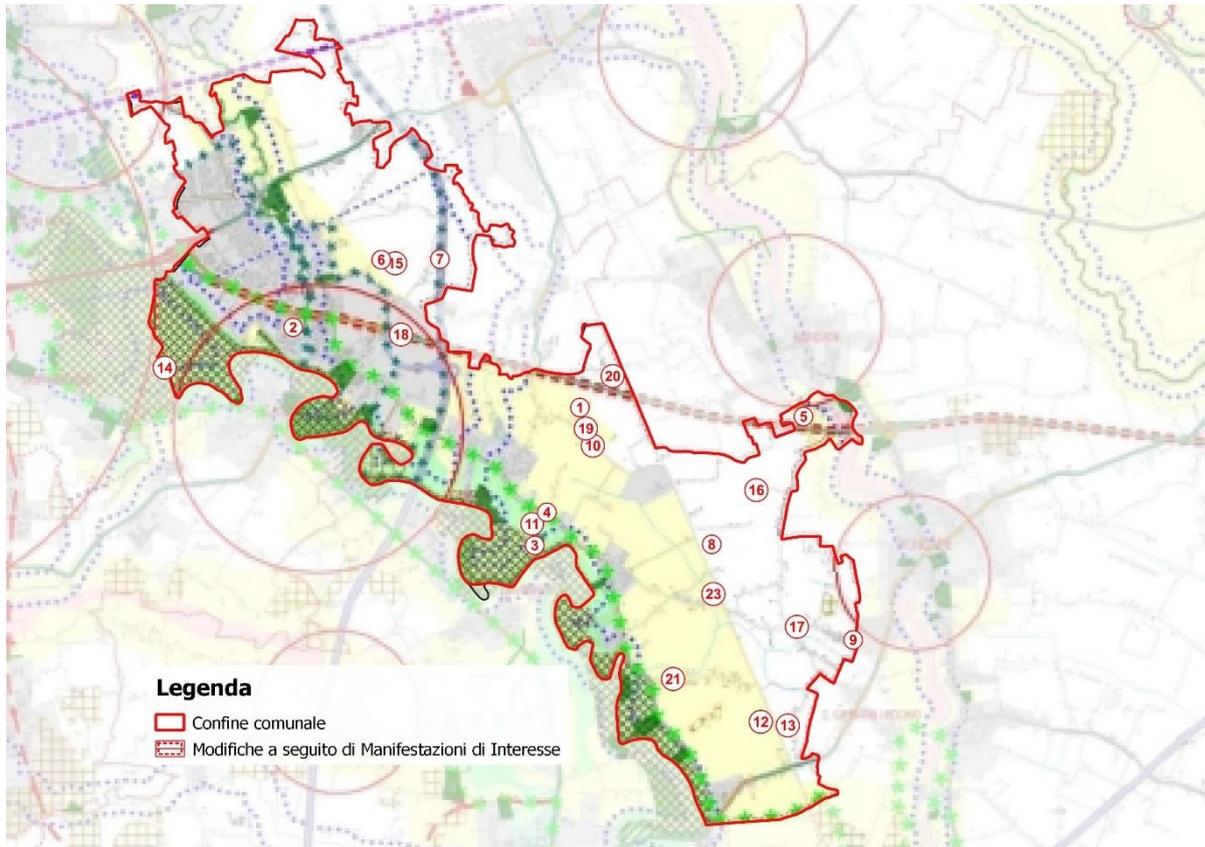
Dalle Tavole inerenti la "**Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale**" emerge come le modifiche n. 2-3-4-11 e 14 rientrino all'interno dell'area del Parco Naturale del Fiume Sile (area tutelata da D. Lgs. 42/04 art. 142), nonché riconosciuta come area di notevole interesse pubblico (D. Lgs. 42/04 art. 136) e rientrante nella lista della Rete Natura 2000 come area ZSC e ZPS; il fiume Sile rientra tra i fiumi vincolati e tutelati per legge (D. Lgs. 42/04 art. 142). La modifica 23, invece, è localizzata lungo la linea inerente i siti archeologici interessati da vincolo (D. Lgs. 42/04 artt. 10 e 142).

Le tavole inerenti la "**Carta della fragilità**" riportano che le modifiche 3-4-11-14 ricadono in aree a pericolosità idraulica P1 (legato a piene storiche) e pericolosità media P2.

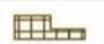
Dalla consultazione delle tavole della "**Carta del sistema ambientale naturale**" emergono elementi di peculiarità legate alla rete ecologica e all'area del Parco del Sile che sono tuttavia già state analizzate e descritte nella Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale. Inoltre, le modifiche 3-4-11 e 14 rientrano in aree di connessione naturalistica – aree di completamento, mentre le modifiche 1-10-12-19-21-23 ricadono in aree di connessione naturalistica – fascia tampone. La maggior parte delle modifiche, in particolare quelle ricadenti all'interno dell'area del Parco del Sile presentano un livello di idoneità faunistica *media*; le modifiche 12 e 23 presentano un livello di idoneità faunistica *scarso*.

La "**Carta del sistema insediativo - infrastrutturale**" riporta che le modifiche 2 e 18 ricadono in aree produttive con destinazione terziaria prevalente non ampliabile.

Infine, dalla consultazione della **“Carta del sistema del paesaggio”** emerge come le modifiche 3-4-8-11-14-21 e 23 ricadono nell’unità geomorfologica denominata **“Sile”**.



Ambiti ed elementi di interesse naturalistico-ambientale	
	Parco o riserva nazionale o regionale (areale)
	Parco o riserva nazionale o regionale (puntuale)
	Parco Regionale del fiume Sile
	Riserva naturale integrale regionale "Piaie Longhe-Millifret"
	Riserva naturale statale "Campo di mezzo Pian Parrocchia"
	Riserva naturale ipogea statale "Bus della Genziana"
	Ambiti per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali
	Bosco del Cansiglio
	Parchi proposti dal Piano (Parco della Storga, Parco di Mogliano Veneto)
	Parco della Storga
	Parco di Mogliano Veneto
	Limite superiore di risorgiva
	Limite inferiore di risorgiva
	Area condizionata dall'urbanizzato
	Varchi
	Aree critiche
	Aree di potenziale completamento della rete ecologica ("Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775)
	Ambito con presenza di cavità naturali
Sistema infrastrutturale	
Classificazione tecnico funzionale della viabilità esistente	
	Classe A
	Classe B
	Classe C
	Classe E
	Classe F
	Classe F-urbana

 <p>Zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 13/03/1976 n.448 (DLgs 42/04 art. 142 - ex legge 431/85)</p>  <p>Siti di Interesse Comunitario (SIC)</p>  <p>Zone di Protezione Speciale (ZPS)</p>  <p>Biotopi</p>  <p>Important Birds Area (IBA)</p>  <p>Cave attive</p>  <p>Cave estinte</p>	<p>Viabilità in progetto e in fase di realizzazione</p>  <p>Autostrade</p>  <p>Autostrade - ricalibratura</p>  <p>Viabilità di interesse provinciale</p>  <p>Viabilità di interesse provinciale - ricalibratura</p> <p><i>Fonte del tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta: Aggiornamento Progetto Preliminare - giugno 2006</i></p> <p>Viabilità di piano</p>  <p>Viabilità di interesse provinciale</p>  <p>Viabilità di interesse provinciale - ricalibratura</p>
<p>Altre componenti</p> <p>Reti ecologiche - Elementi</p>  <p>Area nucleo</p>  <p>Area di connessione naturalistica - aree di completamento</p>  <p>Area di connessione naturalistica - fascia tampone</p>  <p>Corridoio ecologico principale</p>  <p>Corridoio ecologico secondario</p>  <p>Stepping zone</p>	<p>Rete ferroviaria</p>  <p>Linea ferroviaria esistente</p>

Estratto della Carta del Sistema Ambientale - Carta delle reti ecologiche del PTCP

4.4 Pianificazione Comunale

4.4.1 Piano Comunale delle Acque

Il “Piano delle Acque” (PdA) è stato realizzato attraverso una attenta analisi della rete idrografica minore del territorio ed è finalizzato ad individuare le criticità idrauliche e le opere necessarie a mitigarne il rischio. Il P.d.A. è stato adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 29 novembre 2021 ed è stato depositato agli atti il 02 dicembre 2021.

Lo scopo del Piano è quello di svolgere un’attenta analisi della rete idrografica minore al fine di individuare le opere necessarie a mitigare il rischio idraulico del territorio, definendo gli obiettivi di piano per la successiva attuazione.

Il Piano si configura come uno strumento “dinamico”, sia perché esso mantiene il proprio valore solo se aggiornato a seguito di eventuali cambiamenti sull’assetto idraulico (opere idrauliche, nuove urbanizzazioni, etc.), sia perché esso è strutturato per poter essere in futuro integrato con rilievi o studi di dettaglio, anche riferiti a situazioni localizzate.

Il territorio comunale è stato suddiviso in cinque aree al fine di individuare le principali criticità e gli interventi legati al tema dell’insufficienza e del rischio idraulico. Le cinque aree possono essere così riassunte: Area di via Tiepolo; Area Lanzago – Silea; Area Cendon – Sant’Elena – Pentia – Montiron; Area Pentia – Musestre; Area Canton. Al di fuori delle aree modellate si segnalano delle criticità ottenute dai sopralluoghi riguardanti dei manufatti collocati lungo il corso del canale Pentia Musestre Nord; sono rappresentate dalla scarsa manutenzione di due soglie con erosione alle spalle.

Dalla consultazione della Tavola delle Criticità (Tav. 7.1 e 7.2) e della Tavola degli Interventi (Tav. 8.1 e 8.2), nessuna delle modifiche è interessata dagli interventi di manutenzione o rientra in zone critiche.

4.4.2 Piano Urbano del Traffico (PUT)

L’Amministrazione comunale pur non rientrando tra i comuni che sono obbligati a predisporre il PUT, ha ritenuto tuttavia necessaria per la propria azione amministrativa dotarsi di uno strumento di pianificazione del traffico per poter affrontare un tema fondamentale anche per la vita di un centro di non grandi dimensioni. Per questo motivo, ha adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 13 aprile 2022, il Piano Urbano del Traffico (P.U.T.) ai sensi art. 36 del D. Lgs n. 285 del 1992.

Gli obiettivi generali che ci si deve proporre di raggiungere secondo le Direttive Ministeriali attraverso la predisposizione e l’attuazione di un Piano Urbano del Traffico possono riassumersi sinteticamente nei seguenti:

- miglioramento delle condizioni della circolazione e della sosta;
- miglioramento della sicurezza stradale (riduzione degli incidenti);
- riduzione dell’inquinamento atmosferico ed acustico;
- risparmio energetico.

A questi si devono aggiungere anche i seguenti ulteriori obiettivi, benché non specificati nelle direttive ministeriali:

- salvaguardia e miglioramento dell’ambiente urbano;
- difesa delle aree scolastiche e residenziali;
- sviluppo e valorizzazione delle attività, commerciali, ricreative e culturali.

Le quattro componenti fondamentali del traffico urbano ordinate secondo una ben precisa scala di valori all’interno del PUT sono indicate dalle direttive nelle seguenti:

- circolazione dei pedoni;
- movimento di veicoli per il trasporto collettivo;
- movimento di veicoli motorizzati senza fermate di linea;
- sosta dei veicoli motorizzati.

Per la prima volta si riconosce quindi una priorità, ai fini della mobilità urbana, a modalità di trasporto diverse da quella dell’autovettura privata, anche se l’elenco sarebbe stato più completo citando anche la bicicletta, che può costituire un mezzo altamente competitivo per gli spostamenti urbani.

Dalla consultazione della Tavola degli Interventi (Tav. 6.1 e 6.2), nessuna delle modifiche è interessata dagli interventi previsti dal Piano.

4.4.3 Piano di Assetto del Territorio (PAT)

Con DGP n. 160 del 08.08.2016 è stato approvato il PAT del Comune di Silea, il quale è stato successivamente adeguato rispetto ai contenuti della LR 14/2017, in materia di consumo suolo. Il vigente PAT è stato quindi approvato con DCC 13 del 12.05.2020.

Le analisi e l'indirizzo progettuale del PAT si articola in riferimento a 4 tematiche assunte come strutturali per il contesto di Silea: geologico e idraulico, ambientale, insediativo e relazionale. Sulla base di questa suddivisione sono stati definiti gli indirizzi di sviluppo e gestione del territorio. La fase di definizione strategica del piano ha quindi delineato 3 schemi strutturali sulla base dei quali articolare i contenuti del PAT: Schema strutturale del sistema ecologico-storico-paesaggistico, Schema strutturale del sistema insediativo, Schema strutturale del sistema relazionale.

Si riportano qui di seguito gli estratti del PAT vigente relativo agli ambiti di modifica puntuale a seguito delle Manifestazioni di Interesse costituenti la Variante n. 10 al PI.

4.4.3.1 Modifiche puntuali a seguito alle Manifestazioni di interesse

MODIFICA N. 1 – ATO AP.3 – Via Malviste

Tavola 1 - Vincoli



Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente.

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la Tavola 1 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante

Tavola 2 - Invarianti



Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessuna invariante presente nell'ambito di modifica.

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la Tavola 2 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante

Tavola 3 - Fragilità



Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Aree idonee (porz.), art. 20

Compatibilità della modifica:

Ai sensi dell'art.20 delle NTO l'intervento, sebbene localizzato in zona idonea e senza previsioni di variazione delle superfici potenzialmente impermeabilizzate, dovrà essere coerente con le prescrizioni riportate e in particolare promuove gli interventi volti alla riparazione e al consolidamento dell'esistente o alla stabilizzazione di eventuali dissesti, e/o comunque in grado di migliorare le attuali condizioni geologico-idrauliche e di mitigare il rischio.

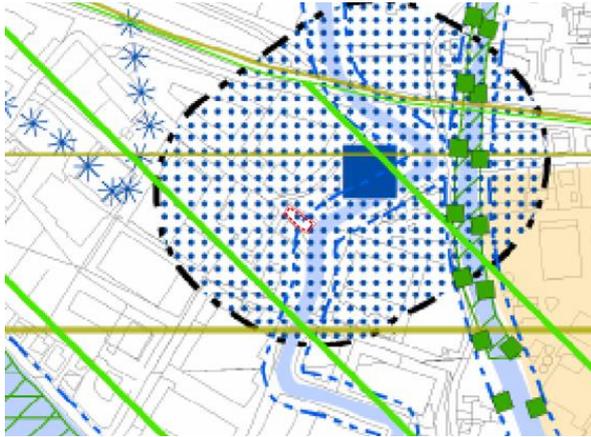
Tavola 4 - Trasformabilità (b)



Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Area di connessione naturalistica (buffer zone), art. 37.

Compatibilità della modifica:

La modifica introdotta è compatibile con i temi della tavola 4 in quanto non comporta modifiche all'area di connessione naturalistica interessando esclusivamente alcuni locali già esistenti per i quali si accerta la non più funzionalità alla conduzione del fondo agricolo.

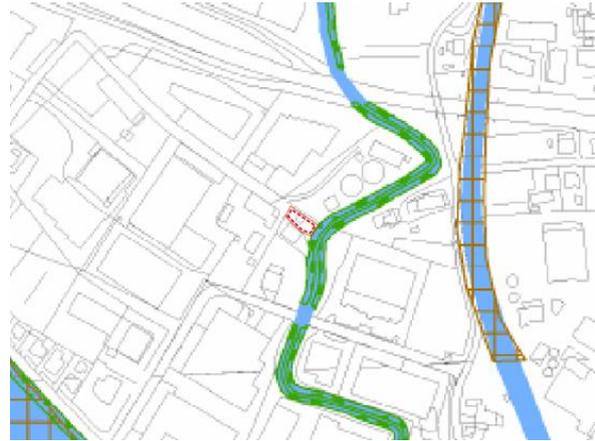
MODIFICA N. 2 – ATO AF.2 – Via Sile**Tavola 1 - Vincoli**

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

- Rispetto Depuratore;
- Ambiti naturalistici di livello regionale (art. 19 Nd.A. del PTRC);
- Vincolo Paesaggistico D.Lgs 42/2004 – Aree di notevole interesse pubblico (art. 136);
- Vincolo Paesaggistico D. Lgs 42/2004 – Corsi d'acqua (art. 142 lett. c).

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola dei vincoli del PAT in quanto si tratta dell'allineamento della cartografia di piano allo stato reale dei luoghi con la correzione di una discrepanza individuata rispetto agli elaborati previgenti.

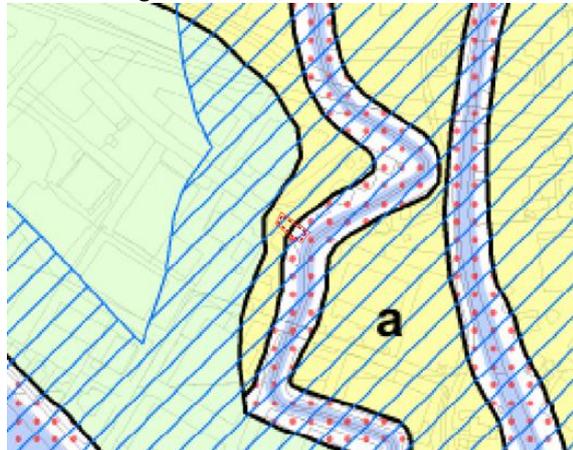
Tavola 2 - Invarianti

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

Nessuna invariante presente nell'ambito di modifica.

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 2 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

Tavola 3 - Fragilità

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

- Aree idonee a condizione di tipo "a" (porz.), art. 20;
- Aree non idonee (porz.), art. 20;
- Zone di tutela – Art. 41 L.R. 11/2004.

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola delle fragilità del PAT vigente in quanto si tratta dell'allineamento della cartografia di piano allo stato reale dei luoghi con la correzione di una discrepanza individuata rispetto agli elaborati previgenti.

Tavola 4 - Trasformabilità (b)

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

Nessun tema presente.

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 4 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

MODIFICA N. 3 – ATO AF.3 – Via Colotti**Tavola 1 - Vincoli**

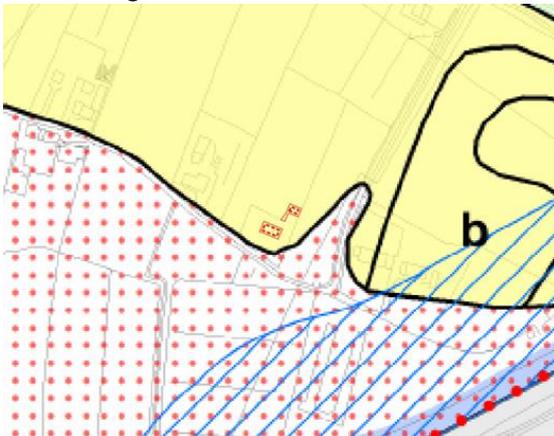
Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

- Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. – P1 – Pericolo moderato;
- Ambiti naturalistici di livello regionale (art. 19 Nd.A. del PTRC);
- Vincolo Paesaggistico D.Lgs 42/2004 – Aree di notevole interesse pubblico (art. 136).

Compatibilità della modifica:

Il tema individuato nella tavola 1 del PAT relativa alla pericolosità in riferimento al PAI è di fatto superata in seguito all'introduzione del PGRA i cui estratti sono riportati negli inquadramenti precedenti (P1).

Rispetto agli altri temi individuati nella tavola 1 del PAT si ritiene che, essendo la modifica attinente esclusivamente al fabbricato esistente, non ci sia contrasto con gli stessi.

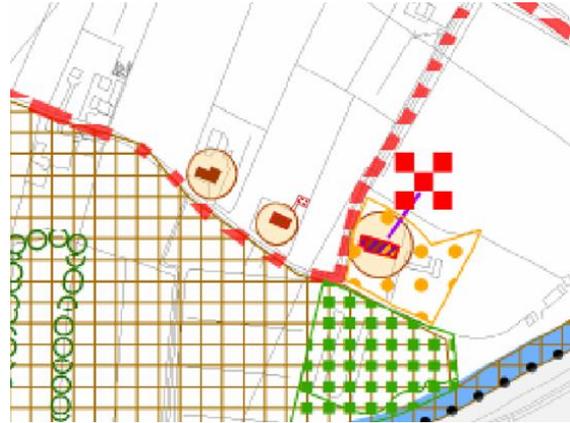
Tavola 3 - Fragilità

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

Aree idonee a condizione di tipo "a" (porz.), art. 20

Compatibilità della modifica:

La modifica non è in contrasto con i temi di cui alla tavola 3 del PAT in quanto non sono previsti interventi di edificazione o ampliamento del fabbricato esistente.

Tavola 2 - Invarianti

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

Sistema dell'edilizia con valore storico ambientale esterna ai centri storici (porz.), art. 18

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 2 del PAT in quanto il riconoscimento della cessazione dell'attività agricola nel fabbricato oggetto di variante non è in contrasto con la tutela del fabbricato stesso riconosciuto come di valore storico e testimoniale, tale categorizzazione, e conseguenti prescrizioni, rimangono in ogni caso vigenti.

Tavola 4 - Trasformabilità (b)

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

- Edifici e complessi di valore monumentale testimoniale, art. 24;
- Pertinenze scoperte da tutelare, art. 24;
- Aree di urbanizzazione consolidata, art. 25;
- Aree di completamento, art. 37.

Compatibilità della modifica:

La modifica non prevede interventi che comportino la compromissione delle componenti ambientali presenti in quanto riconosce esclusivamente la cessazione della funzione agricola nel fabbricato di cui alla modifica.

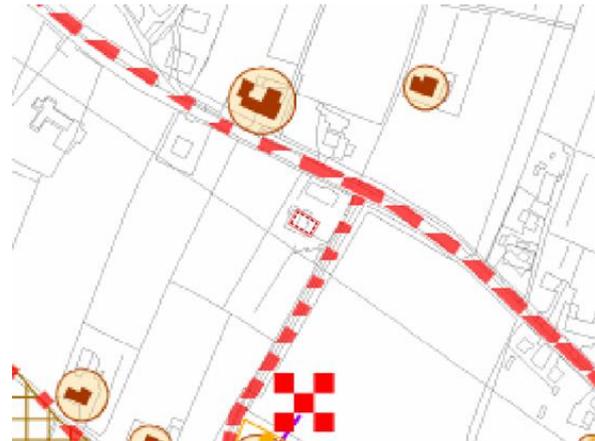
MODIFICA N. 4 – ATO AF.3 – Via Sant’Elena**Tavola 1 - Vincoli**

Tematizzazione dell’area interessata dalla variante:

- Ambiti naturalistici di livello regionale (art. 19 Nd.A. del PTRC);
- Vincolo Paesaggistico D.Lgs 42/2004 – Aree di notevole interesse pubblico (art. 136).

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 1 del PAT in quanto il tipo di intervento non contrasta con i vincoli presenti introducendo esclusivamente il riconoscimento della cessazione della funzione agricola per il fabbricato oggetto di modifica.

Tavola 2 - Invarianti

Tematizzazione dell’area interessata dalla variante:
Nessuna invariante presente nell’ambito di modifica

Compatibilità della modifica:

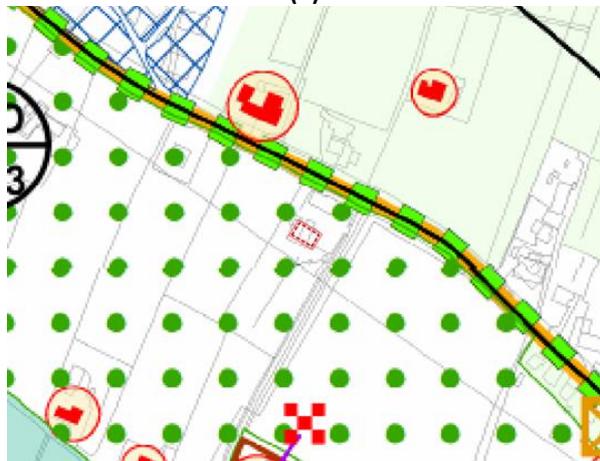
La modifica è compatibile con la tavola 2 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell’ambito di variante.

Tavola 3 - Fragilità

Tematizzazione dell’area interessata dalla variante:
Aree idonee a condizione di tipo “a” (porz.), art. 20

Compatibilità della modifica:

La modifica non è in contrasto con i temi di cui alla tavola 3 del PAT in quanto non sono previsti interventi di edificazione o ampliamento del fabbricato esistente.

Tavola 4 - Trasformabilità (b)

Tematizzazione dell’area interessata dalla variante:
Aree di completamento, art. 37.

Compatibilità della modifica:

La modifica non prevede interventi che comportino la compromissione delle componenti ambientali presenti in quanto riconosce esclusivamente la cessazione della funzione agricola nel fabbricato di cui alla modifica.

MODIFICA N. 5 – ATO AP.3 – Via Montiron**Tavola 1 - Vincoli**

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente

Compatibilità della modifica:

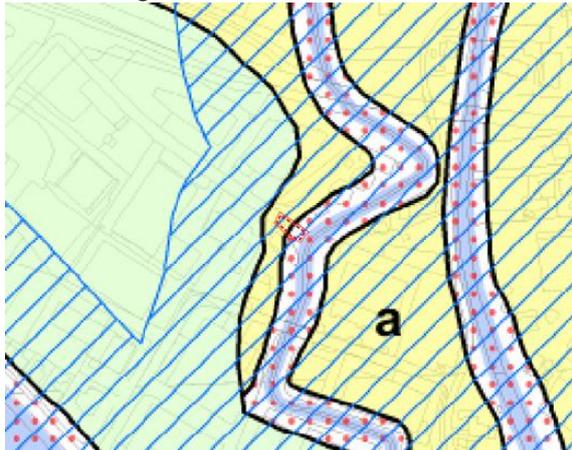
La modifica è compatibile con la tavola 1 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

Tavola 2 - Invarianti

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessuna invariante presente nell'ambito di modifica.

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 2 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

Tavola 3 - Fragilità

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

- Aree idonee, art. 20;
- Aree idonee a condizione di tipo "a" (porz.), art. 20;
- Zone di tutela – Art. 41 L.R. 11/2004.

Compatibilità della modifica:

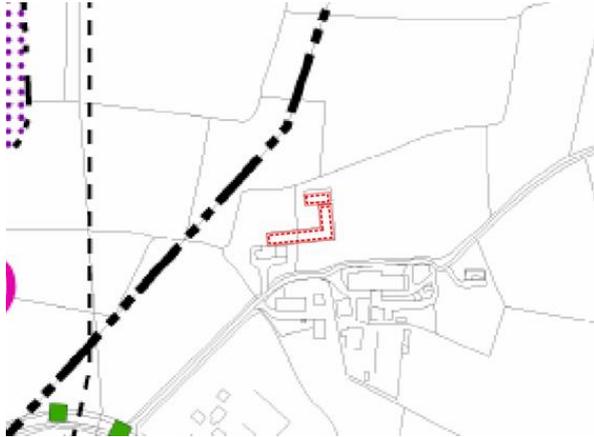
La modifica non è in contrasto con i temi di cui alla tavola 3 del PAT in quanto non sono previsti interventi di edificazione o ampliamento del fabbricato esistente.

Tavola 4 - Trasformabilità (b)

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Aree di connessione naturalistica (buffer zone), art. 37

Compatibilità della modifica:

La modifica non prevede interventi che comportino la compromissione delle componenti ambientali presenti in quanto riconosce esclusivamente la cessazione della funzione agricola nel fabbricato di cui alla modifica.

MODIFICA N. 6 – ATO AP.2 – Via Nerbon**Tavola 1 - Vincoli**

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente

Compatibilità della modifica:

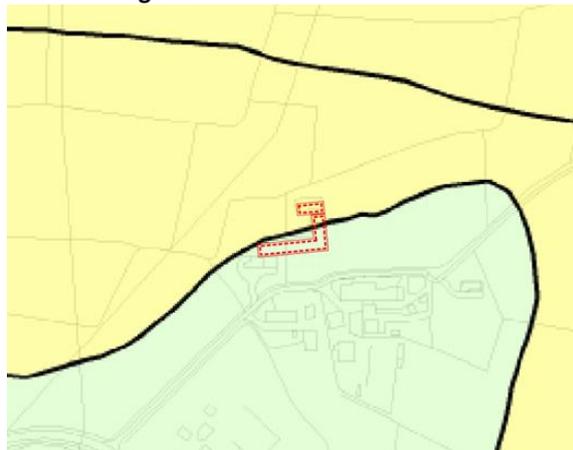
La modifica è compatibile con la tavola 1 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

Tavola 2 - Invarianti

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessuna invariante presente nell'ambito di modifica.

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 2 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

Tavola 3 - Fragilità

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

- Aree idonee a condizione di tipo "a" (porz.), art. 20;
- Aree idonee (porz.), art. 20;

Compatibilità della modifica:

La modifica non è in contrasto con i temi di cui alla tavola 3 del PAT in quanto non sono previsti interventi di edificazione o ampliamento del fabbricato esistente.

Tavola 4 - Trasformabilità (b)

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente.

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 4 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

MODIFICA N. 7 – ATO AP.2 – Via Nerbon**Tavola 1 - Vincoli**

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Rispetto stradale – RD 1265/1934 e s.m.i.

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 1 del PAT in quanto la modifica interessa un fabbricato esistente rispetto al quale si prevede la demolizione e rinaturalizzazione dell'area eliminando quindi la presenza di tale fabbricato ricadente nella fascia di rispetto stradale

Tavola 2 - Invarianti

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Area agricola e maggiore integrità poderale e territoriale, art. 17.

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 2 del PAT in quanto la modifica interessa un fabbricato esistente rispetto al quale si prevede la demolizione e rinaturalizzazione dell'area migliorandone quindi il valore ambientale e paesaggistico.

Tavola 3 - Fragilità

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Aree idonee a condizione di tipo "b" (porz.), art. 20;

Compatibilità della modifica:

La modifica non è in contrasto con i temi di cui alla tavola 3 del PAT in quanto la modifica interessa un fabbricato esistente rispetto al quale si prevede la demolizione e rinaturalizzazione dell'area riducendone l'impermeabilizzazione.

Tavola 4 - Trasformabilità (b)

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente.

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 4 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

MODIFICA N. 8 – ATO AP.3 – Via Claudia Augusta**Tavola 1 - Vincoli**

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 1 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante

Tavola 2 - Invarianti

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessuna invariante presente nell'ambito di modifica

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 2 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

Tavola 3 - Fragilità

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Aree idonee a condizione di tipo "a" (porz.), art. 20;

Compatibilità della modifica:

La modifica non è in contrasto con i temi di cui alla tavola 3 del PAT in quanto non sono previsti interventi di edificazione o ampliamento del fabbricato esistente.

Tavola 4 - Trasformabilità (b)

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente.

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 4 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

MODIFICA N. 9 – ATO AP.3 – Via Pozzetto**Tavola 1 - Vincoli**

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente

Compatibilità della modifica:

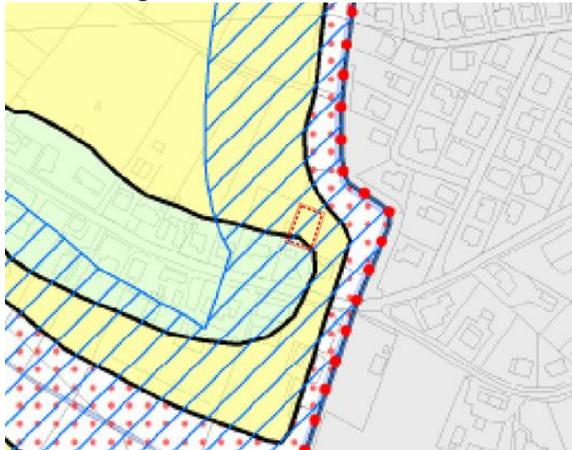
La modifica è compatibile con la tavola 1 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante

Tavola 2 - Invarianti

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessuna invariante presente nell'ambito di modifica

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 2 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

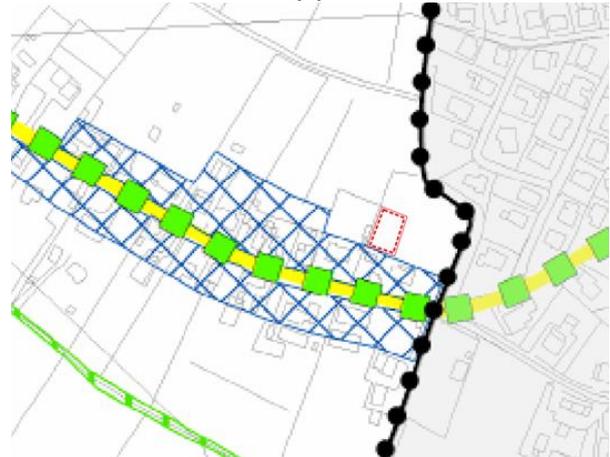
Tavola 3 - Fragilità

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

- Aree idonee (porz.), art. 20;
- Aree idonee a condizione di tipo "a" (porz.), art. 20;
- Zone di tutela – Art. 41 L.R. 11/2004.

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 3 del PI vigente in quanto viene ripristinato lo stato previgente del PI.

Tavola 4 - Trasformabilità (b)

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente.

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 4 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

MODIFICA N. 10 – ATO AP.3 – Via Malviste**Tavola 1 - Vincoli**

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 1 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante

Tavola 2 - Invarianti

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessuna invariante presente nell'ambito di modifica

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 2 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

Tavola 3 - Fragilità

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Aree idonee, art. 20;

Compatibilità della modifica:

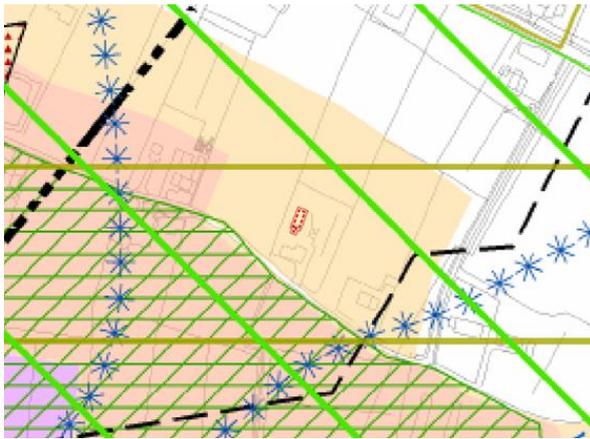
Ai sensi dell'art.20 delle NTO l'intervento, sebbene localizzato in zona idonea e senza previsioni di variazione delle superfici potenzialmente impermeabilizzate, dovrà essere coerente con le prescrizioni riportate e in particolare promuove gli interventi volti alla riparazione e al consolidamento dell'esistente o alla stabilizzazione di eventuali dissesti, e/o comunque in grado di migliorare le attuali condizioni geologico-idrauliche e di mitigare il rischio.

Tavola 4 - Trasformabilità (b)

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Aree di connessione naturalistica (buffer zone), art. 37.

Compatibilità della modifica:

La modifica non prevede interventi che comportino la compromissione delle componenti ambientali presenti in quanto riconosce esclusivamente la cessazione della funzione agricola nel fabbricato di cui alla modifica.

MODIFICA N. 11 – ATO AF.3 – Via Colotti**Tavola 1 - Vincoli**

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

- Area a pericolosità idraulica e idrogeologica in riferimento al P.A.I. – P1 – Pericolo moderato;
- Ambiti naturalistici di livello regionale (art. 19 Nd.A. del PTRC);
- Vincolo Paesaggistico D.Lgs 42/2004 – Aree di notevole interesse pubblico (art. 136).

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 1 del PAT in quanto il tema relativo alla pericolosità idraulica del PAI è di fatto superato in seguito all'approvazione.

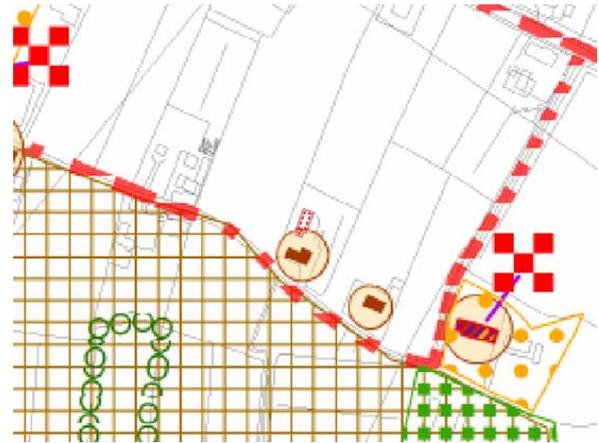
Tavola 3 - Fragilità

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

Aree idonee a condizione "a", art. 20;

Compatibilità della modifica:

La modifica non prevede interventi che comportino la variazione delle superfici potenzialmente impermeabilizzate previste dal PI in quanto riconosce esclusivamente la cessazione della funzione agricola nel fabbricato di cui alla modifica.

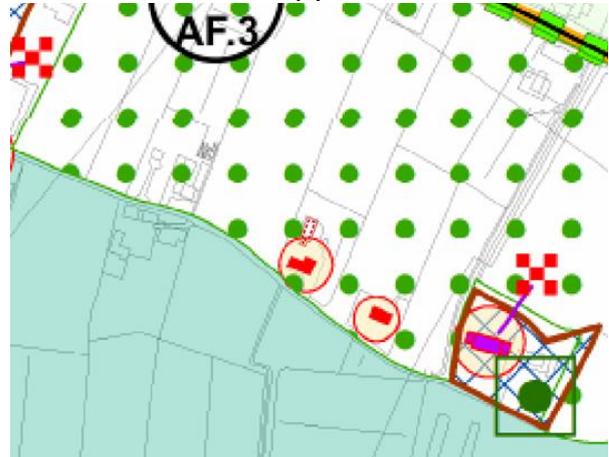
Tavola 2 - Invarianti

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

Nessuna invariante presente nell'ambito di modifica

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 2 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

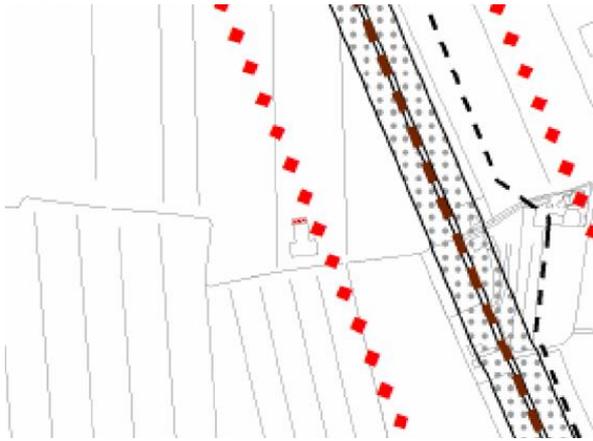
Tavola 4 - Trasformabilità (b)

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

Aree di completamento, art. 37.

Compatibilità della modifica:

La modifica non prevede interventi che comportino la compromissione delle componenti ambientali presenti in quanto riconosce esclusivamente la cessazione della funzione agricola nel fabbricato di cui alla modifica.

MODIFICA N. 12 – ATO AP.3 – Via Claudia Augusta**Tavola 1 - Vincoli**

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente.

Compatibilità della modifica:

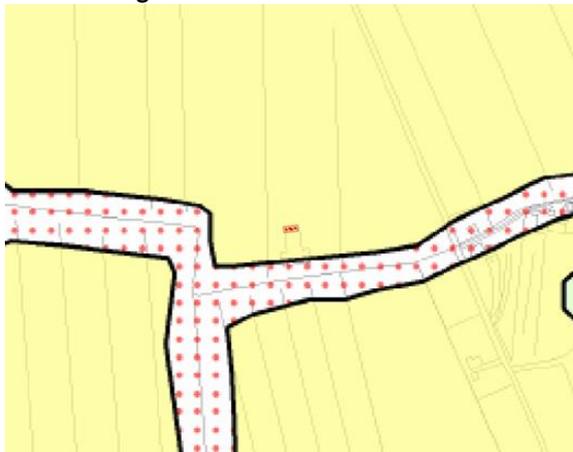
La modifica è compatibile con la tavola 1 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante

Tavola 2 - Invarianti

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Aree agricole a maggiore integrità poderal e territoriale, art. 17

Compatibilità della modifica:

La modifica non prevede interventi che comportino la compromissione delle componenti ambientali presenti in quanto riconosce esclusivamente la cessazione della porzione del fabbricato funzione agricola nel fabbricato di cui alla modifica.

Tavola 3 - Fragilità

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Aree idonee a condizione "a", art. 20;

Compatibilità della modifica:

La modifica non prevede interventi che comportino la variazione delle superfici potenzialmente impermeabilizzate previste dal PI in quanto riconosce esclusivamente la cessazione della funzione agricola nel fabbricato di cui alla modifica.

Tavola 4 - Trasformabilità (b)

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Area di connessione naturalistica (buffer zone), art. 37.

Compatibilità della modifica:

La modifica non prevede interventi che comportino la compromissione delle componenti ambientali presenti in quanto riconosce esclusivamente la cessazione della funzione agricola nel fabbricato di cui alla modifica.

MODIFICA N. 13 – ATO AP.3 – Via Claudia Augusto**Tavola 1 - Vincoli**

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente.

Compatibilità della modifica:

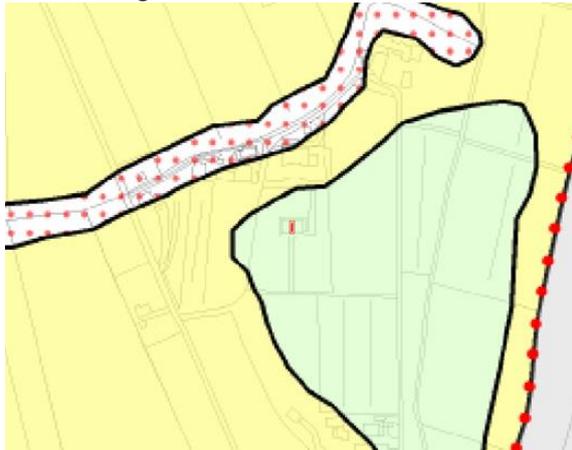
La modifica è compatibile con la tavola 1 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante

Tavola 2 - Invarianti

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessuna invariante presente

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 2 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

Tavola 3 - Fragilità

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Aree idonee, art. 20;

Compatibilità della modifica:

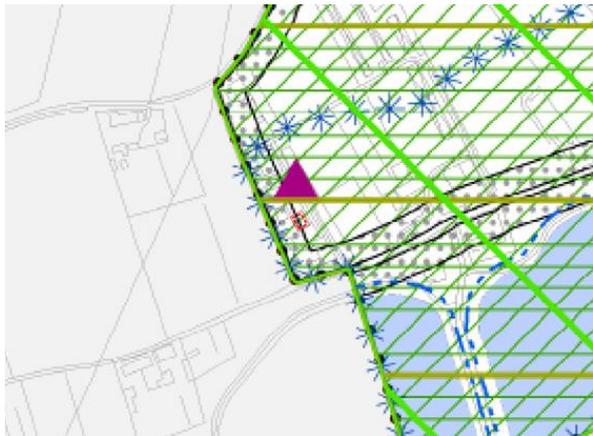
Ai sensi dell'art.20 delle NTO l'intervento, sebbene localizzato in zona idonea e senza previsioni di variazione delle superfici potenzialmente impermeabilizzate, dovrà essere coerente con le prescrizioni riportate e in particolare promuove gli interventi volti alla riparazione e al consolidamento dell'esistente o alla stabilizzazione di eventuali dissesti, e/o comunque in grado di migliorare le attuali condizioni geologico-idrauliche e di mitigare il rischio.

Tavola 4 - Trasformabilità (b)

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 4 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

MODIFICA N. 14 – ATO AF.1 – Via Tappi**Tavola 1 - Vincoli**

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

- Sito di Importanza Comunitaria - SIC IT3240031 "Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio", art. 49;
- Zona di Protezione Speciale - ZPS IT3240019 "Fiume Sile: Sile Morto e ansa San Michele Vecchio", art. 49;
- Vincolo paesaggistico D. Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua (art. 142 lett. c);
- Vincolo paesaggistico D. Lgs. 42/2004 – Aree di notevole interesse pubblico (art. 136).

Compatibilità della modifica:

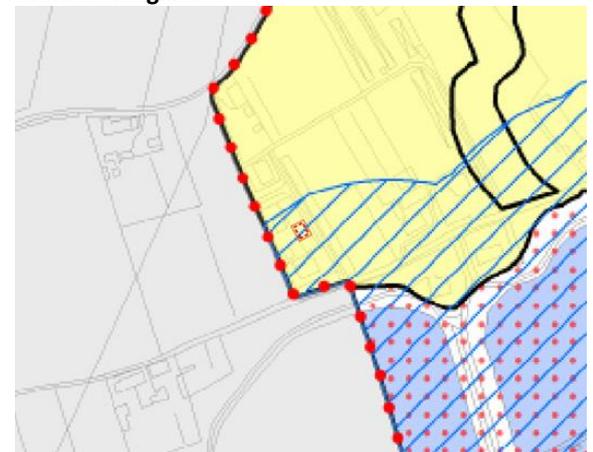
La modifica è compatibile con la tavola 1 del PAT vigente in quanto si limita all'individuazione di annesso non più funzionale alla conduzione del fondo rispetto ad un fabbricato già esistente.

Tavola 2 - Invarianti

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Aree Natura 2000, art. 15

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 2 del PAT vigente in quanto si limita all'individuazione di annesso non più funzionale alla conduzione del fondo rispetto ad un fabbricato già esistente.

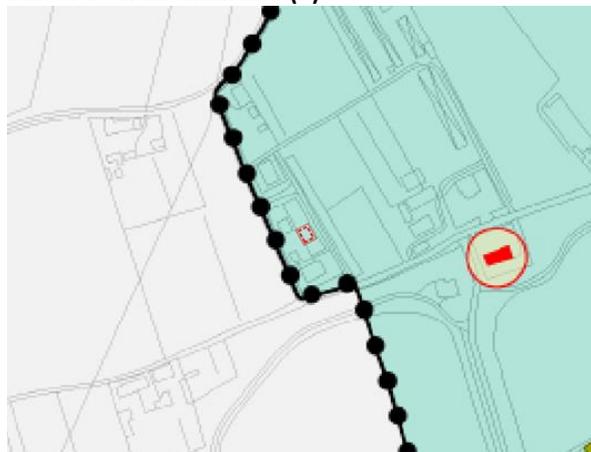
Tavola 3 - Fragilità

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

- Aree idonee a condizione "a", art. 20;
- Zone di tutela - art. 41 L.R. 11/2004.

Compatibilità della modifica:

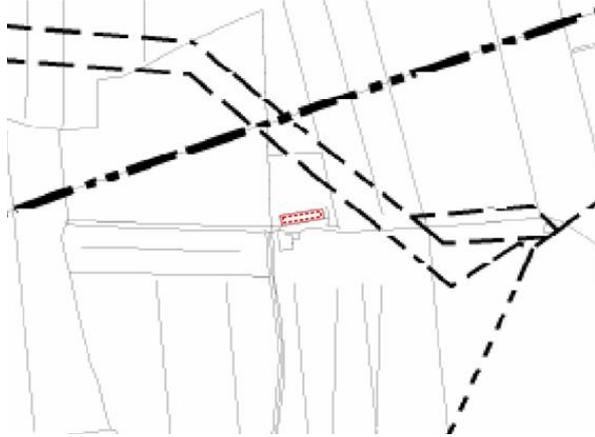
La modifica non prevede interventi che comportino la variazione delle superfici potenzialmente impermeabilizzate previste dalla tavola 3 del PAT in quanto riconosce esclusivamente la cessazione della funzione agricola nel fabbricato di cui alla modifica.

Tavola 4 - Trasformabilità (b)

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Area nucleo (core area), art. 37

Compatibilità della modifica:

La modifica non prevede interventi che compromettano le componenti ambientali individuate in tavola 4 del PAT in quanto riconosce esclusivamente la cessazione della funzione agricola nel fabbricato di cui alla modifica.

MODIFICA N. 16 – ATO AP.3 – via Buel del Lovo**Tavola 1 - Vincoli**

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente

Compatibilità della modifica:

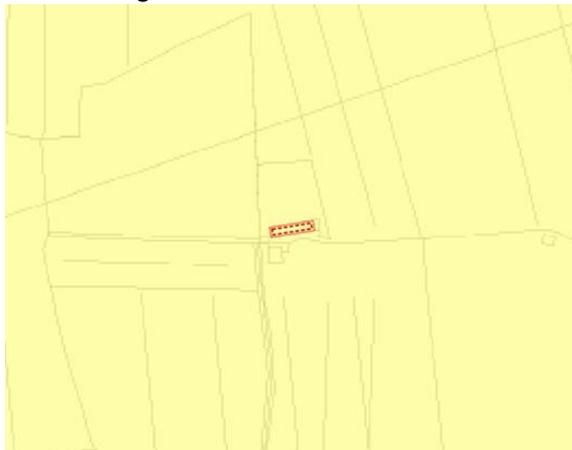
La modifica è compatibile con la tavola 1 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

Tavola 2 - Invarianti

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Aree agricole a maggiore integrità poderale e territoriale, art. 17

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 2 del PAT in quanto viene prevista la sola modifica della destinazione del fabbricato lasciando di fatto inalterato l'aspetto paesaggistico esistente.

Tavola 3 - Fragilità

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Aree idonee a condizione "a", art. 20

Compatibilità della modifica:

La modifica non prevede interventi che comportino la variazione delle superfici potenzialmente impermeabilizzate previste dal PI in quanto riconosce esclusivamente la cessazione della funzione agricola nel fabbricato di cui alla modifica.

Tavola 4 - Trasformabilità (b)

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 4 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

MODIFICA N. 18 – ATO I.3 – Strada Treviso Mare**Tavola 1 - Vincoli**

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun vincolo presente nell'ambito di modifica

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 1 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

Tavola 2 - Invarianti

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente

Compatibilità della modifica:

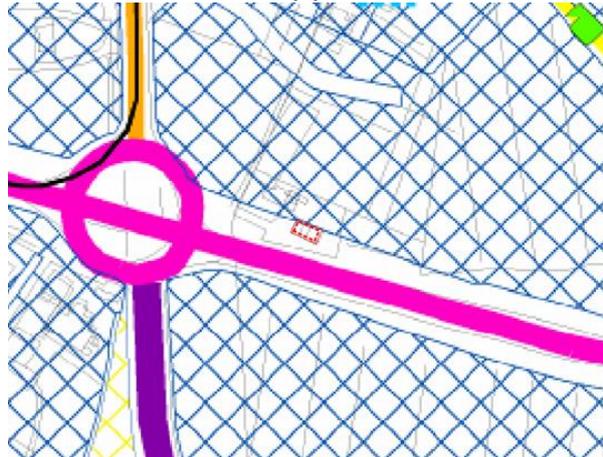
La modifica è compatibile con la tavola 2 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

Tavola 3 - Fragilità

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
- Aree idonee, art. 20

Compatibilità della modifica:

La modifica non prevede interventi che comportino la variazione delle superfici potenzialmente impermeabilizzate previste dal PI in quanto riguarda la trascrizione in un credito edilizio derivante dalla demolizione del fabbricato di cui all'estratto cartografico.

Tavola 4 - Trasformabilità (b)

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Aree di urbanizzazione consolidata, art. 25

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 4 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

MODIFICA N. 19 – ATO AP.3 – Via Malviste**Tavola 1 - Vincoli**

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 1 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

Tavola 2 - Invarianti

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 2 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

Tavola 3 - Fragilità

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
- Aree idonee, art. 20

Compatibilità della modifica:

Ai sensi dell'art.20 delle NTO l'intervento, sebbene localizzato in zona idonea e senza previsioni di variazione delle superfici potenzialmente impermeabilizzate, dovrà essere coerente con le prescrizioni riportate e in particolare promuove gli interventi volti alla riparazione e al consolidamento dell'esistente o alla stabilizzazione di eventuali dissesti, e/o comunque in grado di migliorare le attuali condizioni geologico-idrauliche e di mitigare il rischio.

Tavola 4 - Trasformabilità (b)

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Area di connessione naturalistica (buffer zone), art. 37

Compatibilità della modifica:

La modifica non prevede interventi che comportino la compromissione delle componenti ambientali presenti in quanto riconosce esclusivamente la cessazione della funzione agricola nel fabbricato di cui alla modifica.

MODIFICA N. 20 – ATO I.4 – Via Pontiera

Tavola 1 - Vincoli

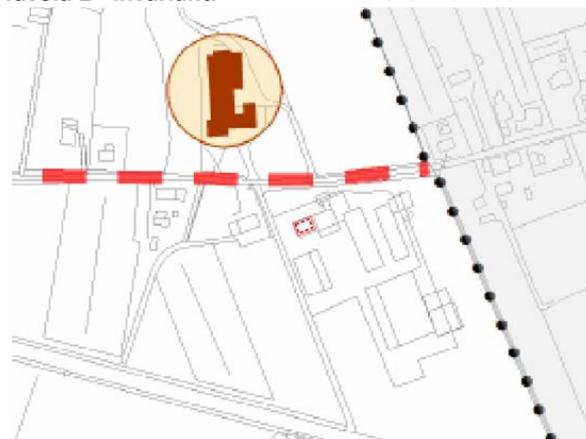


Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
 Nessun tema presente

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 1 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

Tavola 2 - Invarianti



Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
 Nessun tema presente

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 2 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

Tavola 3 - Fragilità

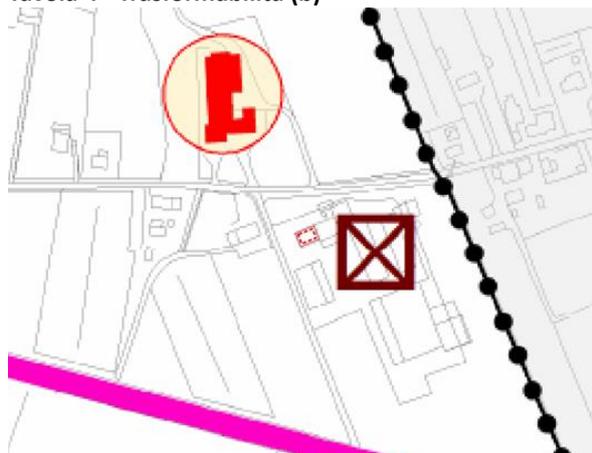


Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
 Aree idonee, art. 20

Compatibilità della modifica:

Ai sensi dell'art.20 delle NTO l'intervento, sebbene localizzato in zona idonea e senza previsioni di variazione delle superfici potenzialmente impermeabilizzate, dovrà essere coerente con le prescrizioni riportate e in particolare promuove gli interventi volti alla riparazione e al consolidamento dell'esistente o alla stabilizzazione di eventuali dissesti, e/o comunque in grado di migliorare le attuali condizioni geologico-idrauliche e di mitigare il rischio.

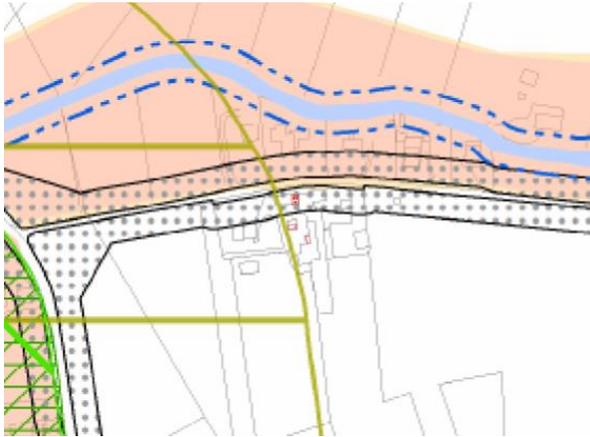
Tavola 4 - Trasformabilità (b)



Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
 Nessun tema presente

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 4 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

MODIFICA N. 21 – ATO AP.3 – Via Ceroico**Tavola 1 - Vincoli**

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

- Rispetto stradale – D. Lgs. 285/1992 – Circ. 6/98 L.R. 21/98;
- Vincolo Paesaggistico D.Lgs. 42/2004 – Aree di notevole interesse pubblico (art. 136).

Compatibilità della modifica:

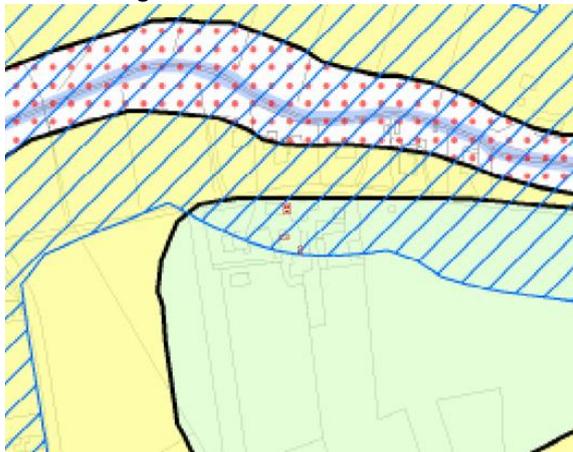
L'edificio posto a nord ricadente in fascia di rispetto stradale esclude un suo utilizzo ai fini della residenza, ma esclusivamente accessorio a questa.

Tavola 2 - Invarianti

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 2 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

Tavola 3 - Fragilità

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

- Aree idonee, art. 20
- Zone di tutela – Art. 41 L.R. 11/2004.

Compatibilità della modifica:

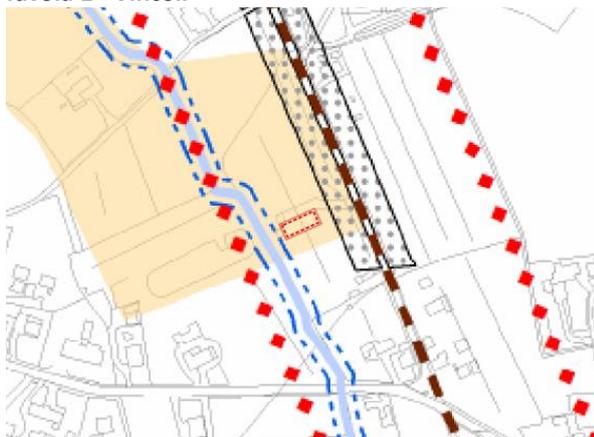
Ai sensi dell'art.20 delle NTO l'intervento, sebbene localizzato in zona idonea e senza previsioni di variazione delle superfici potenzialmente impermeabilizzate, dovrà essere coerente con le prescrizioni riportate e in particolare promuove gli interventi volti alla riparazione e al consolidamento dell'esistente o alla stabilizzazione di eventuali dissesti, e/o comunque in grado di migliorare le attuali condizioni geologico-idrauliche e di mitigare il rischio.

Tavola 4 - Trasformabilità (b)

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Area di connessione naturalistica (buffer zone), art. 37

Compatibilità della modifica:

La modifica non prevede interventi che comportino la compromissione delle componenti ambientali presenti in quanto riconosce esclusivamente la cessazione della funzione agricola nel fabbricato di cui alla modifica.

MODIFICA N. 23 – ATO AP.3 – Via Claudia Augusta**Tavola 1 - Vincoli**

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

- Area a pericolosità idraulica e eidrogeologica in riferimento al P.A.I. – P1 Pericolo moderato;
- Vincolo Paesaggistico D.Lgs. 42/2004 – Zone di interesse archeologico (art. 142 lett.m)

Compatibilità della modifica:

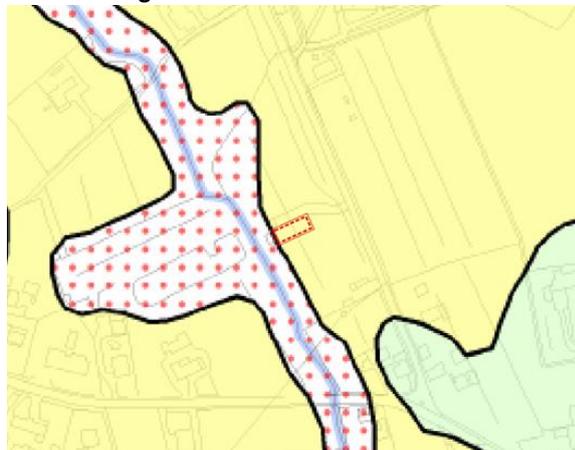
Il tema del PAI è di fatto superato dall'adozione del PGRA, rispetto al vincolo archeologico presente, limitandosi al solo cambio di destinazione del fabbricato senza compromissione dei terreni, si ritiene che la modifica sia compatibile con i temi della tavola 1 del PAT.

Tavola 2 - Invarianti

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Nessun tema presente

Compatibilità della modifica:

La modifica è compatibile con la tavola 2 del PAT in quanto non sono presenti temi e criticità nell'ambito di variante.

Tavola 3 - Fragilità

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:

- Aree idonee a condizione "a", art. 20

Compatibilità della modifica:

La modifica non prevede interventi che comportino la variazione delle superfici potenzialmente impermeabilizzate previste dal PI in quanto riconosce esclusivamente la cessazione della funzione agricola nel fabbricato di cui alla modifica.

Tavola 4 - Trasformabilità (b)

Tematizzazione dell'area interessata dalla variante:
Area di connessione naturalistica (buffer zone), art. 37

Compatibilità della modifica:

La modifica non prevede interventi che comportino la compromissione delle componenti ambientali presenti in quanto riconosce esclusivamente la cessazione della funzione agricola nel fabbricato di cui alla modifica.

4.4.4 Piano degli Interventi (PI)

Dalla data di entrata in vigore del PAT ad oggi si sono succedute n. 9 varianti al Piano degli Interventi, tutte consultabili nel sito web del Comune.

N. Variante	Oggetto	Estremi approvazione
1	<ul style="list-style-type: none"> a. Perfezionamento di alcuni “Accordi Pubblico Privato” ai sensi dell’articolo 6 della Legge Regionale n. 11 del 2004; b. realizzazione di opere pubbliche; c. revisione puntuale dell’apparato normativo e del dimensionamento del Piano. 	D.C.C. n. 9 del 06/04/2017
2	<p>Si occupa delle attività economiche e più precisamente delle attività commerciali e degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 50 del 2012 (Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione Veneto) e dal Regolamento Regionale n. 1047 del 2013 (Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale.</p> <p>I due dispositivi impongono ai comuni l’adeguamento dei propri strumenti urbanistici ai nuovi criteri dettati per la pianificazione locale, riassunti nell’articolo 2 del Regolamento e legati al nuovo “Approccio sequenziale”, che determinano una rivisitazione delle condizioni di localizzazione delle strutture commerciali in base alla dimensione e alla tipologia.</p>	In corso di redazione.
3	Ha definito gli interventi di recupero degli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, modificato la disciplina puntuale di alcuni edifici con grado di protezione ubicati in ambito agricolo, precisato il perimetro di alcune zone territoriali omogenee con modifiche di carattere puntuale, il recesso delle previsioni edificatorie di alcune aree e, infine, individuato e/o confermato le previsioni riguardanti alcune opere e/o servizi pubblici.	D.C.C. n. 23 del 30/07/2018
4	Adeguamento delle cartografie e della disciplina urbanistica dello strumento urbanistico generale vigente (PRG del 2003 e successive Varianti) alle previsioni del Piano di Assetto del Territorio, nonché a recepire le definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica presenti nel nuovo regolamento edilizio tipo.	D.C.C. n. 11 del 12/05/2020
5	Modifica e l’inserimento di percorsi ciclo-pedonali e modifiche viarie.	D.C.C. n. 4 del 22/02/2021
6	Progetto di riqualificazione degli impianti sportivi e quindi la ridefinizione della zona Fc dedicata all’impiantistica sportiva di Silea.	D.C.C. n. 5 del 22/02/2021
7	Recepimento di una procedura di Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 ss.mm. e ii. e dell’art. 4 della L.R. n. 55/2012 ss.mm. e ii.	D.C.C. n. 51 del 22/12/2021
8	Perfezionamento di alcuni “Accordi Pubblico Privato” ai sensi dell’articolo 6 della Legge Regionale n. 11 del 2004.	D.C.C. n. 19 del 13/04/2022
9	Tema degli impianti di telefonia mobile	In corso di redazione.

Il Documento Programmatico Preliminare alla presente **Variante 10** è stato presentato in giunta comunale e tratta i seguenti temi:

1. **Contenuti della variante integrativi della disciplina di piano:** si tratta di aggiornamenti disciplinari mirati ad agevolare gli interventi di rigenerazione urbana e territoriale aggiornando l’istituto del credito edilizio:
 - a) *Normativa del credito:* aggiornamento della disciplina del credito ai sensi delle linee guida regionali di cui all’ allegato A alla DGR n. 263 del 02 marzo 2020. In particolare, l’aggiornamento normativo prevede l’introduzione delle norme che disciplinano i crediti da rinaturalizzazione introdotti dalla L.R. 14/19 (Veneto 2050). Ovvero i crediti edilizi mirati alla riqualificazione del territorio agricolo e che vengono riconosciuti a fronte della demolizione di edifici che comportano situazioni di degrado con successivo obbligatorio ripristino delle condizioni naturali del suolo.

- b) *Variante Edifici incongrui*: l'art.4 della L.R. 14/19 (veneto 2050) prevede che gli edifici "incongrui" di cui sopra ovvero che producono crediti da rinaturalizzazione siano individuati su proposta dei proprietari a seguito della pubblicazione di un bando da parte dell'amministrazione comunale ed assunti nel piano degli interventi con specifica variante cartografica;
- c) *Linee Guida Credito*: l'allegato A alla DGR n. 263 del 02 marzo 2020 definisce le modalità generali per la quantificazione e localizzazione dei crediti. Tali indirizzi vanno poi contestualizzati per ogni territorio attraverso la redazione di specifiche linee guida per la determinazione dei crediti edilizi. Le linee guida sono quindi uno strumento a supporto dell'applicazione delle norme sui crediti edilizi che potranno essere di volta in volta riadattate in relazione alle dinamiche evolutive del mercato immobiliare.

2. Contenuti della variante in riferimento al disegno del piano:

- a) *Piani attuativi*: aggiornamento/revisione di alcuni contenuti del piano riferiti ad aree soggette Piano urbanistico attuativo o Progetto unitario. In particolare, andrà verificato lo stato di attuazione dei Piani attuativi vigenti ed individuate gli interventi necessari per agevolare l'attuazione dei piani "rimasti sulla carta" e collegati alla realizzazione di opere pubbliche o ad interventi di rigenerazione/riqualificazione urbana.
- b) *Annessi rustici*: la variante prevede la raccolta di manifestazioni di interesse per la riclassificazione di annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo. Tali annessi se in possesso dei requisiti di legittimità e non più funzionalità agricola (entrambi requisiti formalmente attestati dal proponente), potranno essere riconvertiti ad usi compatibili con l'area agricola e con la loro localizzazione rispetto al sistema dei sottoservizi e dell'accessibilità.
- c) *Accordi*: nell'ambito della variante potranno essere valutate proposte di accordo pubblico privato ai sensi dell'art.6 della LR 11/2004. Si tratta di accordi tra amministrazione e privati per la trasformazione di aree con particolari complessità o che necessitano di un coordinamento in quanto comprendenti diverse modifiche cartografiche o normative. La valutazione di ammissibilità degli accordi, oltre che sul versante tecnico/urbanistico si basa sulla ricaduta pubblica dell'intervento ovvero gli accordi potranno essere considerati solo in base al loro rilevante interesse pubblico.

3. Contenuti di "manutenzione" del piano: la variante affronta alcune modifiche puntuali con carattere di ripetitività ovvero che appartengono al normale regime di "governo" ed evoluzione del piano in risposta a richieste che provengono dalla cittadinanza o dagli uffici comunali e sono compatibili e coerenti con l'attuale disciplina del PRC:

- a) *Varianti verdi*: riclassificazione di aree edificabili in area prive di edificabilità ai sensi della L.R. n. 4/2015. La Legge Regionale Veneto 16 marzo 2015, n. 4, entrata in vigore il 4 aprile 2015, prevede, all'articolo 7, che chiunque abbia interesse, può presentare la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché esse siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili.
- b) *Aggiornamenti cartografici e normativi*: modifiche normative, cartografiche o della zonizzazione conseguenti al recepimento dello stato dei luoghi o della pianificazione o mirati alla risoluzione di errori cartografici e/o incongruenze;

La presente **variante n. 10 al PI** tratta solo alcuni dei temi di cui sopra in quanto riconducibili a diverse procedure approvative e valutative specifiche in particolare per quanto riguarda il procedimento VAS, in particolare vengono affrontati dalla presente variante i temi 1.b, 1.c, 2.b e 3.b mentre i restanti temi, caratterizzati da procedure e tempistiche di diverso tipo, verranno affrontati con successivi procedimenti di variante.

Gli estratti in cui sono rappresentate gli ambiti di modifica con raffigurazione vigente e come prevista da variante sono riportati nel capitolo 3.2.1 dove sono descritte le schede riferite alle singole modifiche.

4.5 Sintesi conclusiva

La presente Variante n. 10 al PI consiste nell'introduzione di modifiche alla zonizzazione, annessi non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, modifiche normative e adeguamenti/aggiornamenti cartografici suddivisi in **modifiche puntuali a seguito delle Manifestazioni di Interesse** e in **modifiche a seguito di Richieste dell'Ufficio tecnico**.

Dall'approfondimento svolto nei capitoli precedenti relativi ai principali strumenti di programmazione e pianificazione di settore, regionale, provinciale e comunale, non emergono particolari criticità tra le azioni e gli obiettivi dei Piani e le modifiche di Variante.

Nessuna delle modifiche della Variante n. 10 al PI comporta consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

Di seguito si procede alla descrizione della coerenza tra i Piani e le modifiche della Variante n. 10.

Verifica di rispondenza con il quadro Programmatico		
Piano sovraordinato	Coerenza della Variante al PRG coi Piani sovraordinati	Valutazione
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)	Dalle analisi delle Tavole riferite alle Altezze idriche (TR 30, 100 e 300 anni), del Rischio idraulico e della Pericolosità idraulica non emergono criticità in riferimento agli ambiti di modifica della Variante n. 10 al PI in quanto non è soggetta ad aree allagabili nonché ad aree a rischio o pericolosità idraulica. Delle 23 modifiche puntuali relative alle <i>Manifestazioni di Interesse</i> solamente gli ambiti n. 3-11-23 ricadono in zone a rischio idraulico R1 (moderato), pericolosità idraulica P1 (moderato) e in aree soggette ad altezze idriche (TR100 e TR300) inferiore a 0,5 cm. Dato che le suddette modifiche interessano e riconoscono la cessazione della funzione agricola dei fabbricati esistenti limitandosi al cambio di destinazione d'uso degli stessi senza compromissione dei terreni, non si ravvisano criticità in merito ai temi trattati nel PGRA. Pertanto, non emergono elementi di incompatibilità tra la Variante n. 10 al PI e quanto descritto dal PGRA.	Non pertinente
Piano di Gestione delle Acque (PGA)	Dalle analisi delle Tavole di Piano emerge che nessuna delle modifiche è interessata dai corpi idrici monitorati dal PGA. Pertanto, si ritiene che non vi siano incompatibilità tra la Variante n. 10 al PI e quanto descritto e individuato dal PGA.	Non pertinente
Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)	Dalle analisi delle Tavole di Piano non emergono criticità tra gli elementi indicati e le modifiche della Variante n. 10 al PI. Pertanto, si ritiene che non vi siano incompatibilità tra la Variante n. 10 al PI e quanto descritto e individuato dal PTRC.	Non pertinente
Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile	Le modifiche puntuali che ricadono all'interno dell'area del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile sono 5: n. 2-3-4-11-14. Queste non interferiscono con gli elementi, obiettivi e temi individuati e trattati dal Piano Ambientale del Parco del Sile. La modifica 2 si configura come un allineamento cartografico rispetto allo stato ambientale dei luoghi, mentre gli ambiti 3-4-11-14 interessano e riconoscono la cessazione della funzione agricola dei fabbricati esistenti limitandosi al cambio di destinazione d'uso degli stessi senza compromissione dei terreni; pertanto, non emergono elementi di incompatibilità tra gli interventi previsti dal progetto oggetto di Variante e quanto descritto dal Piano del Parco.	Non pertinente
Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera	Il Comune di Silea ha emesso l'ordinanza n. 72 del 28 settembre 2023 al fine di contenere l'inquinamento atmosferico tramite limitazione della circolazione stradale. Ancora, è stata emessa l'ordinanza n. 73 del 02 ottobre 2023 con la quale si applicano le misure di limitazione dell'esercizio degli impianti termici, compresi quelli alimentati a biomassa legnosa, nonché prescrizioni per le combustioni all'aperto. Data la caratteristica delle modifiche inerenti alla Variante n. 10, si ritiene che non emergano elementi di incompatibilità tra la Variante n. 10 al PI e quanto descritto e individuato dal PRTRA.	Non pertinente
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Treviso (PCTP)	Dalla consultazione delle tavole di Piano non emergono criticità tra la Variante n. 10 e gli elementi descritti dal PTCP. Come verrà poi riportato per il PAT, alcune modifiche sono soggette a zone di vincolo, ad aree a pericolosità idraulica e connesse a zone di interesse e importanza ambientale. Le modifiche individuate e descritte al capitolo 4.3.1	Non pertinente

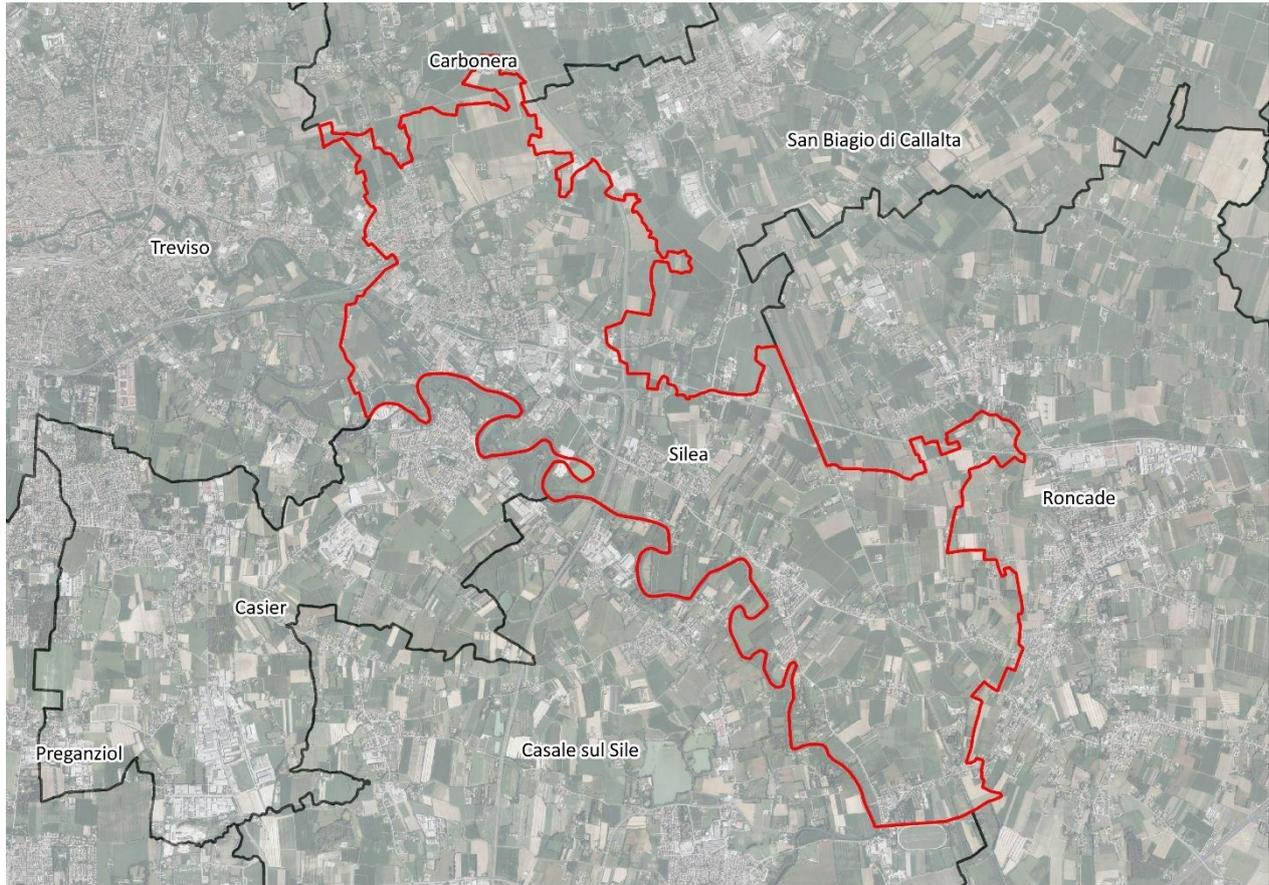
Verifica di rispondenza con il quadro Programmatico		
Piano sovraordinato	Coerenza della Variante al PRG coi Piani sovraordinati	Valutazione
	riguardano allineamenti cartografici allo stato reale dei luoghi e riconoscimento della cessazione della funzione agricola dei fabbricati esistenti con cambio di destinazione d'uso che di fatto non compromettono l'area circostante e i terreni. Pertanto, non emergono elementi di incompatibilità tra gli interventi previsti dal progetto oggetto di Variante e quanto descritto dal Piano.	
Piano Comunale delle Acque (PdA)	Dalle analisi delle Tavole di Piano emerge che nessuna delle modifiche è interessata dai corpi idrici o si trova in prossimità di interventi di manutenzione o rientra in zone critiche. Pertanto, si ritiene che non vi siano incompatibilità tra la Variante n. 10 al PI e quanto descritto e individuato dal PdA.	Non pertinente
Piano Urbano del Traffico (PUT)	Dalle analisi delle Tavole di Piano emerge che nessuna delle modifiche è interessata dagli interventi proposti dal Piano. Si rammenta che la modifica n. 7 e la modifica n. 21, come riportato dalla Tavola dei Vincoli del PI e dalla Tavola dei Vincoli del PAT sono soggette alla fascia di rispetto stradale: dato che nessuna delle due modifiche comporta variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo si ritiene che non vi siano incongruenze tra la Variante n. 10 e le azioni/obiettivi previsti dal Piano. Pertanto, si ritiene che non vi siano incompatibilità tra la Variante n. 10 al PI e quanto descritto e individuato dal PUT.	Non pertinente
Piano di Assetto del Territorio (PAT)	Dalla Tavola dei Vincoli emerge come diverse modifiche (in particolare gli ambiti n. 2-3-4-7-11-14-21-23) ricadano in zone di rispetto stradale/depuratore/elettrodoto, in vincoli paesaggistici quali aree di notevole interesse pubblico e/o corsi d'acqua, aree a pericolosità idraulica P1 del PAI, ambiti naturalistici di livello regionale e Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Conservazione Speciale. Ancora, inerentemente la tavola delle Invarianti , la modifica 3 è caratterizzata da "sistema dell'edilizia con valore storico ambientale esterna ai centri storici", mentre le modifiche 7-12-16 sono interessate da "area agricola e maggiore integrità podereale e territoriale", la modifica 14 è localizzata in un "aree natura 2000". Per quanto concerne la Tavola delle Fragilità , tutte le modifiche ricadono in aree idonee/aree idonee a condizione di tipo "a" e "b"/zone di tutela. Infine, per quanto concerne la tavola della Trasformabilità , le modifiche ricadono in aree di connessione naturalistica (n. 1-5-10-12-19-21-23), edifici e complessi di valore monumentale testimoniale (n. 3), pertinenze scoperte da tutelare (n. 3), aree di urbanizzazione consolidata (n. 3-18), aree di completamento (n. 3-4-11) e in aree nucleo (n. 14). Le modifiche si configurano come allineamenti cartografici allo stato reale dei luoghi (modifica 2), riconoscimento della cessazione della funzione agricola dei fabbricati esistenti con cambio di destinazione d'uso (modifiche 1-3-4-5-6-7-8-10-11-12-13-14-16-19-20-21-23), ripristino dello stato vigente dei luoghi (modifica 9), che di fatto non compromettono le aree circostanti e i terreni adiacenti alle strutture. La modifica 7 e la modifica 21, dato il vincolo del rispetto stradale, escludono l'utilizzo dell'area e dell'edificato a scopi residenziali. Pertanto, non emergono elementi di incompatibilità tra gli interventi previsti dal progetto oggetto di Variante e quanto descritto dal Piano.	Rispondente
Piano degli Interventi (PI)	In riferimento alla Tavola dei Vincoli del PI vigente, come per quanto riscontrato nel PAT, le modifiche della Variante n. 10 sono caratterizzate dalla presenza di <i>fasce di rispetto stradale</i> (modifica 7 e 18), <i>fascia di rispetto dell'elettrodoto</i> (modifica 6 e 16), <i>vincoli paesaggistici</i> (modifica 14-21 e 23), <i>fascia del depuratore e servitù idraulica</i> (modifica 2), ecc... Come per quanto affermato anche per i Piani precedenti, le modifiche si configurano come allineamenti cartografici allo stato reale dei luoghi, riconoscimento della cessazione della funzione agricola dei fabbricati esistenti con cambio di destinazione d'uso, ripristino dello stato vigente dei luoghi, che di fatto non compromettono le aree circostanti e i terreni adiacenti alle strutture. Pertanto, non emergono elementi di incompatibilità tra gli interventi previsti dal progetto oggetto di Variante e quanto descritto dal Piano.	Rispondente

5. STATO DELL'AMBIENTE

5.1 Inquadramento territoriale

Il territorio comunale di Silea ricade all'interno della Provincia di Treviso, estendendosi su di una superficie pianeggiante di 18.74 km² sulla quale risiedono, a gennaio 2022, 10.219 abitanti.

Il Comune confina a Nord con Carbonera, ad Est col Comune di San Biagio di Callalta e Roncade, a Sud e Sud – Ovest con Casale sul Sile e Casier e ad Ovest col Comune di Treviso. Il territorio silcese è contraddistinto dalla presenza di 4 frazioni storiche, Silea, Lanzago, Cendon e Sant'Elena, mentre dal punto di vista naturalistico Silea è caratterizzato dal fiume Sile.



Inquadramento del Comune di Silea

5.2 Le componenti ambientali analizzate

Il presente Rapporto Ambientale Preliminare, al fine di rendere facilmente comprensibile la descrizione dello stato dell'ambiente che caratterizza il contesto di riferimento dell'area interessata dalla Variante oggetto di valutazione, ha strutturato l'analisi raggruppando le componenti in sei "assi ambientali significativi". All'interno di tali assi, strutturati come si osserva nella tabella che segue, si è compiuta l'analisi dello stato ambientale, verificando le tendenze, le criticità e valutando così i possibili effetti delle modifiche sulle componenti analizzate.

ASSE I	ASSE II	ASSE III	ASSE IV	ASSE V	ASSE VI
Atmosfera e clima	Consumo di suolo, depauperamento e prelievo di risorse	Aree naturali e biodiversità	Salute pubblica e agenti fisici	Paesaggio, archeologia e beni culturali	Socioeconomia
<ul style="list-style-type: none"> - Quadro climatico - Qualità dell'aria 	<ul style="list-style-type: none"> - Suolo e sottosuolo - Acque superficiali e sotterranee 	<ul style="list-style-type: none"> - Rete Natura 2000 - Rete ecologica - Aspetti vegetazionali - Aspetti faunistici 	<ul style="list-style-type: none"> - Radiazioni - Inquinamento acustico - Inquinamento luminoso - Siti contaminati 	<ul style="list-style-type: none"> - Patrimonio paesaggistico - Patrimonio archeologico - Beni culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Popolazione - Attività economiche - Turismo - Mobilità - Energia - Rifiuti

Data la tipologia di Variante e dai dati ad oggi disponibili, si è deciso di approfondire in maggior dettaglio i seguenti Assi ambientali:

- Asse I: Atmosfera e clima
- Asse II: in particolare per quanto concerne il tema del "Consumo e uso del suolo" e aggiornamento della qualità delle acque superficiali e sotterranee
- Asse VI: Socioeconomia

Per gli altri Assi e componenti ambientali si riporta un inquadramento generale ed introduttivo, basato sulle nozioni già descritte nel Rapporto Ambientale di VAS del PAT comunale (approvato con D.C.C. n. 13 del 12/05/2020) e aggiornando qualora presenti con i dati e le fonti più aggiornate disponibili.

Le analisi degli effetti delle singole modifiche sulle componenti ambientali verranno eseguite al capitolo 6.

Come per quanto descritto al capitolo 4, anche per la descrizione dello Stato dell'Ambiente verranno prese in considerazione solamente le modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse in quanto le modifiche relative a Richieste d'Ufficio riguardano aggiornamenti/adequamenti cartografici e normativi che si configurano come recepimenti dello stato di fatto e che, pertanto, non determinano alcuna modifica e criticità delle componenti ambientali e socioeconomiche caratterizzanti il territorio comunale silcese.

5.3 Asse I – Atmosfera e clima

5.3.1 Quadro climatico

Il clima regionale veneto è fortemente influenzato dalle oscillazioni stagionali. A livello geografico la Regione si trova a medie latitudini, in una zona di transizione tra il clima dell'areale centro-europeo, caratterizzato dalle grandi correnti occidentali, e quello sud-europeo, dominato dall'azione di anticicloni subtropicali e mediterranei. I fattori che determinano il clima a scala regionale sono: la collocazione del bacino padano, la complessa orografia che agisce sulle variabili atmosferiche, la presenza dei serbatoi mitigatori dell'Adriatico e del Lago di Garda e i microclimi derivanti dall'uso del territorio. Seguendo questi fattori si possono individuare tre fasce mesoclimatiche: mesoclima alpino, mesoclima prealpino e mesoclima della pianura.

Il Comune di Silea si colloca nella zona oroclimatica della bassa pianura veneta, caratterizzata da un clima prevalentemente continentale, con inverni rigidi e nebbiosi ed estati calde e afose. Il territorio silcese non presenta stazioni meteorologiche; pertanto, i dati che vengono qui di seguito proposti provengono dalla stazione meteorologica situata a Treviso, comune limitrofo e capoluogo provinciale, rappresentativo di un contesto morfologicamente simile. I dati si riferiscono al periodo dal 1994 al 2022.

Dai dati sulla **precipitazione** emerge come il mese che registra il valore massimo di precipitazioni cumulate è novembre (133,9 mm), a cui segue maggio (129,7 mm) e settembre (119,6 mm); il valore più basso si registra a gennaio (59,2 mm). Per quanto riguarda la distribuzione di giorni piovosi nell'anno, le statistiche indicano come in media siano 89; il mese con più giorni piovosi è maggio (10). Si nota comunque una certa omogeneità distributiva.

Ancora, in riferimento alla **radiazione solare**, il maggior quantitativo si si registra a luglio (714.064 MJ/m²), mentre il dato più basso è quello di dicembre (115.830 MJ/m²).

In riferimento alla **temperatura**, si osserva come le medie mensili registrano i valori più alti in estate con valori che superano i 20 °C (il valore massimo è luglio con un valore pari 24,7 °C), mentre nel periodo invernale non scendono mai al di sotto dello zero (il valore minimo è gennaio con un valore pari 3,2 °C); la temperatura media annuale è di 13,9 °C. Le minime si attestano con valori al di sotto dei 0 °C (gennaio con un valore pari a -0,4 °C), per poi raggiungere un valore massimo di 18,5 °C a luglio. Per quanto riguarda le temperature massime, queste raggiungono e superano i 30 °C nel periodo estivo.

Infine, per quanto concerne i dati anemologici, il vento soffia prevalentemente in direzione NE, ad una velocità media annuale di 0,5 m/s.

I dati appena riportati mostrano un trend in linea con la situazione regionale e nazionale dove si è potuto osservare un aumento delle temperature stagionali e un aumento dei fenomeni precipitativi intensi (rovesci abbondanti e intensi che si abbattano in tempi brevi) alternati a periodi di siccità e ondate di calore.

5.3.2 Qualità dell'aria

Il principale riferimento della programmazione regionale è il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA), che identifica le zone caratterizzate da diversi livelli di inquinamento atmosferico e fornisce le linee guida per l'elaborazione dei Piani di Azione, Risanamento e Mantenimento a cura dei comuni, coordinati dai Tavoli Tecnici Zonali, sotto la guida e verifica del Comitato Regionale di Indirizzo e Sorveglianza.

In ottemperanza al D.Lgs. 155/2010 il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato l'aggiornamento del Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera con Delibera n. 1855 del 29 dicembre 2020. La proposta apporta alcune modifiche alla zonizzazione già definita dalla precedente DGR 90/2016; viene tuttavia mantenuta la suddivisione del territorio regionale in cinque agglomerati corrispondenti alle aree urbane di Venezia, Treviso, Padova, Vicenza e Verona e in quattro macroaree definite da caratteristiche fisico-geografiche.

Ai sensi della DGR 1855/2020, il territorio comunale di Silea rientra all'interno della zona "IT0518 Agglomerato di Treviso".

5.3.2.1 Relazione regionale qualità dell'aria - anno 2022

La relazione regionale annuale sulla qualità dell'aria, redatta da ARPAV (Osservatorio Regionale Aria) in ottemperanza all'art. 81 della L.R. 11/2001, sintetizza per l'anno 2022 i dati di monitoraggio della qualità dell'aria misurati dalle centraline fisse dislocate sul territorio regionale attraverso il raffronto con i limiti di concentrazione previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. 155/2010). L'analisi dei dati pluriennali di ogni stazione è utile a comprendere le variazioni dei livelli degli inquinanti nel medio e nel lungo periodo, evidenziando possibili criticità non di facile riscontro con i soli dati annuali.

La rete di monitoraggio della qualità dell'aria è stata sottoposta ad un processo di revisione per renderla conforme alle disposizioni del D.Lgs. 155/2010. Il Progetto di adeguamento ha portato alla definizione dell'attuale rete di monitoraggio e del relativo programma di valutazione della qualità dell'aria.

Il Comune di Silea non presenta una centralina per la misurazione degli inquinanti in atmosfera; pertanto, i dati sono riferiti alle centraline più prossime al Comune situate nel Comune di Treviso: TV_Via Lancieri e TV - S. Agnese; la prima è una stazione di tipo *Fondo Urbano*, in cui vengono monitorati NO₂/NO_x, O₃, PM10, PM2.5, Benzene, B(a)P, Pb e metalli (Pb, As, Ni, Cd), mentre la seconda è una stazione di tipo *Traffico Urbano*, in cui vengono monitorati SO₂, NO₂/NO_x, CO e PM10.

Degli inquinanti monitorati si sono registrati superamenti solo per l'Ozono (O₃), PM10 e Benzo(a)pirene.

In riferimento all'ozono, si è registrato il superamento per un numero pari a sei volte del valore della soglia di informazione oraria di 180 µg/m³ e il superamento per un totale di 62 giorni del valore obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana di 120 µg/m³ presso la stazione di via Lancieri. In riferimento al PM10, entrambe le stazioni hanno registrato il superamento del valore limite giornaliero per la protezione della salute umana (valore stabilito da legge pari 50 µg/m³ da non superare più di 35 volte per anno civile) rispettivamente di 55 volte (via Lancieri) e di 66 volte (S. Agnese). Infine, in riferimento al benzo(a)pirene, il valore medio annuo registrato dalla stazione di via Lancieri era superiore al valore obiettivo stabilito da D. Lgs. 155/2010 pari a 1 ng/m³ (1,2 ng/m³).

5.3.2.2 Campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nel Comune di Silea

La più recente campagna di monitoraggio della qualità dell'aria svolta nel Comune di Silea con stazione rilocabile risale al periodo 2019 – 2021 ed è stata svolta da ARPAV. Il monitoraggio è stato suddiviso in due campagne: quella invernale, dal 22 novembre 2019 al 08 gennaio 2020, e quella estiva, dal 11 agosto al 27 settembre 2021. La centralina è stata ubicata in via Roma (si veda immagine seguente), in prossimità della scuola primaria Vivaldi, al fine di monitorare il *Traffico Urbano (TU)*; pertanto le misure sono state effettuate principalmente su inquinanti quali monossido di carbonio (CO), biossido di zolfo (SO₂), biossido e ossidi di azoto (NO₂/NO_x), ozono e polveri PM10. Sul PM10 sono stati determinati gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA), tra cui B(a)P, e benzene. I dati sono stati poi confrontati con quelli registrati nello stesso periodo presso le stazioni fisse di riferimento di Treviso – via Lancieri di Novara e Treviso – Strada Sant'Agnese.



Localizzazione geografica della stazione rilocabile a Silea – via Roma (fonte: Monitoraggio della Qualità dell'aria – Silea, 2019 – 2021)

Dalle indagini è emerso che le situazioni di maggior criticità, come per il territorio provinciale, sono in riferimento alle sostanze quali O₃, PM10 e benzo(a)pirene. Per quanto concerne l’ozono, la stazione mobile ha registrato il superamento dell’obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana in 5 giornate (campagna estiva), con un valore massimo pari a 141 µg/m³; nello stesso periodo anche la stazione di via Lancieri ha superato per 8 giorni tale valore con un valore massimo pari a 170 µg/m³.

Per quanto riguarda, invece, il PM10 si è registrato il superamento del valore limite giornaliero per la protezione della salute umana per un totale di 12 giorni su 89 complessivi di misura. La concentrazione media dell’inquinante è risultata compresa tra quella rilevata nello stesso periodo a Treviso – via Lancieri di Novara FU e Treviso – Strada Sant’Agnese TU.

Infine, in riferimento al B(a)P, la media delle concentrazioni (periodo invernale e periodo estivo) ha riportato un valore pari a 1,8 ng/m³, ben superiore al valore limite stabilito dalla DGR 155/2010.

In generale il valore dell’Indice di Qualità dell’Aria per il Comune di Silea (calcolato sulla base dell’andamento della concentrazione degli inquinanti Biossido di azoto, Ozono e PM10) risulta “Accettabile”.

5.3.2.3 Inventario Regionale delle Emissioni in atmosfera – INEMAR Veneto 2019

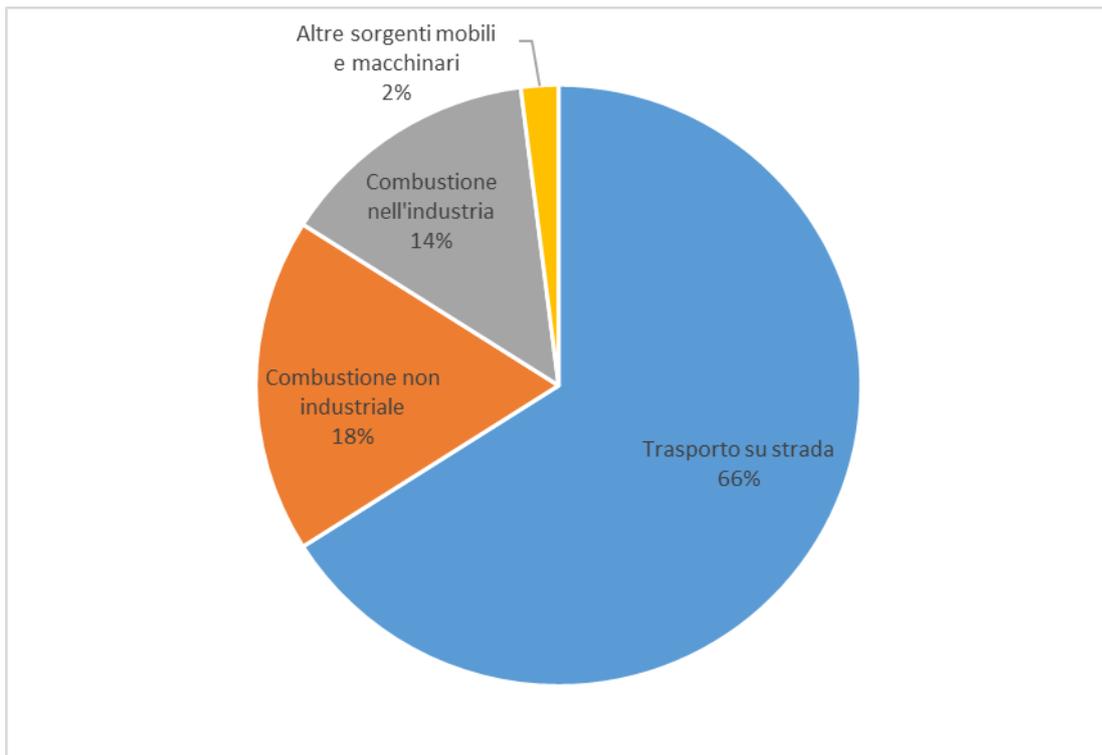
INEMAR Veneto 2019 è la settima edizione dell’inventario regionale delle emissioni in atmosfera fornisce i valori di emissione per attività, unità territoriale e temporale, combustibile utilizzato, inquinante e tipologia di emissione.

In merito alle stime di emissione a livello comunale, esse forniscono un’informazione di massima circa la tipologia ed il peso dei principali macrosettori emissivi che impattano sui diversi inquinanti atmosferici.

Il loro utilizzo deve dunque essere finalizzato ad orientare le politiche di contenimento dell’inquinamento atmosferico che possono essere realizzate a questa scala territoriale, coerentemente con quelle di risanamento attuate ai livelli territoriali superiori (provinciale e regionale).

	Macrosettore									
	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Combustione non industriale	Combustione nell’industria	Processi produttivi	Estrazione e distribuzione combustibili	Uso di solventi	Trasporto su strada	Altre sorgenti mobili e macchinari	Trattamento e smaltimento rifiuti	Agricoltura	Altre sorgenti e assorbimenti
SO ₂ [t/anno]	0,679678	0,065636	0	0	0	0,209769	0,03372	0,013	0	0,005708
NO _x [t/anno]	7,750873	8,296628	0	0	0	101,9095	11,66801	0,337	0,91867	0,020589
COV [t/anno]	10,26082	0,328856	6,431248	4,648371	83,18191	19,11511	1,447633	0,067	0,014707	0,05536
CH ₄ [t/anno]	6,740158	0,131693	0	21,70895	0	1,479825	0,037353	2,808	36,61935	0,871619
CO [t/anno]	100,6854	1,709749	0	0	0	87,53201	4,838374	4,241	0	0,630237
CO ₂ [kt/anno]	9,190192	7,357358	0	0	0	34,72563	1,145416	0,000204	0	0,01465
N ₂ O [t/anno]	0,598868	0,040785	0	0	0	1,199952	0,090667	0,1812	2,919306	0,001144
NH ₃ [t/anno]	1,605533	0	0	0	0	1,396329	0,00261	0,128	26,70444	0,047468
PM _{2.5} [t/anno]	12,5566	0,11721	0,00824	0	0,77511	4,97554	0,64526	0,32635	0,07504	0,47776
PM ₁₀ [t/anno]	13,51915	0,11721	0,02406	0	0,82711	7,53382	0,64528	0,34535	0,15914	0,63417
PTS [t/anno]	14,19535	0,11721	0,09677	0	1,19314	10,18582	0,6453	0,35487	0,25145	0,66674
As [kg/anno]	0,024815	0,015803	0	0	0	0,167786	0	0,003	0	0,004334
Cd [kg/anno]	0,393015	3,29E-05	0	0	0,0019	0,167935	0,003264	0,005	0	0,066588
Ni [kg/anno]	0,060568	6,72E-05	0	0	0	0,961556	0,022848	0	0	0,084057
Pb [kg/anno]	0,816522	0,000198	0	0	0,000394	15,10616	0,010436	0,045	0	0,607418
B(a)P [kg/anno]	3,393485	7,4E-05	0	0	0	0,31752	0,009794	0,189	0	0,019897

INEMAR VENETO 2019 - Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera in Veneto, edizione 2019 (dicembre 2022). ARPA Veneto – Dipartimento Regionale Qualità dell’Ambiente - Unità Organizzativa Qualità dell’Aria, Regione del Veneto – Area Tutela e Sicurezza del Territorio, Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - UO Qualità dell’Aria e Tutela dell’Atmosfera.



Emissioni totali per Macrosettore nel Comune di Silea (Elaborazione Terre su dati ARPAV INEMAR Veneto 2019)

Dalle analisi comunali è emerso che il maggior effetto deriva dal macrosettore 7 *“Trasporto su strada”* (costituente il 66% delle emissioni comunali), a cui segue il macrosettore 2 *“Combustione non industriale”* (con il 18% delle emissioni comunali). In misura minore incidono il macrosettore 3 *“Combustione nell'industria”* (circa il 14% delle emissioni totali comunali) e il macrosettore 8 *“Altre sorgenti mobili e macchinari”* (2%).

5.3.3 Sintesi dell'Asse

Il Comune di Silea si posiziona nella zona oroclimatica della bassa pianura veneta, caratterizzata da un clima prevalentemente continentale, con inverni rigidi e nebbiosi ed estati calde e afose.

Dal punto di vista della qualità dell'aria le indagini a livello comunale riportano, in linea con quelli della rete provinciale e regionale, superamenti relativi solamente all'ozono (O₃), particolato (PM10) e benzo(a)pirene; nonostante ciò, il valore dell'indice della Qualità dell'Aria (IQA) a livello comunale è *“Accettabile”*.

Dall'analisi dei dati dell'INventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera in Veneto 2019 è emerso che il macrosettore 7 *“Trasporto su strada”* sia il maggior responsabile delle emissioni comunali, incidendo per il 66% delle emissioni totali comunali.

5.4 Asse II – Consumo di suolo, depauperamento e prelievo di risorse

5.4.1 Suolo e sottosuolo

Il territorio del Comune si colloca al passaggio tra la media e la bassa pianura veneta formata in tempi geologicamente recenti dall'accumulo di materiali di origine glaciale e fluvioglaciale trasportati dai fiumi Piave e Brenta.

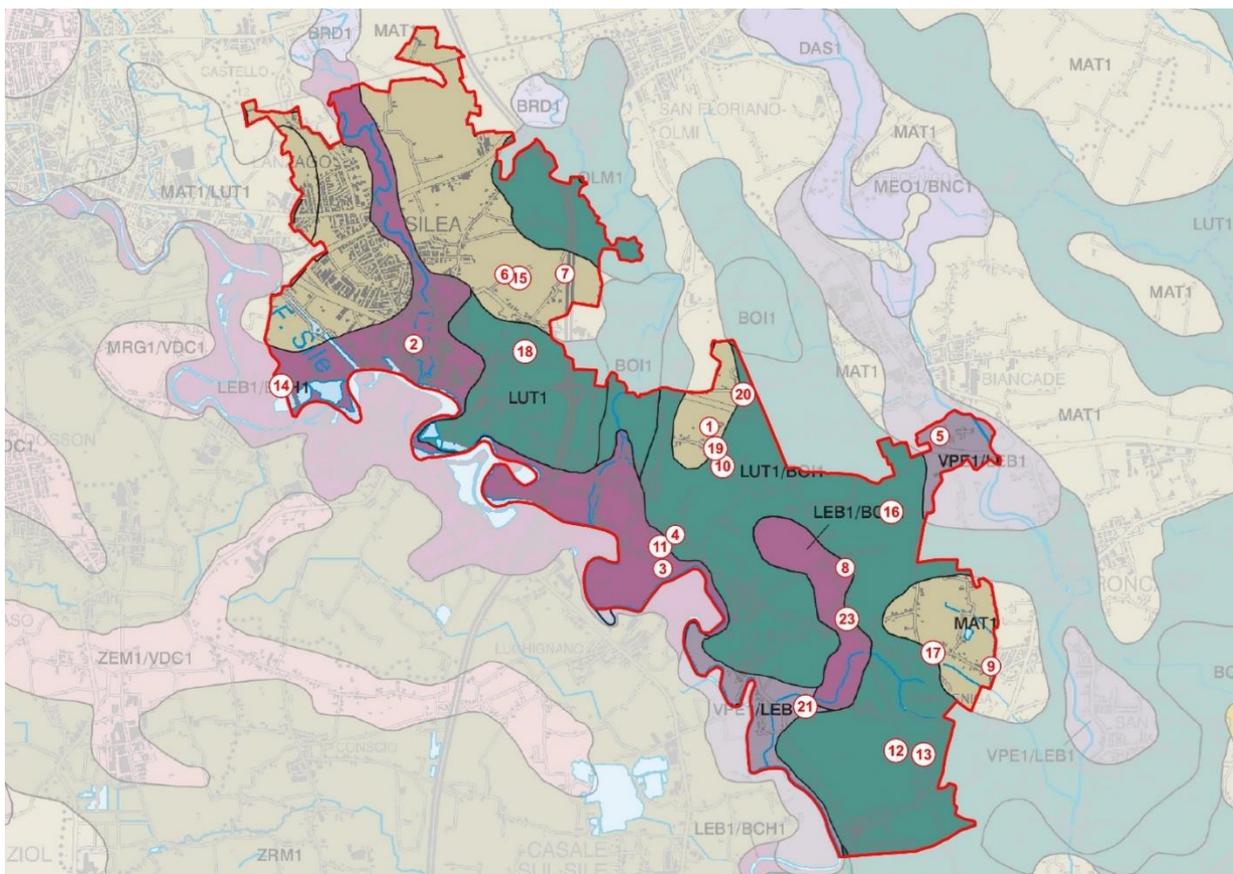
Dal punto di vista litologico, i principali sistemi presenti a Silea sono:

- pianura alluvionale indifferenziata costituita da depositi di divagazione ed esondazione delle aste fluviali recenti e dei grandi deflussi dell'idrografia post-glaciale; tessitura limo-argillosa prevalente con sporadiche lenti sabbiose sature e locali livelli ben consolidati ("caranto");
- fasce di deposito delle aste fluviali recenti e attuali; tessitura in prevalenza sabbiosa e subordinatamente ghiaiosa in scarsa matrice fine limo-argillosa;
- tracce di rami fluviali estinti ("paleo-alvei") costituiti da depositi a livelli limosi e sabbiosi variamente associati e lungo i quali perdura una condizione di drenaggio sub-superficiale;
- area di riporto o di colmata.
- [Carta dei suoli della Provincia di Treviso](#)

Come si può osservare dall'immagine sottostante, raffigurante *Carta dei suoli* della Provincia di Treviso, redatta da ARPAV in scala 1: 50.000, emerge come:

- le modifiche n. 1-6-7-9-15-19 ricadono nella tipologia di suolo *P3.2 Pianura alluvionale indifferenziata, costituita prevalentemente da limi* (unità cartografica: MAT1);
- le modifiche n. 4-10-16-17-18-20 ricadono nella tipologia di suolo *P3.3 Depressioni della pianura alluvionale, costituita prevalentemente da argille e limi* (unità cartografica: LUT1/BO11);
- le modifiche n. 2-3-8-11-14-23 ricadono nella tipologia di suolo *R3.2 Dossi fluviali poco espressi ed aree incassate prossime al corso d'acqua, costituita prevalentemente da sabbie e limi* (unità cartografica: LEB1/BCH1);
- le modifiche n. 5-21 ricadono nella tipologia di suolo *R3.1 Fondo di valli incassate rispetto alla pianura, costituita prevalentemente da argille e limi* (unità cartografica: VPE1/LEB1).

Dalla consultazione degli altri elaborati grafici della Carta dei suoli, emerge che le modifiche della Variante n. 10 sono caratterizzate da contenuti di carbonio organico nei suoli "molto basso" (modifiche n. 1-2-3-5-6-7-8-9-11-14-15-19-21-23) e "basso" (modifiche n. 4-10-12-13-16-17-18-20), oltre che presentare suoli a rischio erosione "basso". Ancora i suoli presentano una capacità d'uso di tipo "II –suoli con moderate limitazioni che riducono la scelta colturale o che richiedono alcune pratiche di conservazione quali un'efficiente rete di affossature e drenaggi" (modifiche n. 1-2-3-5-6-7-8-9-11-14-15-19-21-23) e di tipo "III – suoli con notevoli limitazioni che riducono la scelta colturale o che richiedono un'accurata e continua manutenzione delle sistemazioni idrauliche agrarie e forestali" (modifiche n. 4-10-12-13-16-17-18). Dal punto di vista idrogeologico, le modifiche presentano permeabilità prevalentemente "da bassa a moderatamente bassa" (modifiche n. 4-10-12-13-16-17-18), "moderatamente bassa" (modifiche n. 1-6-7-9-15-19-20) e "moderatamente alta" (modifiche n. 2-3-5-8-11-14-21-23). Per quanto concerne la riserva idrica, i suoli presentano livelli "alti". Infine, per quanto concerne la capacità protettiva dei suoli le modifiche ricadono in terreni con capacità "moderatamente alta" (modifiche n. 1-2-3-4-6-7-8-9-10-11-14-15-19-20-23) e "alta" (modifiche n. 5-12-13-16-17-18).



Legenda

P PIANURA ALLUVIONALE DEL FIUME PIAVE A SEDIMENTI ESTREMAMENTE CALCAREI.

P3 Bassa pianura antica (pleni-tardiglaciale) con suoli decarbonatati e con accumulo di carbonati negli orizzonti profondi.



P3.2 Pianura alluvionale indifferenziata, costituita prevalentemente da limi.
 Unità Cartografiche: MAT1, MAT1/LUT1, SAF1



P3.3 Depressioni della pianura alluvionale, costituite prevalentemente da argille e limi.
 Unità Cartografiche: LUT1, LUT1/BOI1, BOI1, OLM1, STG1/BOI1

R PIANURA ALLUVIONALE DEI FIUMI DI RISORGIVA A SEDIMENTI DA FORTEMENTE A ESTREMAMENTE CALCAREI.

R3 Pianura interessata da recente (olocenica) attività deposizionale ed erosivo-deposizionale del Sile sul substrato alluvionale di origine alpina, con suoli non decarbonatati o a iniziale decarbonatazione.



R3.1 Dossi fluviali poco espressi ed aree incassate prossime al corso d'acqua, costituiti prevalentemente da sabbie e limi.
 Unità Cartografiche: VPE1/LEB1



R3.2 Fondo di valli incassate rispetto alla pianura, costituite prevalentemente da argille e limi.
 Unità Cartografiche: LEB1/BCH1

Estratto della "Carta dei suoli della Provincia di Treviso" di Arpav per il Comune di Silea con localizzazione delle modifiche a seguito delle Manifestazioni di Interesse

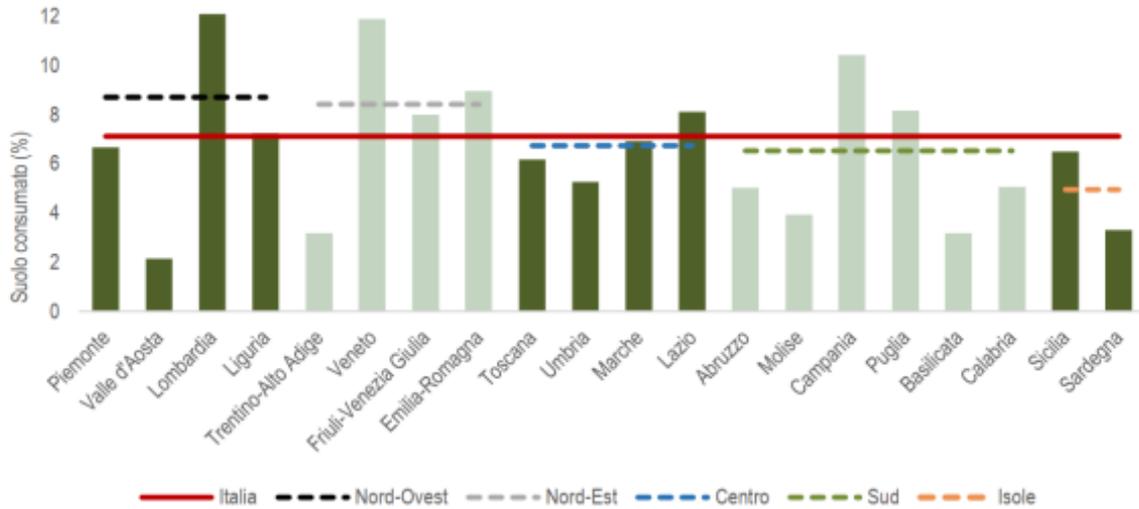
5.4.1.1 Consumo di suolo e Uso del suolo

Secondo la definizione fornita dal Parlamento europeo (2021), *"il suolo si presenta come un sistema di importanza cruciale sotto il profilo ambientale e socioeconomico, tale da svolgere funzioni chiave e a fornire servizi vitali per l'esistenza umana e la sopravvivenza degli ecosistemi affinché le generazioni attuali e future possano soddisfare le proprie esigenze"*.

La **situazione italiana** (SNAP, "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici", edizione 2022) inerente al tema del consumo di suolo, inteso come la variazione di copertura non artificiale (suolo non consumato) ad una copertura artificiale (suolo consumato), mostra un aumento negli ultimi anni. Le nuove coperture artificiali hanno

riguardato altri 69,1 km², ovvero mediamente 19 ha al giorno. Un incremento che mostra un’evidente accelerazione rispetto agli anni passati, invertendo la tendenza di riduzione degli ultimi anni; si stima che l’Italia perda 2,2 m² di suolo ogni giorno.

Gli incrementi maggiori, indicati dal consumo di suolo netto in ettari dell’ultimo anno, sono avvenuti nelle regioni Lombardia (+883 ha), Veneto (+684), Emilia-Romagna (+658), Piemonte (+630) e Puglia (+499). In 15 regioni italiane il suolo consumato è maggiore del 5% dell’intera superficie regionale, con i valori percentuali più elevati in Lombardia (12,12%), Veneto (11,90%) e Campania (10,49%), come si osserva nel grafico sotto riportato.



Suolo consumato a livello regionale e di ripartizione geografica (% 2022), in rosso la percentuale rispetto alla superficie nazionale (fonte: Report SNPA “Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici” edizione 2022)

A livello regionale (Consumo di suolo nella Regione Veneto, Rapporto ARPAV 2022), invece, nel 2021 da un punto di vista di consumo di suolo netto (valutato attraverso il bilancio tra consumo di suolo e aumento delle superfici agricole, naturali e seminaturali dovuto a interventi di recupero, demolizione, de-impermeabilizzazione, rinaturalizzazione o altro), la Regione del Veneto si pone al 2° posto a livello nazionale, con 684 ha (815 ha di nuovo suolo consumato e 131 ha di suolo ripristinato). La Provincia di Treviso è la seconda in termini di percentuale di suolo consumato (16,8%) e la quarta in termini di consumo totale di suolo.

Infine, dai report SNPA e ARPAV restituiscono per il Comune di Silea una percentuale di suolo consumato nel 2022, pari a 24,70% della superficie comunale, per un totale di 467,69 ha; l’incremento del consumo di suolo netto registrato tra il 2021 e il 2022 è stato pari a 1,41 ha.

- [Uso del suolo \(Corine Land Cover\)](#)

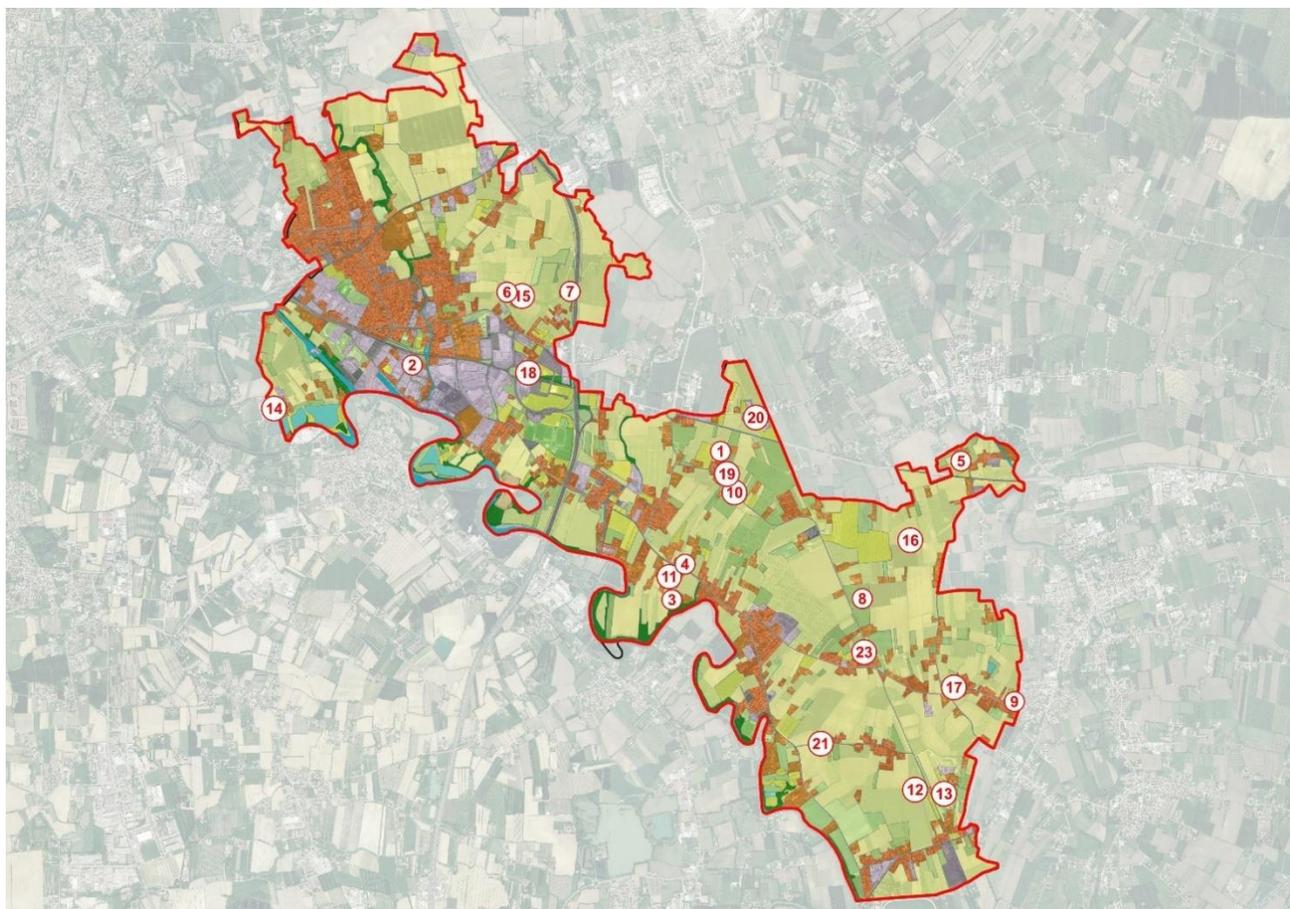
L’analisi dell’uso del suolo per il Comune di Silea è stata eseguita mediante la consultazione delle classi d’uso di CORINE Land Cover aggiornate all’anno 2020 e con una descrizione al III livello.

Le classi identificate nel territorio comunale sono elencate nella seguente tabella.

Classi di suolo - CLC	% per classe
212 - Terreni arabili in aree irrigue	49,09
112 - Tessuto urbano discontinuo	13,16
113 - Classi di tessuto urbano speciali	6,35
221 - Vigneti	5,91
121 - Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	5,85
231 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione	3,99
122 - Reti stradali, ferrovie, e infrastrutture tecniche	3,48
224 - Altre colture permanenti	2,82
311 - Bosco di latifoglie	2,10
141 - Aree verdi urbane	1,61
511 - Corsi d’acqua, canali e idrovie	1,58

Classi di suolo - CLC	% per classe
142 - Aree ricreative e sportive	0,75
512 - Bacini d'acqua	0,72
134 - Aree in attesa di una destinazione d'uso	0,56
133 - Aree in costruzione	0,55
232 - Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata	0,45
222 - Frutteti	0,45
132 - Discariche e depositi di cave; miniere; industrie e collettività pubbliche	0,19
241 -Colture annuali associate a colture permanenti	0,11
242 - Sistemi colturali e particellari complessi	0,08
213 - Risaie	0,07
141 – Parchi urbani, aree verdi private	0,04

Il territorio comunale di Silea è caratterizzato per quasi la sua metà (circa il 50%) da suoli agricoli (classe di uso del suolo 212 – Terreni arabili in aree irrigue) e per un 13% da superfici artificiali (classe di uso del suolo 112 – Tessuto urbano discontinuo). L'1,58% del territorio comunale è occupato invece dai corsi d'acqua.



Classi copertura dell'uso del suolo Corine Land Cover (CLC) 2020

- 111 - Zone residenziali a tessuto continuo
- 112 - Tessuto urbano discontinuo
- 113 - Classi di tessuto urbano speciali
- 121 - Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e private
- 122 - Reti stradali, ferrovie, e infrastrutture tecniche
- 123 - Aree portuali
- 124 - Aeroporti
- 131 - Aree estrattive
- 132 - Discariche
- 133 - Aree in costruzione
- 134 - Aree in attesa di una destinazione d'uso
- 141 - Aree verdi urbane
- 142 - Aree ricreative e sportive
- 211 - Terreni arabili in aree non irrigue
- 212 - Terreni arabili in aree irrigue
- 213 - Risaie
- 221 - Vigneti
- 222 - Frutteti
- 223 - Oliveti
- 224 - Altre colture permanenti
- 231 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione
- 232 - Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata
- 241 - Colture annuali associate a colture permanenti
- 242 - Sistemi colturali e particellari complessi
- 243 - Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti
- 244 - Aree Agroforestal
- 311 - Bosco di latifoglie
- 312 - Boschi di conifere
- 313 - Boschi misti di conifere e latifoglie
- 321 - Aree a pascolo naturale e praterie
- 322 - Brughiere e cespuglieti
- 323 - Aree a vegetazione sclerofilla
- 324 - Vegetazione in evoluzione
- 331 - Spiagge, dune, sabbie
- 332 - Rocce nude
- 333 - Aree a vegetazione rada
- 334 - Aree percorse da incendi
- 335 - Ghiacciai e nevi perenni
- 411 - Ambienti umidi fluviali
- 412 - Torbiere
- 421 - Paludi salmastre
- 422 - Saline
- 423 - Zone intertidali
- 511 - Corsi d'acqua, canali e idrovie
- 512 - Bacini d'acqua
- 521 - Lagune
- 522 - Estuari
- 523 - Mari e oceani

Carta d'uso del suolo CORINE Land Cover 2020 per l'area comunale in cui si localizzano le aree oggetto di intervento

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi alla copertura del suolo delle modifiche della Variante n. 10 al PI:

Modifica a seguito di Manifestazioni di Interesse	Classi di Uso del Suolo CORINE Land Cover 2020
Modifiche n. 1-2-17-19-21	112 - Tessuto urbano discontinuo
Modifiche n. 3-4-5-6-7-8-10-11-13-14	113 - Classi di tessuto urbano speciali
Modifiche n. 18-20	121 - Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati
Modifiche n. 12-15-16	212 - Terreni arabili in aree irrigue
Modifiche n. 9	231 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione

Come già affermato nei capitoli e paragrafi precedenti, nessuna delle modifiche comporta consumo di suolo ai sensi della L.R. n. 14/2017 né variazioni in termini di edificazione. Si prevede un possibile aumento della volumetria esistente (+14.237 mc) con conseguente possibile aumento del carico antropico (93 abitanti teorici potenziali).

Bacino idrografico	Codice corpo idrico PGA	Codice corpo idrico	Denominazione	Corpo idrico da	Corpo idrico a
SILE	ITARW05SI00100040VN	714_30	FIUME SILE	DERIVAZIONE CENTRALE IDROELETTRICA DI SILEA	CONFLUENZA TAGLIO DELLA CENTRALE IDROELETTRICA DI SILEA
SILE	ITARW05SI00100030VN	714_32	FIUME SILE	CONFLUENZA TAGLIO DELLA CENTRALE IDROELETTRICA DI SILEA	INIZIO TAGLIO DEL SILE
SILE	ITARW05SI00500020VN	722_10	FIUME MUSESTRE	RISORGIVA	AFFLUENZA DEL FIUME MIGNAGOLA
SILE	ITARW05SI00900010VN	728_10	FIUME NERBON	RISORGIVA (DERIVAZIONE DAL FIUME MIGNAGOLA)	CONFLUENZA NEL FIUME SILE
SILE	ITARW05SI01000010VN	729_10	FIUME MELMA	RISORGIVA	CONFLUENZA NEL FIUME SILE
SILE	ITARW05SI01100010VN	939_10	TAGLIO SILE (CENTRALE IDROELETTRICA)	DERIVAZIONE DAL FIUME SILE	CONFLUENZA NEL FIUME SILE

Per quanto concerne lo stato chimico tutti i corpi idrici individuati riportano valori “buoni”, mentre per lo stato/potenziale ecologico i corpi idrici risultano “buoni” (fiume Musestre e fiume Nerbon) e “sufficienti” (fiume Sile, fiume Melma e Taglio Sile).

5.4.2.2 Qualità delle acque sotterranee

In riferimento, invece, alla qualità delle acque sotterranee, il territorio comunale di Silea è interessato dal corpo idrico “26 – MPSP Media Pianura tra Sile e Piave”. Il Comune di Silea non presenta punti di prelievo della falda a fini di analisi chimiche; pertanto, i dati provengono dalle stazioni vicine, ossia Treviso e Casale sul Sile. Per l’anno 2022 la qualità chimica di tali corpi idrici sotterranei risulta “buona”.

5.4.3 Sintesi dell’Asse

Il territorio del Comune si colloca al passaggio tra la media e la bassa pianura veneta formata in tempi geologicamente recenti dall’accumulo di materiali di origine glaciale e fluvio-glaciale trasportati dai fiumi Piave e Brenta.

Dal punto di vista litologico le modifiche sono interessate dalle unità cartografiche MAT1, LUT1/BOI1, LEB1/BCH1 e VPE1/LEB1.

Inerentemente l’analisi della copertura del suolo (CLC 2020) la maggior parte del territorio ricade in classe 212, mentre le modifiche si inseriscono in classe 112 e 113.

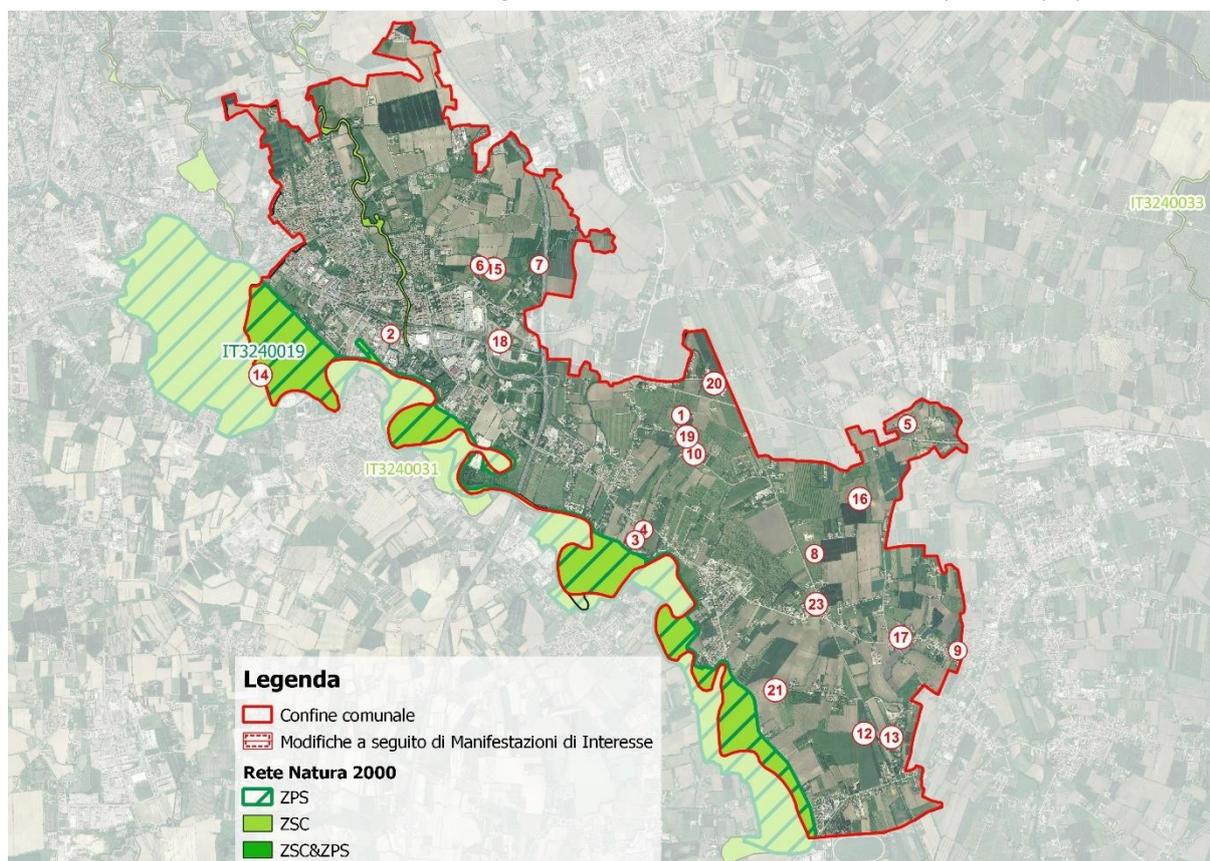
Infine, per quanto concerne la rete idrografica, nessuno dei corpi idrici comunali è interessato dalle modifiche di Variante. I corpi idrici presentano uno stato chimico “buono” e uno stato/potenziale ecologico “buono” e “sufficiente”; per quanto riguarda i corpi sotterranei, al 2022 lo stato chimico risulta “buono”.

5.5 Asse III – Aree naturali e biodiversità

Nel territorio di Silea sono presenti due siti ricadenti nella **Rete Natura 2000**, ossia la ZPS – IT3240019 – Fiume Sile: Sile Morto e ansa San Michele Vecchio; e la ZSC – IT3240031 – Fiume Sile: da Treviso Est a San Michele Vecchio.

Entrambi i siti sono all'interno dell'area del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, considerato uno delle riserve più importanti del Veneto sia per il suo valore di testimonianza in quanto residuo dell'antica palude che un tempo arrivava alle porte di Treviso sia per il fatto di essere considerato il fiume di risorgiva più lungo del mondo.

In entrambi i siti sono presenti specie di flora e di fauna che sono elencate nelle Direttive 92/42/CEE e 79/409/CE e da habitat di interesse comunitario inseriti nell'Allegato I della Direttiva 92/42/CEE; nessuno però di tipo prioritario.

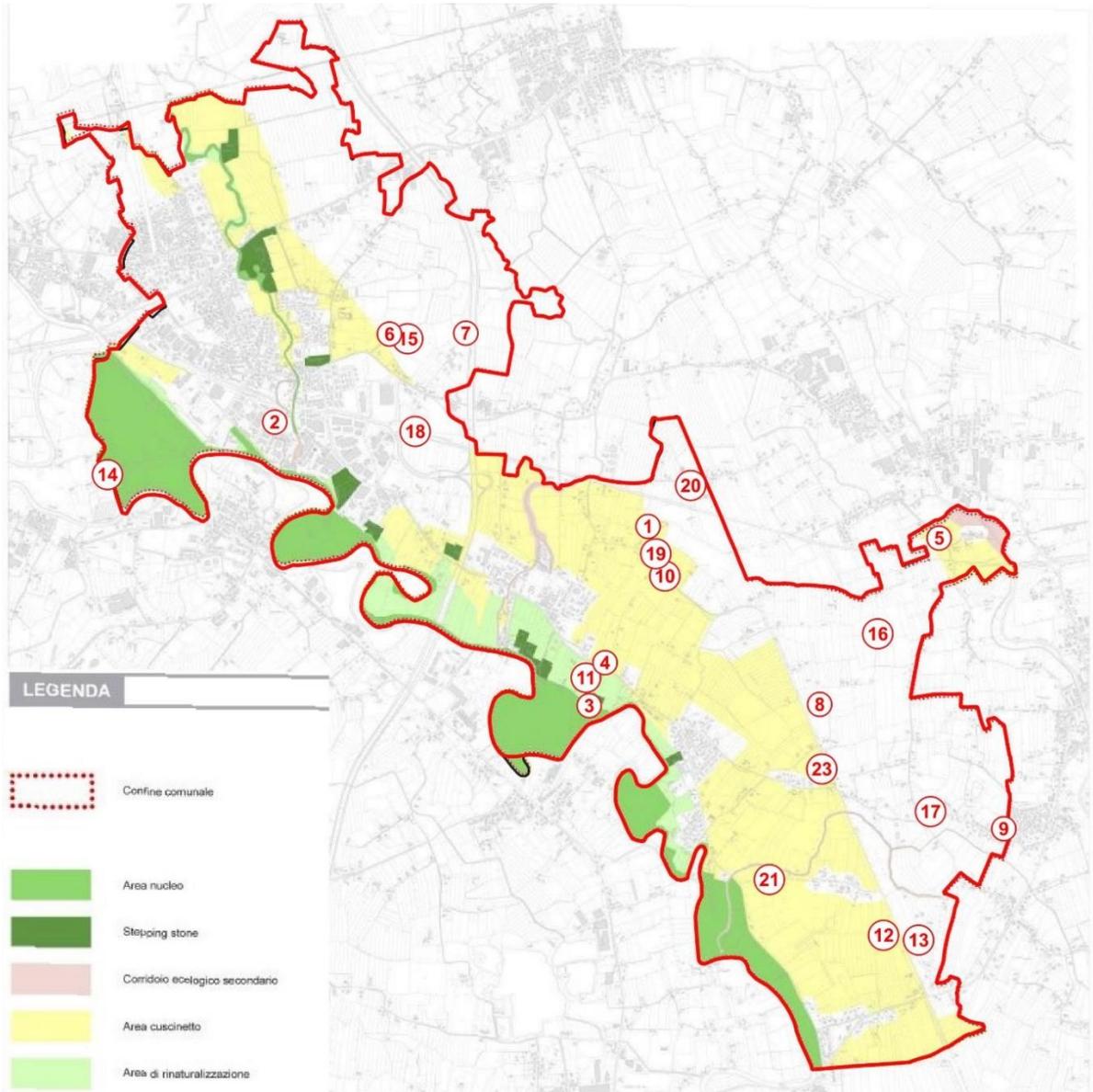


Siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Comune di Silea

Delle modifiche della Variante n. 10 al PI solamente 1 ricade all'interno del sito ZSC e ZPS ovvero la n. 14.

Inerentemente il tema della **rete ecologica**, il Comune di Silea presenta un'area nucleo, corrispondente ai siti della Rete Natura 2000, aree di rinaturalizzazione, localizzate in alcune porzioni di territorio agricolo comprese all'interno dell'ambito del Parco Regionale del Fiume Sile e già individuate dal Piano Ambientale del Parco come zone soggette a particolare tutela, corridoi ecologici, rappresentati dallo scolo Pentia e il fiume Nerbon, e stepping stones, localizzate nelle aree boscate di pertinenza delle numerose Ville Venete presenti.

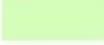
Il sistema di siepi presente sul territorio di Silea in alcuni ambiti appare particolarmente ben conservato e risulta comunque avere un ruolo importante per la fauna locale essendo interlacciato con il sistema della rete ecologica precedentemente indicato. Il mantenimento di tale sistema garantirebbe aree di sosta e ricovero alla fauna locale.



LEGENDA

-  Confine comunale
-  Area nucleo
-  Stepping stone
-  Corridoio ecologico secondario
-  Area cuscinetto
-  Area di rinaturalizzazione

LEGENDA

-  Confine comunale
-  Area nucleo
-  Stepping stone
-  Corridoio ecologico secondario
-  Area cuscinetto
-  Area di rinaturalizzazione

La rete ecologica di Silea – estratto Tavola A2 PAT Silea

Come si evince dalla Tavola sopra riportata inerente la Rete ecologica di Silea, la modifica 14 ricade all'interno di un'area nucleo, le modifiche n. 3-4-11 all'interno di un'area di rinaturalizzazione, mentre le modifiche n. 1-5-10-12-19-21-23 in aree cuscinetto.

In riferimento alla componente vegetazionale, il territorio comunale di Silea presenta un elevato grado di antropizzazione che in molti casi ha cancellato i lineamenti vegetazionali originari dell'area. Anche nelle zone agricole le coltivazioni intensive hanno drasticamente ridotto il conteggio di specie spontanee e solo lungo alcuni corsi d'acqua e in alcune formazioni vegetali naturaliformi si possono ancora rinvenire specie un tempo molto diffuse sul territorio. Il Sile rappresenta sicuramente l'ambito che ha subito minori alterazioni di origine antropica e lungo le sue sponde è pertanto possibile rinvenire ancora elementi di vegetazione erbacea ed arboreo-arbustiva di pregio. Altri ambiti di particolare interesse, a livello comunale, sono rappresentati dal fiume Melma e dalle sue sponde, dal Nerbon e dalla rete di scoli e fossati comunali che in alcuni casi sono ancora contornati da siepi o i filari. Vi sono poi alcuni parchi storici annessi alle Ville Venete presenti sul territorio che presentano una vegetazione arborea di un certo interesse per specie e sviluppo.

In riferimento alla componente faunistica, si possono configurare tre tipologie legate ai seguenti ambiti territoriali:

- spazi aperti degli agrosistemi;
- ambienti fluviali;
- edificato ed urbanizzato.

In generale, le specie di mammiferi presenti sul territorio comunale sono tipiche di ambienti agricoli o di ambienti fluviali che si sono tuttavia adattati alla presenza dell'uomo; per ciò che riguarda l'avifauna, sono presenti numerose specie quasi tutte legate direttamente o indirettamente all'ambiente fluviale.

5.6 Asse IV – Agenti fisici e salute pubblica

Tra le componenti ambientali gli agenti fisici sono quelli che possono influire e determinare effetti sulla salute e sulla qualità della vita della popolazione. In particolare, quelli di maggior interesse riguardano: le radiazioni ionizzanti (radioattività), le radiazioni non ionizzanti, l'inquinamento luminoso e l'inquinamento acustico.

In riferimento all'**inquinamento acustico**, il rumore rappresenta una fonte di rischio per la salute umana sia in ambito produttivo – industriale che in ambito civile. In ambito civile, all'interno dei centri urbani, il livello equivalente (livello medio) dei rumori prodotti dalle attività umane risulta compreso nell'intervallo tra i 40 e gli 80 dB, anche se sono presenti situazioni temporanee con valori di picco che raggiungono i 100-110 dB; la normativa di riferimento per l'inquinamento acustico è il DPCM del 14 novembre 1997.

Il Comune di Silea è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 30 novembre 2015, che costituisce aggiornamento del Piano approvato con deliberazione consiliare n. 5 del 25 febbraio 2003.

Dall'analisi della classificazione acustica del territorio comunale emerge che la maggior parte delle modifiche ricade in classe III: aree di tipo misto; le modifiche 3-11 e 14, ricadenti all'interno dell'area del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile rientrano nella classe I: aree particolarmente protette. Infine, la modifica 18 è in classe IV: aree di intensa attività umana.

In merito all'**inquinamento luminoso** questo rappresenta ogni forma di irradiazione di luce artificiale al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata, in particolar modo verso la volta celeste, ed è riconosciuto dalla comunità scientifica internazionale come indicatore dell'alterazione della condizione naturale, con conseguenze non trascurabili per gli ecosistemi vegetali (es. riduzione della fotosintesi clorofilliana), animali (es. disorientamento delle specie migratorie) nonché per la salute umana. In riferimento alla Legge Regionale n. 17/2009 "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso" il Comune di Silea presenta dei livelli di brillantezza artificiale tra il 300% e il 900%. Si trova all'interno della fascia di rispetto di 10 km di raggio dell'Osservatorio Astronomico del Collegio Pio X di Treviso e gran parte del territorio comunale ricade all'interno delle Aree Naturali protette ai sensi della Legge 294/1991. Il Comune di Silea non è dotato del Piano Comunale dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL).

In tema di **radiazioni** queste si suddividono in radiazioni non ionizzanti, ossia legate ai fenomeni di elettromagnetismo e derivanti da impianti tecnologici (impianti di telecomunicazione ed elettrodotti), e in radiazioni ionizzanti, legate alla radioattività del Radon. In merito alle **radiazioni non ionizzanti**, dai dati ARPAV aggiornati al 2022 risulta che il Comune di Silea presenta 11 impianti di telecomunicazione appartenenti alle principali reti italiane. Inoltre, inerentemente agli elettrodotti, se ne localizzano 4 gestiti da Ferrovie, Caffaro e Terna. **Per entrambi i casi nessuna delle stazioni e degli impianti interferisce con le modifiche della Variante n. 10 al PI. Tuttavia, le modifiche 6-10 e 16 sono interessati, secondo le tavole del PAT e del PI, dalla fascia di rispetto dell'elettrodotto: la destinazione d'uso dovrà essere verificata e definita in fase successiva di approvazione della Variante (modifica n. 6), nonché è esclusa la destinazione d'uso a fine residenziale per le modifiche n. 10 e 16.**

in riferimento alle **radiazioni ionizzanti** emerge che la percentuale di abitazioni con concentrazioni di radon superiori al livello di riferimento prefissato (Delibera Regionale n. 79 del 18 gennaio 2022) il Comune di Silea risulta essere compreso tra un valore inferiore di 0 e uno superiore di 10%.

Infine, per quanto concerne il tema dei **siti contaminati**, ossia quelle aree all'interno della quale le concentrazioni di contaminanti nelle diverse matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali), possono determinare un rischio sanitario-ambientale non accettabile in funzione della destinazione d'uso e dello specifico utilizzo, sono presenti sei siti, di cui tre relativi a rifiuti urbani, due relativi ad attività industriali e commerciali e uno relativo a punto vendita e deposito di carburante. **Nessuno di questi siti interferisce con le modifiche della Variante n. 10 al PI.**

5.7 Asse V – Paesaggio, archeologia e beni culturali

Dal “Documento per la valorizzazione del paesaggio veneto”, allegato D del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, il Comune di Silea risulta compreso all’interno dell’ambito di paesaggio n. 8 “Pianura Centrale Veneta”. Per quanto riguarda le ricognizioni in cui viene diviso il territorio regionale, il Comune di Silea ricade all’interno delle seguenti ricognizioni:

- Ricognizione n. 22 “Fascia delle Risorgive tra Brenta e Piave”;
- Ricognizione n. 26 “Pianure del Sandonatese e Portogruarese”;
- Ricognizione n. 27 “Pianura Agropolitana centrale”.

Il territorio di Silea ricade all’interno del paesaggio della bassa pianura, contraddistinto dalla presenza dell’ambito fluviale del Sile e dal passaggio delle risorgive. Dal punto di vista idrografico, quindi, l’area oggetto della ricognizione risulta piuttosto vulnerabile dal punto di vista idrogeologico e lamenta problematiche che derivano soprattutto dall’inquinamento dei suoli, dalle variazioni dell’assetto idrogeologico e dall’emungimento della falda acquifera.

Nel territorio comunale silcese, per quanto concerne gli aspetti paesaggistici-ambientali, si possono individuare tre ambiti principali:

1. l’ambito fluviale, costituito dal fiume Sile e dai terreni ad esso adiacenti;
2. l’ambito rurale, costituito da ampie zone coltivate e caratterizzato da un’urbanizzazione a bassa densità;
3. l’ambito urbano e periurbano, costituito dai centri ad elevata urbanizzazione e che gravita attorno al centro di Silea e Lanzago e alle frazioni minori nonché dalla residenzialità che si sviluppa lungo la viabilità principale.

Le principali vulnerabilità del territorio sono legate all’eccessivo carico antropico e all’espansione degli insediamenti, in particolar modo alla diffusione frammentaria delle attività produttive e artigianali, al continuo potenziamento delle infrastrutture a servizio delle nuove espansioni, ad alcune pratiche agrarie (quali l’abbandono delle ormai limitate tradizionali pratiche agricole a favore di pratiche colturali intensive con uso di pesticidi e fertilizzanti), all’eutrofizzazione, alla modifica delle condizioni idrauliche, all’inquinamento, alla denaturalizzazione dell’area delle risorgive.

Diverse modifiche ricadono in aree sottoposte vincolo paesaggistico (D.Lgs 42/2004) secondo la tavola dei Vincoli del PAT; in particolare tali vincoli riguardano aree di notevole interesse pubblico (art. 136) e corsi d’acqua (art. 142 lett. c) e riguardano le seguenti modifiche: n. 2-3-4-6-11-14-21.

All’interno del Comune di Silea si contano 8 ritrovamenti archeologici (Carta Archeologica del Veneto, volume IV) tutti riconducibili all’epoca romana tra l’inizio del I secolo a.C. e il V secolo d.C.

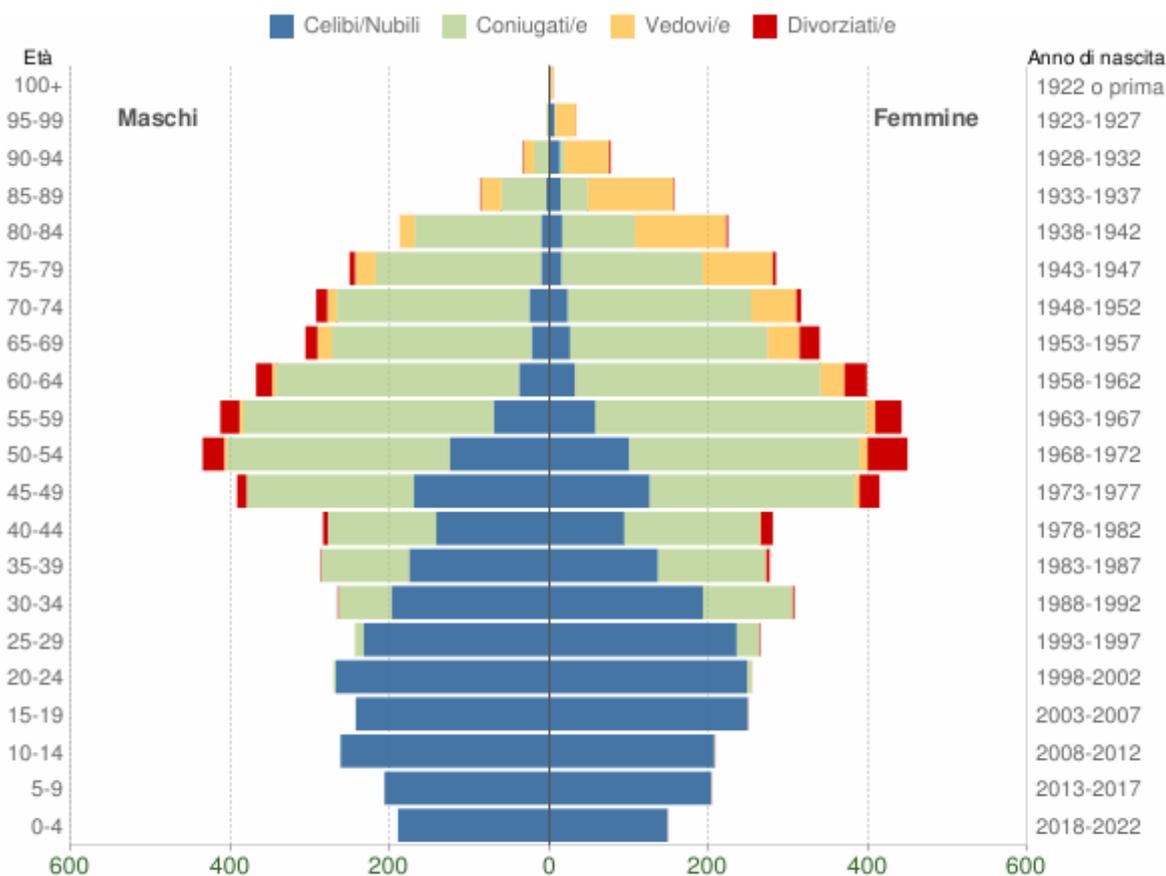
Nessuno di questi ambiti interferisce e/o è interferito dalle modifiche della Variante n. 10 al PI. Tuttavia, la modifica n. 23 ricade, secondo la tavola dei Vincoli del PAT, all’interno dell’area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs 42/2004) – zone di interesse archeologico (art. 142 lett. m).

A riguardo delle Ville Venete, nel territorio comunale sono presenti 17 ville, le quali rappresentano la testimonianza principale della ricca storia di questo territorio e del riconoscimento dato a questi luoghi posti in posizione privilegiata grazie alla vicinanza a Treviso e al fiume Sile importante via commerciale con Venezia.

Nessuno di questi ambiti interferisce e/o è interferito dalle modifiche della Variante n. 10 al PI.

5.8 Asse VI – Socioeconomia

Al primo gennaio 2023 la **popolazione residente** nel Comune di Silea consta di 10.350 unità, indice di un sostanziale equilibrio che pervade da qualche anno. Ciò è indice della condizione di equilibrio dello stato del saldo naturale che ha sempre registrato dei piccoli valori negativi, dove il numero di decessi è maggiore rispetto al numero di nascite. Infine, dal grafico della Piramide di Età relativo al 1° gennaio 2023, emerge che la popolazione media è compresa nella classe tra i 50 e 54 anni, sottolineando un progressivo processo di invecchiamento della popolazione come riscontrato in tutta Italia.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

COMUNE DI SILEA (TV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

“Piramide delle Età” per il Comune di Silea aggiornata al 1° gennaio 2023 (fonte: Tuttitalia, dati ISTAT)

Secondo i dati della **Camera di Commercio di Venezia e Rovigo**, riferiti al 31 dicembre 2022, a Silea si registrano un totale di 1.306 imprese attive e un totale di 4.990 addetti. Nel primo caso la maggior parte è legata ai Servizi alle Imprese (280 imprese, circa il 30% delle imprese comunali), che comprende le attività quali trasporto e magazzinaggio (CODICE ATECO H), servizi di informazione e comunicazione (CODICE ATECO J), attività finanziarie e assicurative (CODICE ATECO K), attività immobiliari (CODICE ATECO L), attività professionali/scientifiche/tecniche (CODICE ATECO M), attività di noleggio/agenzie di viaggio/servizi di supporto (CODICE ATECO N).

Anche in riferimento al numero di addetti, la maggior parte è legata ai Servizi alle Imprese: in totale comprendono 1.145 addetti, circa il 23% degli addetti comunali.

Inerentemente al tema del **turismo**, Silea è fortemente legata al polo turistico garantito dall'area del Parco del fiume Sile. Nel 2022 il Comune ha registrato un totale di 19.751 arrivi e 45.913 presenze; questi dati segnano la lenta ripresa turistica a livello comunale rispetto la situazione Covid (2020) e post – Covid (2021).

5.8.1 Mobilità

Il Comune di Silea si colloca a Sud-Est del capoluogo provinciale Treviso in una fascia nella quale è stato favorito lo sviluppo di insediamenti residenziali e di attività produttive, commerciali e direzionali.

Inerentemente la rete stradale principale si ravvisano le seguenti strutture viarie:

- SR 89 Treviso – Mare;
- SR 53 Postumia.

Per quanto concerne le principali reti viarie che garantiscono un adeguato collegamento tra il Comune di Silea con i Comuni limitrofi possiamo elencare le seguenti strutture:

- Via Creta, per il tratto a Nord che va dal confine urbano a Via Callalta;
- Via Gorizia;
- Via Pantiera, dalla rotatoria sulla SR 89 all’inizio dell’abitato di Cendon;
- Via Malviste;
- Via Claudia Augusta, da via Malviste a via Pozzetto;
- Via Sant’Elena, dal confine dell’omonima frazione fino a Canton;
- Via Belvedere, da Canton fino al confine comunale.

La Variante n. 10 al PI non comporta consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017; tuttavia, è previsto un aumento del volume legata alla variazione di destinazione d’uso di alcune modifiche (pari a 14.237 mc) con possibile e conseguente aumento potenziale di 93 abitanti teorici.

Sulla base di questi dati è stato ipotizzato il possibile carico futuro di flussi di traffico nel territorio comunale.

Dai dati sulla popolazione relativi al 31 dicembre 2022 e dal numero di auto circolanti nel territorio di Silea relativi al 2022, si hanno rispettivamente 10.350 abitanti dotati di patente (fonte: Tuttitalia su dati ISTAT) e 7.216 autovetture (fonte: ACI); pertanto risulta che vi siano circa 1 veicolo per abitante. Tenendo conto che la Variante n. 10 prevede un aumento del carico insediativo di 93 abitanti teorici potenziali, si stima che ci sarà un aumento previsto di 65 auto.

A seguire, dal censimento ISTAT 2019 relativo ai dati sul pendolarismo a Silea, e dai dati descritti precedentemente, si è ottenuto il numero di spostamenti che si muovono dentro e fuori dal Comune.

Dei 93 abitanti teorici potenziali individuati, coloro che si spostano all’interno del Comune di Silea sono 15, probabilmente nella fascia oraria tra le 8.00/9.00 (verso luogo di lavoro) con rientro a casa nella fascia oraria 12.00/13.00, e tra le 14.00/15.00 (verso luogo di lavoro) con rientro a casa nella fascia oraria 18.00/19.00. Ancora, coloro che invece si spostano al di fuori del Comune saranno 35 abitanti, principalmente nella fascia oraria intorno alle 8.00/9.00 (verso luogo di lavoro) e intorno alle 17.00/18.00 (rientro a casa dal luogo di lavoro).

Pertanto, calcolando sulla base di questi ultimi valori il numero effettivo di auto che si sposta da e fuori Comune sarà:

- 10 auto che si sposteranno all’interno del Comune;
- 24 auto che si sposteranno fuori dal Comune;
- in totale si conta che si muoveranno circa 34 auto in più rispetto alla situazione attuale.

I dati vengono qui di seguito riassunti:

Variabile considerata	Valore
Abitanti teorici aggiuntivi potenziali	93
Macchine per abitante (registrate nel 2022)	7.216
Veicoli stimati	65

Dai dati Censimento Istat anno 2019 relativo al pendolarismo nel Comune di Silea e delle macchine stimate per abitanti teorici previsti nel territorio comunale, sono stati ottenuti gli spostamenti previsti all’interno e al di fuori del Comune di Silea.

	Dati complessivi ISTAT	Spostamenti Variante n. 10	Auto Variante
Spostamenti all'interno del Comune	1.637	15	10
Spostamenti fuori dal Comune	3.844	35	24
Totale	5.481	49	34

In conclusione, si ritiene che il carico aggiuntivo della popolazione dovuto alla Variante n. 10 e il conseguente possibile aumento del numero di vetture non comporti un aumento significativo del traffico nel territorio comunale in quanto il numero di macchine previste aggiuntive che si muoveranno su/dal territorio comunale non sono tali da determinare un peggioramento sul Comune, già normalmente interessato da forti fonti di traffico data la sua vicinanza al Comune di Treviso e all'attraversamento della SR 89 Treviso – Mare, che collega il territorio provinciale trevigiani verso le località marittime venete (in particolare Jesolo).

Di conseguenza anche l'aumento delle emissioni e del rumore dovuto al traffico veicolare non subirà un cambiamento significativo rispetto alla situazione attuale comunale.

Ancora, si rammenta che delle modifiche che possono contribuire all'aumento del carico antropico, quella che crea "maggior disagio" è la modifica n. 6 che prevede circa un aumento di 40 abitanti potenziali; tuttavia si ritiene che nel complesso tali valori non siano sufficienti a determinare alcun effetto negativo sulla componente mobilità e di conseguenza sui temi correlati a quest'ultima quali rumore e emissioni di sostanze in atmosfera.

5.8.2 Energia

- [Situazione energetica nel Comune di Silea](#)

Il Comune di Silea ha approvato il 28 aprile 2022, con la Delibera di Consiglio Comunale n. 9/2022, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC). L'impegno, sottoscritto già nel 2019 con l'adesione al Patto dei Sindaci, vede un duplice obiettivo coperto da azioni di mitigazione e adattamento su diversi settori strategici, quali: la riqualificazione edilizia e l'efficientamento energetico degli edifici residenziali e pubblici assieme a infrastrutture di servizio e fornitura pubblica, la valorizzazione degli ecosistemi locali attraverso la promozione di itinerari e la realizzazione di opere di riforestazione, la gestione idrica e il rafforzamento della mobilità sostenibile. Sul fronte della mitigazione (per emettere meno gas serra nell'atmosfera): Silea punta a ridurre entro il 2030 le emissioni di CO₂ di almeno il 40% (rispetto all'anno 2007), attraverso la promozione di politiche di risparmio energetico unitamente alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Sul fronte dell'adattamento (per prevenire, evitare e minimizzare i potenziali danni derivanti dal cambiamento climatico in atto): il Comune mira a ridurre la vulnerabilità nel territorio attraverso soluzioni tecniche e di sensibilizzazione di cittadini e stakeholders. A partire dalle linee strategiche del PAESC, l'Amministrazione provvederà nei prossimi anni sia a portare avanti le azioni previste che a monitorarne i risultati nel lungo periodo.

Il Comune di Silea assieme ad altri Comuni hanno aderito al Patto dei Sindaci con il supporto della Provincia di Treviso in qualità di coordinatore territoriale.

5.8.3 Rifiuti

Le direttive della Comunità Europea in materia di rifiuti individuano, tra gli obiettivi prioritari, come principale la riduzione della quantità di rifiuti prodotta che, considerando i dati degli anni più recenti, risulta in progressivo aumento. A livello regionale, dai dati dell'ultimo rapporto ARPAV, emerge come la produzione di rifiuti urbani sia in leggera riduzione rispetto al 2021 (-2,9%); la produzione pro capite, seppur anch'essa in leggera diminuzione, risulta essere una delle più basse a livello nazionale (453 kg/ab anno).

Dal 2014, mediante il D.G.R.V. n. 288, è stato approvato dalla Regione del Veneto un nuovo metodo di calcolo della raccolta differenziata che, rispetto a quello utilizzato in precedenza, prevede lo scorporo degli scarti prodotti dalla selezione del multimateriale, dei rifiuti ingombranti e dello spazzamento avviati a impianti di recupero.

Nel 2022 all'interno del territorio comunale di Silea sono state prodotte 4.432.240 tonnellate di rifiuti urbani, che corrispondono ad una produzione pro capite pari a 426 kg/abitante; la percentuale della raccolta differenziata, calcolata secondo i criteri imposti dal metodo DM 2016, si attesta pari a 87,9%.

5.8.4 Sintesi dell'Asse

In base all'ultimo censimento, al primo gennaio 2023, la popolazione residente nel Comune di Silea è pari a 10.350 abitanti, mentre le attività economiche, riferite al 31 dicembre 2022, registrano un totale di 1.306 imprese attive e 4.990 addetti.

Il settore turistico ha registrato un totale di 19.751 arrivi e 5.913 presenze, inoltre, si menziona che questo settore è legato principalmente al polo del Parco del fiume Sile.

Relativamente all'aspetto della mobilità, non si ravvisano problematiche.

In merito all'energia, Il Comune ha approvato il 28 aprile 2022, con la Delibera di Consiglio Comunale n. 9/2022, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), inoltre, assieme ad altri Comuni ha aderito al Patto dei Sindaci con il supporto della Provincia di Treviso in qualità di coordinatore territoriale.

Infine, per quanto concerne i rifiuti, nel 2022, nel territorio comunale di Silea sono stati prodotti 4.432.240 tonnellate di rifiuti urbani, corrispondenti ad una produzione pro capite di 426 kg/abitante; la raccolta differenziata, calcolata secondo i criteri imposti dal metodo DM 2016, si attesta pari a 87,9%.

5.9 Fonte dei dati

Per i dati riportati ed elaborati nel presente Rapporto Ambientale Preliminare, sono state consultate le seguenti fonti:

- Regione del Veneto (www.regione.veneto.it)
- Provincia di Treviso (www.provincia.treviso.it)
- Comune di Silea (www.comune.silea.tv.it)
- Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali (www.alpiorientali.it)
- ARPAV - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (www.arpa.veneto.it)
- ISTAT - Istituto nazionale di Statistica (www.istat.it)
- Camera di Commercio di Venezia Rovigo (www.dl.camcom.it)
- Sistema Statistico Regionale del Veneto (statistica.regione.veneto.it)
- ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Documenti e pubblicazioni consultati:

- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali
- Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento
- PTRC, 2021. Documento di valorizzazione del patrimonio paesaggistico veneto
- Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Silea (approvato con D.C.C n. 13 del 12/05/2020)
- ARPAV, 2022. Valori meteo mensili pluriennali – stazione di Treviso
- ARPAV, 2023. Relazione regionale sulla qualità dell'aria – anno 2022
- ARPAV, 2022. Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera - INEMAR Veneto 2019
- ARPAV, 2023. Rapporto Rifiuti Urbani - Produzione e Gestione 2022
- ARPAV, 2022. "Classificazione qualitativa delle acque superficiali interne regionali: corsi d'acqua e laghi sessennio 2014-2019"
- ARPAV, 2023. Rapporto "Qualità delle acque sotterranee, anno 2022" (file excel)
- ARPAV, 2008. Carta dei Suoli regionale
- CORINE Land Cover (shapefile 2020), Geoportale Regione del Veneto
- Siti della Rete Natura 2000 (shapefile 2016), Geoportale Regione del Veneto
- Catalogo dell'Istituto Regionale delle Ville Venete (IRVV)

6. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE AL PIANO

6.1 INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI DETERMINATI DALLE SINGOLE MODIFICHE SOTTOPOSTE A VERIFICA

6.1.1 Descrizione ed individuazione degli effetti

In questa sede vengono individuati i possibili effetti sull'ambiente derivanti dalle singole modifiche formanti la Variante n. 10 al PI, eseguita sulla base della descrizione dello Stato dell'Ambiente del Comune di Silea descritta nel capitolo precedente. Per maggiore praticità si è deciso di lasciare suddivise le varie tipologie di modifiche.

6.1.1.1 Modifiche puntuali conseguenti alle *Manifestazioni di interesse*

N. Modifica	Stato dei luoghi	Valutazione possibili effetti sullo Stato dell'Ambiente
1	L'ambito in cui si inserisce la modifica è posto in una zona agricola caratterizzata da una modesta frammentarietà dovuta alla presenza di diverse abitazioni private e infrastrutture viarie anche di valenza regionale (Treviso Mare)	<p>La modifica consiste nell'individuazione di un nuovo annesso non più funzionale alla conduzione del fondo.</p> <p>Trattandosi di un annesso non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo il volume sarà riconvertito in altri usi secondo la scheda di disciplina degli annessi non più funzionali alle esigenze del fondo; di conseguenza gli utilizzi futuri dipenderanno dalla futura destinazione dell'area.</p> <p>La modifica prevede un potenziale aumento del carico insediativo di 4 abitanti teorici; tuttavia, si ritiene che nel complesso tale incremento non determinerà alcun effetto negativo sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi precedentemente analizzati.</p> <p>Infatti, la modifica non prevede variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.</p>
2	La modifica si inserisce in una zona urbana	<p>L'ambito di modifica consiste nella riclassificazione di una porzione di zona, classificata come viabilità esistente, in cui si riscontra la presenza di un'abitazione privata e una parte di zona artigianale D1 adiacente alla zona riassegnata.</p> <p>Pertanto, dato che la modifica prevede il riallineamento della cartografia di piano allo stato reale dei luoghi, si ritiene che nel complesso quest'ultima non determinerà alcun effetto negativo sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi precedentemente analizzati.</p> <p>Infatti, la modifica non prevede variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.</p>
3	L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica, è posto in una zona agricola caratterizzata da una buona integrità con la presenza di alcune abitazioni poste essenzialmente lungo la viabilità esistente	<p>La modifica consiste nell'individuazione di un nuovo annesso non più funzionale alla conduzione del fondo.</p> <p>Trattandosi di un annesso non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo il volume sarà riconvertito in altri usi secondo la scheda di disciplina degli annessi non più funzionali alle esigenze del fondo; di conseguenza gli utilizzi futuri dipenderanno dalla futura destinazione dell'area.</p> <p>La modifica prevede un potenziale aumento del carico insediativo di 2 abitanti teorici; tuttavia, si ritiene che nel complesso tale incremento non determinerà alcun effetto negativo sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi precedentemente analizzati.</p> <p>Infatti, seppur la modifica presenta componenti ambientali di rilevanza dovute alla vicinanza al fiume Sile e all'ambito del Parco Naturale Regionale, quest'ultima non prevede variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.</p> <p>Infine, dalla tavola delle Invarianti del PAT, ricade nell'area del <i>sistema dell'edilizia con valore storico ambientale esterna ai centri storici</i>: dato che l'ambito riconosce la cessazione della funzione agricola dei fabbricati</p>

N. Modifica	Stato dei luoghi	Valutazione possibili effetti sullo Stato dell'Ambiente
		esistenti, tale modifica non è contrasto con la tutela del fabbricato stesso riconosciuto come di valore storico testimoniale, le cui prescrizioni e categorizzazioni rimangono vigenti.
4	L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica, è posto in una zona agricola caratterizzata da una modesta frammentarietà dovuta alla presenza di diverse abitazioni private poste lungo la viabilità esistente	<p>La modifica consiste nell'individuazione di un nuovo annesso non più funzionale alla conduzione del fondo.</p> <p>Trattandosi di un annesso non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo il volume sarà riconvertito in altri usi secondo la scheda di disciplina degli annessi non più funzionali alle esigenze del fondo; di conseguenza gli utilizzi futuri dipenderanno dalla futura destinazione dell'area.</p> <p>La modifica prevede un potenziale aumento del carico insediativo di 6 abitanti teorici; tuttavia, si ritiene che nel complesso tale incremento non determinerà alcun effetto negativo sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi precedentemente analizzati.</p> <p>Infatti, come per quanto affermato anche per le modifiche precedenti, anche il presente ambito non prevede in ogni caso variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.</p>
5	L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica, è posto in una zona agricola caratterizzata da una modesta frammentarietà dovuta alla presenza di diverse abitazioni private e infrastrutture viarie anche di valenza regionale (Treviso Mare)	<p>La modifica consiste nell'individuazione di un nuovo annesso non più funzionale alla conduzione del fondo.</p> <p>Trattandosi di un annesso non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo il volume sarà riconvertito in altri usi secondo la scheda di disciplina degli annessi non più funzionali alle esigenze del fondo; di conseguenza gli utilizzi futuri dipenderanno dalla futura destinazione dell'area.</p> <p>La modifica prevede un potenziale aumento del carico insediativo di 1 abitanti teorici; tuttavia, si ritiene che nel complesso tale incremento non determinerà alcun effetto negativo sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi precedentemente analizzati.</p> <p>Infatti, la modifica non prevede variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.</p>
6	L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica è posto in una zona agricola caratterizzata da una modesta frammentarietà dovuta alla presenza di diverse abitazioni private	<p>La modifica consiste nell'individuazione di un nuovo annesso non più funzionale alla conduzione del fondo.</p> <p>Trattandosi di un annesso non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo il volume sarà riconvertito in altri usi secondo la scheda di disciplina degli annessi non più funzionali alle esigenze del fondo; di conseguenza gli utilizzi futuri dipenderanno dalla futura destinazione dell'area.</p> <p>La modifica prevede un potenziale aumento del carico insediativo di 40 abitanti teorici; tuttavia, si ritiene che nel complesso tale incremento non determinerà alcun effetto negativo sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi precedentemente analizzati.</p> <p>Tuttavia, e in ogni caso, la modifica non prevede variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.</p>
7	L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica, è posto in una zona agricola caratterizzata da una buona integrità, l'ambito è però posto in adiacenza all'Autostrada dell'Alemagna A27	<p>La modifica consiste nell'individuazione di un manufatto incongruo che può generare credito edilizio da rinaturalizzazione ai sensi dell'art. 4 della L.R. 14/2019.</p> <p>Pertanto, è prevista la demolizione e rinaturalizzazione dell'area, con conseguente rimozione del fabbricato esistente.</p> <p>Di conseguenza, e dato che l'ambito di variante non prevede in ogni caso variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017, si ritiene che nel complesso quest'ultimo non determinerà alcun effetto negativo sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi precedentemente analizzati.</p>
8	L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica, è posto in una	La modifica consiste nell'individuazione di un nuovo annesso non più funzionale alla conduzione del fondo.

N. Modifica	Stato dei luoghi	Valutazione possibili effetti sullo Stato dell'Ambiente
	zona agricola caratterizzata da una buona integrità, l'ambito è posto in adiacenza al sedime della Via romana "Claudia Augusta"	<p>Trattandosi di un annesso non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo il volume sarà riconvertito in altri usi secondo la scheda di disciplina degli annessi non più funzionali alle esigenze del fondo; di conseguenza gli utilizzi futuri dipenderanno dalla futura destinazione dell'area.</p> <p>La modifica prevede un potenziale aumento del carico insediativo di 6 abitanti teorici; tuttavia, si ritiene che nel complesso tale incremento non determinerà alcun effetto negativo sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi precedentemente analizzati.</p> <p>Infatti, la modifica non prevede variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.</p>
9	L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica, è posto ai margini di un centro abitato, in un'area pertinenziale ad un edificio esistente	<p>La modifica consiste nella riclassificazione della zona agricola E3 in zona residenziale, ricomprendendola nella zona adiacente C1/147 con la conseguente ripermimetrazione del PUA 41 che già nel PI previgente comprendeva anche l'area oggetto di richiesta; ciò comporterà anche il riallineamento della fascia di tutela idraulica esistente.</p> <p>Pertanto, dato che la modifica ripristina di fatto il perimetro di un PUA già approvato, si ritiene che quest'ultima non determinerà alcun effetto negativo sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi precedentemente analizzati.</p>
10	L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica, è posto in una zona agricola caratterizzata da una buona integrità con la presenza di alcune abitazioni poste essenzialmente lungo la viabilità esistente	<p>La modifica consiste nell'individuazione di un nuovo annesso non più funzionale alla conduzione del fondo.</p> <p>Trattandosi di un annesso non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo il volume sarà riconvertito in altri usi secondo la scheda di disciplina degli annessi non più funzionali alle esigenze del fondo; di conseguenza gli utilizzi futuri dipenderanno dalla futura destinazione dell'area.</p> <p>La modifica prevede un potenziale aumento del carico insediativo di 2 abitanti teorici; tale valore è legato al fatto che la destinazione residenziale della variante è subordinata alla verifica puntuale della fascia di rispetto dell'elettrodotto esistente.</p> <p>Pertanto, si ritiene che nel complesso tale incremento non determinerà alcun effetto negativo sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi precedentemente analizzati.</p> <p>Inoltre, la modifica non prevede, in ogni caso, variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.</p>
11	L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica, è posto in una zona agricola caratterizzata da una buona integrità con la presenza di alcune abitazioni poste essenzialmente lungo la viabilità esistente	<p>La modifica consiste nell'individuazione di un nuovo annesso non più funzionale alla conduzione del fondo.</p> <p>Trattandosi di un annesso non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo il volume sarà riconvertito in altri usi secondo la scheda di disciplina degli annessi non più funzionali alle esigenze del fondo; di conseguenza gli utilizzi futuri dipenderanno dalla futura destinazione dell'area.</p> <p>La modifica prevede un potenziale aumento del carico insediativo di 0 abitanti teorici; tuttavia, si ritiene che nel complesso tale incremento non determinerà alcun effetto negativo sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi precedentemente analizzati.</p> <p>Come per quanto riportato per la modifica n. 3, seppur la modifica presenta componenti ambientali di rilevanza dovute alla vicinanza al fiume Sile e all'ambito del Parco Naturale Regionale, quest'ultima non prevede variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.</p>
12	L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica, è posto in una zona agricola caratterizzata da una	La modifica consiste nell'individuazione di un nuovo annesso non più funzionale alla conduzione del fondo.

N. Modifica	Stato dei luoghi	Valutazione possibili effetti sullo Stato dell'Ambiente
	buona integrità, l'ambito è posto a poca distanza dal sedime della Via romana "Claudia Augusta"	<p>Trattandosi di un annesso non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo il volume sarà riconvertito in altri usi secondo la scheda di disciplina degli annessi non più funzionali alle esigenze del fondo; di conseguenza gli utilizzi futuri dipenderanno dalla futura destinazione dell'area.</p> <p>La modifica prevede un potenziale aumento del carico insediativo di 1 abitanti teorici; tuttavia, si ritiene che nel complesso tale incremento non determinerà alcun effetto negativo sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi precedentemente analizzati.</p> <p>Infatti, la modifica non prevede variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.</p>
13	L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica, è posto in una zona agricola caratterizzata da una modesta frammentarietà dovuta alla presenza di diverse abitazioni private, l'ambito è posto a poca distanza dal sedime della Via romana "Claudia Augusta"	<p>La modifica consiste nell'individuazione di un nuovo annesso non più funzionale alla conduzione del fondo.</p> <p>Trattandosi di un annesso non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo il volume sarà riconvertito in altri usi secondo la scheda di disciplina degli annessi non più funzionali alle esigenze del fondo; di conseguenza gli utilizzi futuri dipenderanno dalla futura destinazione dell'area.</p> <p>La modifica prevede un potenziale aumento del carico insediativo di 0 abitanti teorici; tuttavia, si ritiene che nel complesso tale incremento non determinerà alcun effetto negativo sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi precedentemente analizzati.</p> <p>Infatti, la modifica non prevede variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.</p>
14	L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica, è caratterizzato da diverse tutele di tipo ambientale e paesaggistico in quanto posto all'interno del parco del Fiume Sile	<p>La modifica consiste nell'individuazione di un nuovo annesso non più funzionale alla conduzione del fondo.</p> <p>Trattandosi di un annesso non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo il volume sarà riconvertito in altri usi secondo la scheda di disciplina degli annessi non più funzionali alle esigenze del fondo; di conseguenza gli utilizzi futuri dipenderanno dalla futura destinazione dell'area.</p> <p>Anche in questo caso, la modifica presenta componenti ambientali di rilevanza dovute alla vicinanza al fiume Sile e all'ambito del Parco Naturale Regionale, tuttavia, l'intervento consiste nella modifica della destinazione d'uso del fabbricato (che si mantiene inalterato) e potrà solo in parte essere destinato ad uso residenziale.</p> <p>Pertanto, la modifica prevede un potenziale aumento del carico insediativo di 1 abitante teorico; tuttavia, si ritiene che nel complesso tale incremento non determinerà alcun effetto negativo sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi precedentemente analizzati.</p>
15	L'ambito oggetto di valutazione consiste nella modifica delle schede normative degli annessi non più funzionali alla conduzione del fondo n. 15,16 e 17 rispetto il punto 4 delle prescrizioni, che viene stralciato dalle 3 schede per permettere l'attuazione degli interventi di recupero. Pertanto, trattandosi di un mero aggiornamento di carattere normativo, si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi ambientali descritti precedentemente.	
16	L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica, è posto in una zona agricola caratterizzata da una buona integrità	<p>La modifica consiste nell'individuazione di un nuovo annesso non più funzionale alla conduzione del fondo.</p> <p>Trattandosi di un annesso non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo il volume sarà riconvertito in altri usi secondo la scheda di disciplina degli annessi non più funzionali alle esigenze del fondo; di conseguenza gli utilizzi futuri dipenderanno dalla futura destinazione dell'area.</p> <p>La modifica prevede un potenziale aumento del carico insediativo di 10 abitanti teorici; tale valore è legato al fatto che la destinazione</p>

N. Modifica	Stato dei luoghi	Valutazione possibili effetti sullo Stato dell'Ambiente
		<p>residenziale della variante è subordinata alla verifica puntuale della fascia di rispetto dell'elettrodotto esistente.</p> <p>Pertanto, si ritiene che nel complesso tale incremento non determinerà alcun effetto negativo sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi precedentemente analizzati.</p> <p>Inoltre, la modifica non prevede, in ogni caso, variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.</p>
17	<p>L'ambito oggetto di valutazione consiste nella modifica della scheda dell'edificio 54, allegato C "Edifici con grado di protezione", passando da grado di protezione 5 a 7.</p> <p>Pertanto, trattandosi di un mero aggiornamento di carattere normativo, si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi ambientali descritti precedentemente.</p>	
18	<p>L'ambito individuato si riferisce al fabbricato oggetto di demolizione per il quale viene richiesto il riconoscimento del credito edilizio, per tale ragione non sono previste interferenze sulle componenti ambientali eventualmente presenti</p>	<p>La modifica consiste nell'iscrizione del credito edilizio derivante dalla demolizione del fabbricato di cui all'oggetto.</p> <p>Pertanto, trattandosi di un mero aggiornamento di carattere normativo al fine di riconoscere il credito edilizio, che non determina alcuna correzione di tipo cartografico, si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi ambientali descritti precedentemente.</p>
19	<p>L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica, è posto in una zona agricola caratterizzata da una buona integrità con la presenza di alcune abitazioni poste essenzialmente lungo la viabilità esistente</p>	<p>La modifica consiste nell'individuazione di un nuovo annesso non più funzionale alla conduzione del fondo.</p> <p>Trattandosi di un annesso non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo il volume sarà riconvertito in altri usi secondo la scheda di disciplina degli annessi non più funzionali alle esigenze del fondo; di conseguenza gli utilizzi futuri dipenderanno dalla futura destinazione dell'area.</p> <p>La modifica prevede un potenziale aumento del carico insediativo di 1 abitanti teorici; tuttavia, si ritiene che nel complesso tale incremento non determinerà alcun effetto negativo sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi precedentemente analizzati.</p> <p>Infatti, la modifica non prevede variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.</p>
20	<p>L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica, è posto in una zona agricola caratterizzata da elevata frammentarietà dovuta alla presenza di diverse abitazioni private e capannoni artigianali oltre che di infrastrutture viarie anche di valenza regionale (Treviso Mare)</p>	<p>La modifica consiste nell'individuazione di un nuovo annesso non più funzionale alla conduzione del fondo.</p> <p>Trattandosi di un annesso non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo il volume sarà riconvertito in altri usi secondo la scheda di disciplina degli annessi non più funzionali alle esigenze del fondo; di conseguenza gli utilizzi futuri dipenderanno dalla futura destinazione dell'area.</p> <p>La modifica prevede un potenziale aumento del carico insediativo di 3 abitanti teorici; tuttavia, si ritiene che nel complesso tale incremento non determinerà alcun effetto negativo sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi precedentemente analizzati.</p> <p>Infatti, la modifica non prevede variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.</p>
21	<p>L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica, è posto in una zona agricola caratterizzata da elevata frammentarietà dovuta alla presenza di diverse abitazioni private e capannoni artigianali</p>	<p>La modifica consiste nell'individuazione di un nuovo annesso non più funzionale alla conduzione del fondo.</p> <p>Trattandosi di un annesso non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo il volume sarà riconvertito in altri usi secondo la scheda di disciplina degli annessi non più funzionali alle esigenze del fondo; di conseguenza gli utilizzi futuri dipenderanno dalla futura destinazione dell'area.</p> <p>La modifica prevede un potenziale aumento del carico insediativo di 3 abitanti teorici; il valore è dovuto al fatto che sulla variante è vigente un vincolo su uno dei fabbricati. Tuttavia, si ritiene che nel complesso tale</p>

N. Modifica	Stato dei luoghi	Valutazione possibili effetti sullo Stato dell'Ambiente
		incremento non determinerà alcun effetto negativo sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi precedentemente analizzati. Infatti, la modifica non prevede variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.
22	La modifica consiste nell'iscrizione del credito edilizio derivante dalla demolizione del fabbricato di cui all'oggetto. Pertanto, trattandosi di un mero aggiornamento di carattere normativo al fine di riconoscere il credito edilizio, che non determina alcuna correzione di tipo cartografico, si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi ambientali descritti precedentemente.	
23	L'ambito in cui si inserisce l'area oggetto di modifica, è posto in una zona agricola caratterizzata da elevata frammentarietà dovuta alla presenza di diverse abitazioni private	La modifica consiste nell'individuazione di un nuovo annesso non più funzionale alla conduzione del fondo. Trattandosi di un annesso non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo il volume sarà riconvertito in altri usi secondo la scheda di disciplina degli annessi non più funzionali alle esigenze del fondo; di conseguenza gli utilizzi futuri dipenderanno dalla futura destinazione dell'area. La modifica prevede un potenziale aumento del carico insediativo di 13 abitanti teorici; tuttavia, si ritiene che nel complesso tale incremento non determinerà alcun effetto negativo sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi precedentemente analizzati. Infatti, la modifica non prevede variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

6.1.1.2 Modifiche conseguenti a richieste "d'Ufficio"

N. Modifica	Tipologia	Valutazione possibili effetti sullo Stato dell'Ambiente
1	Modifica normativa	Aggiornamento della normativa relativa agli annessi non più funzionali alla conduzione del fondo di cui all'art. 39 delle NTO del PI. In particolare, si introduce una modifica ai parametri previsti per l'individuazione dei fabbricati per cui è concessa la variazione in annesso non più funzionale. Pertanto, non prevedendo consumo di suolo e impermeabilizzazione ma un mero aggiornamento di carattere normativo al fine di risolvere eventuali incongruenze e refusi presenti nel PI vigente, si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi ambientali descritti precedentemente.
2	Modifica normativa	L'ambito oggetto di valutazione consiste nella modifica dell'art. 32, comma 15 delle NTO del PI vigente rispetto alla possibilità di realizzare depositi per attrezzi. Pertanto, non prevedendo consumo di suolo e impermeabilizzazione ma un mero aggiornamento di carattere normativo al fine di risolvere eventuali incongruenze e refusi presenti nel PI vigente, si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi ambientali descritti precedentemente.
3	Modifica normativa	L'ambito oggetto di valutazione consiste nella precisazione dell'art. 23 comma 10 delle NTO del PI a seguito dell'esecuzione degli interventi di bonifica previsti nell'area PUA n. 26. Pertanto, non prevedendo consumo di suolo e impermeabilizzazione ma un mero aggiornamento di carattere normativo al fine di risolvere eventuali incongruenze e refusi presenti nel PI vigente, si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi ambientali descritti precedentemente.
4	Modifica normativa	La modifica consiste nell'introduzione della disciplina relativa ai crediti edilizi da rinaturalizzazione di cui alle L.R. 11/2004, L.R. 14/2017 e L.R. 13/2019 (Veneto 2050). Pertanto, non prevedendo consumo di suolo e impermeabilizzazione ma un mero aggiornamento di carattere normativo al fine di risolvere eventuali incongruenze e refusi presenti nel PI vigente, si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi

N. Modifica	Tipologia	Valutazione possibili effetti sullo Stato dell'Ambiente
		sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi ambientali descritti precedentemente.
5	Modifica normativa	La modifica consiste nell'introduzione di una precisazione all'allegato A "Tabella edifici con grado di protezione", art. 2 "Tabella Per La Tutela E Riutilizzo Dei Beni Culturali E Ambientali", rispetto alla destinazione commerciale/direzionale del fabbricato n. 15 posto in ZTD D5 ed identificato al Catasto fabbricati sez. A Fg. 7 Mn. 130. Pertanto, non prevedendo consumo di suolo e impermeabilizzazione ma un mero aggiornamento di carattere normativo al fine di risolvere eventuali incongruenze e refusi presenti nel PI vigente, si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi ambientali descritti precedentemente.
6	Modifica cartografica	La modifica consiste nell'aggiornamento del tracciato del metanodotto a seguito delle variazioni pervenute dall'ente gestore rispetto al "Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste DN 400 (16") - DP 75 bar - ed opere connesse". Pertanto, non prevedendo consumo di suolo e impermeabilizzazione ma un mero aggiornamento di carattere cartografico al fine di risolvere eventuali incongruenze e refusi presenti nel PI vigente, si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi ambientali descritti precedentemente.
7	Modifica cartografica	La modifica consiste nell'aggiornamento degli elettrodotti presenti sul territorio comunale a seguito dell'eliminazione dell'elettrodotto Villabona-Fanna. Pertanto, non prevedendo consumo di suolo e impermeabilizzazione ma un mero aggiornamento di carattere cartografico al fine di risolvere eventuali incongruenze e refusi presenti nel PI vigente, si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi ambientali descritti precedentemente.
8	Modifica cartografica	La modifica consiste nell'aggiornamento del limite della zona produttiva D1/1 "Faoma" a seguito di alcuni refusi cartografici e incongruenze. Pertanto, non prevedendo consumo di suolo e impermeabilizzazione ma un mero aggiornamento di carattere cartografico al fine di risolvere eventuali incongruenze e refusi presenti nel PI vigente, si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi ambientali descritti precedentemente.
9	Modifica cartografica	La modifica consiste nell'individuazione di alcuni percorsi ciclopedonali. Pertanto, non prevedendo consumo di suolo e impermeabilizzazione ma un mero aggiornamento di carattere cartografico al fine di risolvere eventuali incongruenze e refusi presenti nel PI vigente, si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi ambientali descritti precedentemente.
10	Modifica normativa e cartografica	La modifica si rende necessaria a seguito dell'approvazione del PGRA in vigore dal 5/2/2022 che sostituisce la disciplina del PAI rispetto alle zone di pericolosità idraulica. Pertanto, non prevedendo consumo di suolo e impermeabilizzazione ma un mero aggiornamento di carattere cartografico e normativo al fine di risolvere eventuali incongruenze e refusi presenti nel PI vigente, si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi ambientali descritti precedentemente.
11	Modifica normativa e cartografica	La modifica consiste nell'introduzione della notifica di interesse comunale relativa all'immobile denominato "Ex biblioteca comunale", sito in via Salvo D'Acquisto 7. Pertanto, non prevedendo consumo di suolo e impermeabilizzazione ma un mero aggiornamento di carattere cartografico e normativo al fine di risolvere eventuali incongruenze e refusi presenti nel PI vigente, si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi ambientali descritti precedentemente.
12	Modifica cartografica	Si rileva una incongruenza rispetto alla rappresentazione cartografica di un tratto di Via Franceniga.

N. Modifica	Tipologia	Valutazione possibili effetti sullo Stato dell'Ambiente
		Pertanto, non prevedendo consumo di suolo e impermeabilizzazione ma un mero aggiornamento di carattere cartografico al fine di risolvere eventuali incongruenze e refusi presenti nel PI vigente, si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi ambientali descritti precedentemente.
13	Modifica cartografica	Si segnala un errore rispetto al vincolo paesaggistico riportato negli elaborati cartografici all'altezza della rotonda tra la Strada provinciale Treviso-Mare e Via Pantiera, Pertanto, non prevedendo consumo di suolo e impermeabilizzazione ma un mero aggiornamento di carattere cartografico al fine di risolvere eventuali incongruenze e refusi presenti nel PI vigente, si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi ambientali descritti precedentemente.
14	Modifica normativa	La modifica prevede l'inserimento, tramite introduzione al nuovo articolo 56bis, al Piano Antenne comunale adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 28/04/2023. Pertanto, non prevedendo consumo di suolo e impermeabilizzazione ma un mero aggiornamento di carattere normativo al fine di introdurre le disposizioni di carattere comunale a seguito dell'adozione del Piano Antenne, si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi ambientali descritti precedentemente.
15	Modifica normativa	La modifica consiste nell'aggiornamento del calcolo dei volumi del dimensionamento del PI allegato alle NTO a seguito della demolizione del fabbricato catastalmente individuato al foglio 8 Mapp.li 38 e 34. Pertanto, non prevedendo consumo di suolo e impermeabilizzazione ma un mero aggiornamento di carattere normativo al fine di adeguare il dimensionamento comunale alle attuali situazioni vigenti (si sono aggiunti +1.100 mc a seguito della demolizione di un fabbricato), si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi ambientali descritti precedentemente.
16	Modifica normativa	La modifica consiste nell'introduzione all'art. 25 comma 9 delle procedure necessarie all'approvazione del permesso di costruire nel caso di ristrutturazione urbanistica ed edilizia comportanti incremento di volumetria e mutamenti d'uso urbanisticamente rilevanti. Pertanto, non prevedendo consumo di suolo e impermeabilizzazione ma un mero aggiornamento di carattere normativo al fine di riportare le procedure necessarie al permesso di costruire nel caso di ristrutturazione urbanistica, si ritiene che la modifica non comporti effetti significativi sulle componenti ambientali che definiscono i 6 Assi ambientali descritti precedentemente.

6.2 Matrice di sostenibilità

La valutazione di sostenibilità degli effetti della Variante sulle componenti ambientali, economiche e sociali è stata effettuata attraverso l'elaborazione di una matrice di sostenibilità, capace di offrire una visione sinottica delle interferenze rilevate tra l'intervento e i temi ambientali, sociali ed economici di riferimento.

I potenziali effetti sono valutati mediante un apposito procedimento di tipizzazione qualitativa. Ad ogni giudizio si accompagna un colore identificativo, che permette di evidenziare con immediatezza le scelte di maggiore criticità e quindi con maggior effetto.

VALUTAZIONE DELL'EFFETTO	
	Effetto positivo rilevante
	Effetto positivo lieve
	Nessun effetto
	Effetto negativo lieve
	Effetto negativo rilevante

La matrice è composta da sei righe che rappresentano gli assi in cui è suddiviso lo stato dell'ambiente e le relative componenti ambientali analizzate.

Per una ciascuna componente ambientale viene riportato un bilancio finale di sostenibilità secondo la classificazione valutativa presentata in precedenza.

Pertanto, nella seguente tabella sono riassunti e riportati in maniera sintetica i possibili effetti ambientali determinati dalla Variante al Piano degli Interventi in conseguenza anche alle analisi effettuate per ogni modifica e da quanto emerso delle Sintesi dell'Asse effettuate sul capitolo precedente dello *Stato dell'Ambiente*.

Il contesto ambientale è stato, pertanto, suddiviso nei sei assi all'interno dei quali sono riportati gli effetti della Variante.

In riferimento alle modifiche conseguenti alle Richieste d'ufficio si può già affermare, come quanto descritto all'interno del paragrafo 6.1.1.2, che queste riguardano meri aggiornamenti di carattere cartografico e normativo al fine di risolvere eventuali incongruenze e refusi presenti nel PI vigente e che pertanto non influiscono sullo stato dell'ambiente del Comune di Silea

COMPONENTE AMBIENTALE		DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI DELLA VARIANTE N. 10 AL PI	BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE
Asse I Atmosfera e clima	<ul style="list-style-type: none"> - Quadro climatico - Qualità dell'aria 	<p>Nel complesso si ritiene che la Variante n. 10 al PI non determinerà potenziali interferenze sulle componenti trattate in quest'Asse in quanto, come verrà anche poi riportato per i temi trattati nell'Asse VI, nonostante il possibile aumento del carico aggiuntivo della popolazione (93 abitanti teorici potenziali) determinato da alcune modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse, con conseguente possibile aumento del numero di autovetture (circa 34 vetture), non è tale da determinare un peggioramento in termini di emissioni dovuto al traffico veicolare. Già normalmente il territorio silcese è soggetto a forti fonti di traffico (infatti la maggior fonte emissiva in termini di inquinanti segnalata da INEMAR proviene dal Macrosettore 7 – Trasporto su strada) data la sua vicinanza al Comune di Treviso e all'attraversamento della SR 89 Treviso – Mare, che collega i territori provinciali trevigiani verso le località marittime venete (in particolare Jesolo).</p> <p>Inoltre, nessuna delle modifiche prevede variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017, non determinando particolari criticità dal punto di vista ambientale sul territorio di Silea.</p>	EFFETTO NULLO
Asse II Consumo di suolo, depauperamento e prelievo di risorse	<ul style="list-style-type: none"> - Suolo e sottosuolo - Acque superficiali e sotterranee 	<p>Nel complesso si ritiene che la Variante n. 10 al PI non determinerà potenziali interferenze su tale Asse in quanto le modifiche previste, pur comportando un aumento in termini di volume (14.237 mc), e conseguente aumento potenziale di 93 abitanti teorici, questi valori non andranno ad incidere in modo negativo sul territorio comunale. Infatti, le modifiche, nel complesso, non prevedono variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.</p> <p>Ancora, per quanto concerne i corpi idrici, seppur alcune modifiche si trovino in prossimità di alcuni corsi d'acqua rilevanti, tra cui il fiume Sile, e soggette al vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua, dato che nessuna comporta un'effettiva variazione in termini di edificazione si ritiene che non vi siano criticità ed interferenze in merito al tema delle acque superficiali e sotterranee.</p>	EFFETTO NULLO
Asse III Aree naturali e biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> - Rete Natura 2000 - Rete ecologica - Aspetti vegetazionali - Aspetti faunistici 	<p>Nel complesso si ritiene che la Variante n. 10 al PI non determinerà potenziali interferenze su tale Asse; la maggior parte delle modifiche si inserisce in pieno contesto urbano non interferendo in alcun modo con aree e/o elementi naturali caratterizzanti il territorio di Silea.</p> <p>Delle modifiche analizzate, solamente 1 modifica ricade all'interno del sito ZPS – IT3240019 – Fiume Sile: Sile Morto e ansa San Michele Vecchio e della ZSC – IT3240031 – Fiume Sile: da Treviso Est a San Michele Vecchio (modifica puntuale n. 14); mentre 5 modifiche (modifiche puntuali n. 2-3-4-11-14) ricadono all'interno dell'ambito del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile.</p> <p>Tuttavia, seppur queste modifiche presentano e si collocano all'interno di queste componenti ambientali di rilevanza, dato che non prevedono variazioni in termini di edificazione o di consumo di suolo, si ritiene che non genereranno alcun effetto avverso sulle componenti ambientali descritte nell'Asse III.</p>	EFFETTO NULLO
Asse IV Salute pubblica e agenti fisici	<ul style="list-style-type: none"> - Inquinamento acustico - Inquinamento luminoso - Radiazioni non ionizzanti 	<p>Nel complesso si ritiene che la Variante n. 10 al PI non determinerà potenziali interferenze sulle componenti trattate in quest'Asse in quanto, come verrà anche poi riportato per i temi trattati nell'Asse VI, nonostante il possibile aumento del carico aggiuntivo della popolazione (93 abitanti teorici potenziali) determinato da alcune modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse, con conseguente possibile aumento del numero di autovetture (circa 34 vetture), non è tale da determinare un peggioramento in termini di rumore dovuto al traffico veicolare.</p> <p>Ancora, si sottolinea che, in merito alla modifica puntuale 10 e 16 non sono indicati potenziali abitanti teorici data la presenza del vincolo della fascia di rispetto dell'elettrodotta che di fatto esclude la destinazione</p>	EFFETTO NULLO

COMPONENTE AMBIENTALE		DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI DELLA VARIANTE N. 10 AL PI	BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE
		residenziale dei fabbricati oggetto di valutazione. Anche la modifica puntuale 6 è soggetta al vincolo della fascia di rispetto dell'elettrodotto, tuttavia sono indicati 40 potenziali abitanti teorici; tale valore dovrà essere verificato in fase di successiva approvazione. Nonostante ciò, si ritiene che non vi siano criticità in quanto non sono previste variazioni in termini di edificazione o di consumo di suolo.	
Asse V Paesaggio, archeologia e beni culturali	<ul style="list-style-type: none"> - Patrimonio paesaggistico - Patrimonio archeologico - Valenze culturali e beni storico - testimoniali 	<p>Si ritiene che la Variante n. 10 al PI non determinerà potenziali interferenze sulle componenti trattate nel presente Asse.</p> <p>Diverse modifiche ricadono in aree sottoposte vincolo paesaggistico (D.Lgs 42/2004) secondo la tavola dei Vincoli del PAT; in particolare tali vincoli riguardano aree di notevole interesse pubblico (art. 136) e corsi d'acqua (art. 142 lett. c) e riguardano le seguenti modifiche: n. 2-3-4-6-11-14-21. Ancora, la modifica n. 23 ricade, secondo la tavola dei Vincoli del PAT, all'interno dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs 42/2004) – zone di interesse archeologico (art. 142 lett. m).</p> <p>Tuttavia, non si riscontrano criticità in quanto nessuna di queste prevede variazioni in termini di edificazioni o di consumo di suolo.</p> <p>Infine, le modifiche puntuali 17-18-22 riguardano aggiornamenti di carattere normativo e cartografico inerenti il tema degli edifici con grado di protezione e il tema dei crediti edilizi; di fatto riconoscono solo tali elementi e risolvono eventuali incongruenze e refusi presenti nel PI vigente non influenzando sul contesto dei beni culturali e architettonici presenti a Silea.</p>	EFFETTO NULLO
Asse VI Socioeconomia	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura e dinamica demografica - Turismo - Attività commerciali e produttive - Traffico e mobilità - Energia - Rifiuti 	<p>Nel complesso si ritiene che la Variante n. 10 al PI non determinerà potenziali interferenze su tale Asse in quanto le modifiche previste, pur comportando un aumento in termini di volume (14.237 mc), e conseguente aumento potenziale di 93 abitanti teorici, questi valori non andranno ad incidere in modo negativo sul territorio comunale. Infatti, le modifiche, nel complesso, non prevedono variazioni in termini di edificazione o consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.</p> <p>Come riportato all'interno del paragrafo 5.8.1, il possibile aumento del carico insediativo previsto non è determinante nel creare un incremento della mobilità sul territorio comunale silcese e di conseguenza non si ravvisano possibili aumenti delle emissioni e del rumore generati dal traffico veicolare. La modifica che incide maggiormente in questo senso è la modifica puntuale 6 che prevede un possibile aumento di potenziali abitanti teorici pari a 40; tuttavia, data la presenza della fascia di rispetto dell'elettrodotto, tale valore dovrà essere verificato in fase di successiva approvazione. Pertanto, i valori espressi precedentemente potranno essere confermati o ridotti.</p>	EFFETTO NULLO

6.3 Scheda di Assoggettabilità alla VAS

La “Scheda di Assoggettabilità alla VAS” è una tabella caratterizzata da quesiti che indagano tutte le possibili interferenze tra la Variante e l’ambiente di riferimento.

In tale tabella sono stati analizzati i potenziali effetti della Variante, considerata nel suo insieme, sul sistema ambientale adottando, ove possibile, i criteri definiti dall’art. 12 Allegato I del D.Lgs. 152/06, ovvero:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- natura transfrontaliera degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l’ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessata).

Detta tabella è costituita da righe nelle quali vengono elencati e numerati i quesiti raggruppati in temi, ovvero:

- Caratteristiche generali del Piano/Programma;
- Ambiente atmosferico;
- Aspetti geologici, idrogeologici e usi territoriali;
- Ambiente idrico;
- Aspetti naturalistici;
- Aspetti paesaggistici, storici e culturali;
- Aspetti socioeconomici.

Le colonne della tabella, invece, definiscono i seguenti aspetti:

- a. Numero quesito;
- b. I quesiti vengono numerati al fine di una loro più facile riconoscibilità nella relazione ambientale;
- c. Contenuto del quesito;
- d. Il quesito rappresenta un possibile problema legato ad un particolare aspetto del sistema ambientale. Esso si caratterizza per un’ampia genericità e ciò consente di applicare la Scheda di Assoggettabilità in ogni contesto geografico e per ogni Piano o Programma;
- e. Azione del Piano o Programma;
- f. Vengono descritte sinteticamente le azioni del Piano o Programma che hanno specifiche influenze rispetto al quesito;
- g. Caratteristiche degli effetti ambientali;
- h. Si descrivono gli effetti, ove pertinente, in base alla probabilità, durata, frequenza e reversibilità; al carattere cumulativo; alla natura transfrontaliera; ai rischi per la salute umana o per l’ambiente (ad es. in caso di incidenti); all’entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- i. Valutazione ambientale;
- j. Si esprime un giudizio valutativo di tipo qualitativo Negativo, Trascurabile, Nullo o Positivo secondo l’analisi valutativa precedentemente presentata.

Anche per la “Scheda di Assoggettabilità alla VAS” viene effettuata una valutazione qualitativa per ogni quesito, a cui si accompagna un colore identificativo come riportato di seguito:

VALUTAZIONE DELL’EFFETTO - SCHEDA DI ASSOGGETTABILITÀ		
	Effetto negativo	Situazione in cui uno o più elementi della Variante produce un effetto negativo di lieve/rilevante portata sulla componente
	Effetto nullo	Situazione in cui nessun elemento della Variante produce un effetto sulla componente
	Effetto positivo	Situazione in cui uno o più elementi della Variante produce un effetto positivo di lieve/rilevante portata sulla componente

Si riportano i criteri per la Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 (Allegato I).

A	B	C	D
Contenuto del quesito	Azioni della Variante	Caratteristiche degli effetti	Valutazione
CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE			
1	In quale misura la Variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività?	La Variante determina modifiche agli strumenti urbanistici attuativi ed in particolare al Piano degli Interventi.	- EFFETTO NULLO
2	In quale misura la Variante influenza altri Piani o Programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	La Variante determina modifiche agli strumenti urbanistici attuativi ed in particolare al Piano degli Interventi.	- EFFETTO NULLO
3	Pertinenza della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.	La Variante non prevede effetti in riferimento all'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.	- EFFETTO NULLO
4	Rilevanza della Variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).	La Variante non prevede effetti in riferimento all'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.	- EFFETTO NULLO
5	La Variante è coerente con la strumentazione urbanistica?	La Variante è coerente con i contenuti del PI vigente.	- EFFETTO NULLO
ASPETTI GENERALI (Sistema insediativo)			
6	La Variante prevede funzioni che possano generare interferenze su un ambito geografico più ampio di quello di diretta competenza amministrativa?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	- EFFETTO NULLO
7	La Variante prevede funzioni che possano modificare ampie aree negli usi territoriali presenti al di fuori dell'area di progetto?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	- EFFETTO NULLO
ATMOSFERA E CLIMA - ARIA (Qualità dell'aria ed emissioni)			
8	La Variante prevede funzioni che possano permettere la realizzazione di attività produttive che danno luogo ad emissioni nell'atmosfera generate dall'utilizzo del combustibile, dai processi di produzione, dalla manipolazione dei materiali, dalle attività di costruzione o da altre fonti?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	- EFFETTO NULLO

	A Contenuto del quesito	B Azioni della Variante	C Caratteristiche degli effetti	D Valutazione
9	La Variante prevede funzioni che possano permettere la realizzazione di importanti impianti di trattamento rifiuti come gli inceneritori?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO
10	La Variante prevede funzioni che possano emettere inquinamenti nell'atmosfera generati da traffico veicolare?	La Variante n. 10 ha come oggetto di valutazione 23 modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse e 13 modifiche a seguito di Richieste d'ufficio, aventi come oggetto modifiche alla zonizzazione, annessi non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, modifiche normative e adeguamenti/aggiornamenti cartografici.	Le modifiche previste comportano un aumento in termini di volume (14.237 mc), e conseguente aumento potenziale di 93 abitanti teorici; tuttavia, non comportando variazioni in termini di edificazioni o di consumo di suolo si ritiene che non vi siano criticità in merito a possibili aumenti delle emissioni in atmosfera. Infatti, il numero di macchine previste aggiuntive che si muoveranno su/dal territorio comunale (34 veicoli) non sono tali da determinare un peggioramento sul Comune, già normalmente interessato da forti fonti di traffico data la sua vicinanza al Comune di Treviso e all'attraversamento della SR 89 Treviso – Mare, che collega i territori provinciale trevigiani verso le località marittime venete (in particolare Jesolo).	EFFETTO NULLO
ATMOSFERA E CLIMA - FATTORI CLIMATICI (Condizioni atmosferiche)				
11	La Variante prevede funzioni che potrebbero provocare modificazioni all'ambiente fisico tali da influire sulle condizioni microclimatiche (turbolenze, zone soggette a gelate, maggiore umidità, nebbia, ecc.)?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO
CONSUMO DI SUOLO, DEPAUPERAMENTO E PRELIEVO DI RISORSE - SUOLO E SOTTOSUOLO (Rischio idrogeologico)				

	A Contenuto del quesito	B Azioni della Variante	C Caratteristiche degli effetti	D Valutazione
12	La Variante coinvolge ambiti geografici soggetti a subsidenza per cause naturali o antropiche e/o a rischio idrogeologico?	La Variante n. 10 ha come oggetto di valutazione 23 modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse e 13 modifiche a seguito di Richieste d'ufficio, aventi come oggetto modifiche alla zonizzazione, annessi non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, modifiche normative e adeguamenti/aggiornamenti cartografici.	<p>Le modifiche puntuali conseguenti a Manifestazioni di Interesse n. 3-11-23 ricadono, secondo le tavole del PGRA, in aree allagabili con altezze idriche inferiori a 0,5 cm (TR100 e TR300 anni), in zone soggette a pericolosità idraulica P1 (moderato) e rischio idraulico R1 (moderato). Dato che nessuna delle modifiche comporta variazioni in termini edificatori o di consumo di suolo, ma riconoscono la cessazione della funzione agricola dei fabbricati esistenti limitandosi al cambio di destinazione d'uso degli edifici esistenti, non si ravvisano criticità o effetti avversi.</p> <p>Ancora, dalla Tavola delle Fragilità del PAT emerge come tutte le modifiche ricadono in aree idonee/aree non idonee/ aree idonee a condizione di tipo "a" o "b". In particolare, le modifiche n. 10-13-19-20-21 "ai sensi dell'art.20 delle NTO l'intervento, sebbene localizzato in zona idonea e senza previsioni di variazione delle superfici potenzialmente impermeabilizzate, dovrà essere coerente con le prescrizioni riportate e in particolare promuove gli interventi volti alla riparazione e al consolidamento dell'esistente o alla stabilizzazione di eventuali dissesti, e/o comunque in grado di migliorare le attuali condizioni geologico-idrauliche e di mitigare il rischio".</p>	EFFETTO NULLO
13	La Variante coinvolge ambiti geografici a forte pendenza che può essere soggetta a frane, erosioni, ecc.?	La Variante non coinvolge questo tipo di ambiti.	-	EFFETTO NULLO
14	La Variante coinvolge ambiti geografici su o in prossimità di coste soggette a erosione e caratterizzati da dune costiere?	La Variante non coinvolge questo tipo di ambiti.	-	EFFETTO NULLO
15	La Variante coinvolge ambiti geografici interessati da terremoti o faglie sismogenetiche	La Variante non coinvolge questo tipo di ambiti.	-	EFFETTO NULLO
CONSUMO DI SUOLO, DEPAUPERAMENTO E PRELIEVO DI RISORSE - SUOLO E SOTTOSUOLO (Usi territoriali)				

	A Contenuto del quesito	B Azioni della Variante	C Caratteristiche degli effetti	D Valutazione
16	La Variante proposta può entrare in conflitto con usi territoriali (attuali o proposti) delle aree circostanti?	La Variante n. 10 ha come oggetto di valutazione 23 modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse e 13 modifiche a seguito di Richieste d'ufficio, aventi come oggetto modifiche alla zonizzazione, annessi non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, modifiche normative e adeguamenti/aggiornamenti cartografici.	Nessuna delle modifiche comporta consumo di suolo o variazioni in termini edificatori. Pertanto, le modifiche n. 2-3-4-11-14 che rientrano all'interno dell'area del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile e nella ZSC e ZPS della Rete Natura 2000 non comporteranno alcuna criticità in merito alle componenti naturali e obiettivi/azioni legate all'area del fiume Sile. Ancora, le modifiche n. 2-3-4-6-7-10-11-14-16-21-23 sono soggette a vincoli o fasce di rispetto che, tuttavia, come affermato precedentemente, non generano effetti avversi andando di fatto a riconoscere la cessazione della funzione agricola dei fabbricati esistenti limitandosi al cambio di destinazione d'uso degli edifici esistenti (annessi) o aggiornare allo stato di fatto dei luoghi (modifica n. 2).	EFFETTO NULLO
17	La Variante coinvolge ambiti geografici con aree densamente popolate o con zone residenziali o destinate ad altri usi territoriali particolari (ad es. ospedali, scuole, luoghi di culto, servizi pubblici, cave e discariche di rifiuti)?	La Variante n. 10 ha come oggetto di valutazione 23 modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse e 13 modifiche a seguito di Richieste d'ufficio, aventi come oggetto modifiche alla zonizzazione, annessi non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, modifiche normative e adeguamenti/aggiornamenti cartografici.	Nessuna delle modifiche comporta consumo di suolo o variazioni in termini edificatori. Pertanto, le modifiche n. 2-3-4-11-14 che rientrano all'interno dell'area del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile e nella ZSC e ZPS della Rete Natura 2000 non comporteranno alcuna criticità in merito alle componenti naturali e obiettivi/azioni legate all'area del fiume Sile.	EFFETTO NULLO
18	La Variante coinvolge ambiti geografici importanti dal punto di vista turistico e/o ricreativo?	La Variante n. 10 ha come oggetto di valutazione 23 modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse e 13 modifiche a seguito di Richieste d'ufficio, aventi come oggetto modifiche alla zonizzazione, annessi non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, modifiche normative e adeguamenti/aggiornamenti cartografici.	Vedi punto 17	EFFETTO NULLO

A Contenuto del quesito	B Azioni della Variante	C Caratteristiche degli effetti	D Valutazione
19 La Variante prevede interventi che potrebbero provocare il degrado o la perdita di rilevanti superfici agricole?	La Variante n. 10 ha come oggetto di valutazione 23 modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse e 13 modifiche a seguito di Richieste d'ufficio, aventi come oggetto modifiche alla zonizzazione, annessi non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, modifiche normative e adeguamenti/aggiornamenti cartografici.	Nessuna delle modifiche comporta consumo di suolo o variazioni in termini edificatori. Inoltre, come individuato dalla tavola delle Invarianti del PAT, la modifica n. 7-12-16 ricadono in <i>area agricola e maggior integrità poderale e territoriale</i> . Per gli annessi rustici (modifica 12 e 16) non si ravvisano effetti avversi andando di fatto a riconoscere la cessazione della funzione agricola dei fabbricati esistenti limitandosi al cambio di destinazione d'uso degli edifici esistenti; mentre la modifica n. 7 interessa un fabbricato esistente rispetto al quale si prevede la demolizione e rinaturalizzazione dell'area, conformandosi maggiormente allo stato reale dei luoghi.	EFFETTO NULLO
20 La Variante prevede interventi che potrebbero compromettere significativamente le funzioni garantite dal suolo (funzione di buffer, filtro, ruolo nei cicli nutrizionali, nel ciclo dell'acqua e nel ciclo globale del carbonio, regolazione del clima, funzione culturale e storica...)?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO
CONSUMO DI SUOLO, DEPAUPERAMENTO E PRELIEVO DI RISORSE - ACQUE (Ambiente idrico)			
21 La Variante prevede funzioni che possano permettere la costruzione di dighe, la deviazione di corsi d'acqua?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO
22 La Variante prevede funzioni che possano permettere il dragaggio, la rettificazione o l'intersezione di corsi d'acqua?	La Variante n. 10 ha come oggetto di valutazione 23 modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse e 13 modifiche a seguito di Richieste d'ufficio, aventi come oggetto modifiche alla zonizzazione, annessi non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, modifiche normative e adeguamenti/aggiornamenti cartografici.	Nessuna delle modifiche interferisce con i corpi idrici presenti a livello territoriale comunale. Tuttavia, le modifiche n. 2 e 14 ricadono nell'area del vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua (art. 142, lett. c) dovuto al fiume Sile. La modifica 2 consiste in un allineamento dello stato di fatto dei luoghi, mentre la modifica n. 14 riconosce la cessazione della funzione agricola dei fabbricati esistenti limitandosi al cambio di destinazione d'uso degli edifici esistenti; pertanto, non si ravvisano criticità o effetti avversi sul corso d'acqua.	EFFETTO NULLO
23 La Variante prevede funzioni che possano permettere la realizzazione di strutture in mare aperto?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO

	A Contenuto del quesito	B Azioni della Variante	C Caratteristiche degli effetti	D Valutazione
24	La Variante interferisce con il ciclo unico delle acque?	La Variante n. 10 ha come oggetto di valutazione 23 modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse e 13 modifiche a seguito di Richieste d'ufficio, aventi come oggetto modifiche alla zonizzazione, annessi non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, modifiche normative e adeguamenti/aggiornamenti cartografici.	Vedi punto 22	EFFETTO NULLO
25	La Variante prevede funzioni che possano permettere la realizzazione di interventi che comportano l'immagazzinamento, la manipolazione o il trasporto di sostanze pericolose (infiammabili, esplosive, tossiche, radioattive, cancerogene o mutagene)?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO
26	La Variante prevede funzioni che possano permettere la realizzazione di interventi che comportano la produzione di campi elettromagnetici o altre radiazioni capaci di influire sulla salute umana o su apparecchiature elettroniche vicine?	La Variante n. 10 ha come oggetto di valutazione 23 modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse e 13 modifiche a seguito di Richieste d'ufficio, aventi come oggetto modifiche alla zonizzazione, annessi non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, modifiche normative e adeguamenti/aggiornamenti cartografici.	Le modifiche n. 6-10-16 sono interessate, come individuate dalle tavole del PAT e del PI, dalla fascia di rispetto dell'elettrodotto. Per la modifica n. 6 dovrà essere verificata e definita la destinazione d'uso a seguito di successiva approvazione, mentre per la modifica 10 e 16 è esclusa la destinazione residenziale. Si rammenta che nessuna delle modifiche comporta consumo di suolo e che tutte riguardano, essendo categorizzate come annessi rustici, il riconoscimento della cessazione della funzione agricola dei fabbricati esistenti limitandosi al cambio di destinazione d'uso degli edifici esistenti.	EFFETTO NULLO
27	La Variante prevede funzioni che possano permettere la realizzazione di interventi che comportano un regolare uso di pesticidi e diserbanti?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO
CONSUMO DI SUOLO, DEPAUPERAMENTO E PRELIEVO DI RISORSE - ACQUE (Contaminazioni pregresse)				
28	La Variante coinvolge zone in cui sono presenti alti livelli di inquinamento o altri danni ambientali?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO

	A Contenuto del quesito	B Azioni della Variante	C Caratteristiche degli effetti	D Valutazione
29	La Variante coinvolge aree in cui il terreno e/o le acque di falda sono già stati inquinati da precedenti usi del territorio?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO
CONSUMO DI SUOLO, DEPAUPERAMENTO E PRELIEVO DI RISORSE - ACQUE (Ambiente idrico superficiale)				
30	La Variante coinvolge importanti corsi d'acqua dal punto di vista ecologico ed idraulico?	La Variante n. 10 ha come oggetto di valutazione 23 modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse e 13 modifiche a seguito di Richieste d'ufficio, aventi come oggetto modifiche alla zonizzazione, annessi non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, modifiche normative e adeguamenti/aggiornamenti cartografici.	Vedi punto 22	EFFETTO NULLO
31	La Variante coinvolge ambiti geografici caratterizzati da importanti zone umide?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO
32	La Variante coinvolge ambiti geografici che presentano importanti zone di sorgenti?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO
AREE NATURALI E BIODIVERSITÀ - AREE NATURALI PROTETTE				
33	La Variante è situata all'interno o in prossimità di aree designate o protette dalla normativa nazionale?	La Variante n. 10 ha come oggetto di valutazione 23 modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse e 13 modifiche a seguito di Richieste d'ufficio, aventi come oggetto modifiche alla zonizzazione, annessi non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, modifiche normative e adeguamenti/aggiornamenti cartografici.	Vedi punto 17	EFFETTO NULLO
34	La Variante è situata in un'area ove i livelli di qualità ambientale stabiliti dalla normativa nazionale sono superati?	La Variante n. 10 ha come oggetto di valutazione 23 modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse e 13 modifiche a seguito di Richieste d'ufficio, aventi come oggetto modifiche alla zonizzazione, annessi non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, modifiche normative e adeguamenti/aggiornamenti cartografici.	Vedi punto 17	EFFETTO NULLO

	A Contenuto del quesito	B Azioni della Variante	C Caratteristiche degli effetti	D Valutazione
35	La Variante coinvolge aree che presentano aspetti naturalistici unici?	La Variante n. 10 ha come oggetto di valutazione 23 modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse e 13 modifiche a seguito di Richieste d'ufficio, aventi come oggetto modifiche alla zonizzazione, annessi non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, modifiche normative e adeguamenti/aggiornamenti cartografici.	Vedi punto 17	EFFETTO NULLO
36	La Variante influirà sulla capacità rigenerativa di aree naturali come zone costiere, aree montane o forestali?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO
AREE NATURALI E BIODIVERSITÀ - AREE NATURALI PROTETTE (Ecosistemi e fauna)				
37	La Variante prevede funzioni che potrebbero provocare la perdita o il degrado di habitat importanti o di ecosistemi o habitat che ospitano specie rare o minacciate?	La Variante n. 10 ha come oggetto di valutazione 23 modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse e 13 modifiche a seguito di Richieste d'ufficio, aventi come oggetto modifiche alla zonizzazione, annessi non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, modifiche normative e adeguamenti/aggiornamenti cartografici.	Vedi punto 17	EFFETTO NULLO
38	La Variante prevede funzioni che potrebbero provocare disturbo o mettere a repentaglio la capacità riproduttiva di qualche specie o influire negativamente sulle aree migratorie, di alimentazione, di nidificazione, di riproduzione o di riposo o creare ostacoli significativi agli spostamenti?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO
AGENTI FISICI E SALUTE PUBBLICA - INQUINAMENTO E RADIAZIONI				

A Contenuto del quesito	B Azioni della Variante	C Caratteristiche degli effetti	D Valutazione
<p>39 La Variante prevede funzioni che potrebbero provocare impatti su persone, strutture o altri ricettori o elementi sensibili a causa di rumore, vibrazioni, emissioni luminose, calore o altre radiazioni?</p>	<p>La Variante n. 10 ha come oggetto di valutazione 23 modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse e 13 modifiche a seguito di Richieste d'ufficio, aventi come oggetto modifiche alla zonizzazione, annessi non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, modifiche normative e adeguamenti/aggiornamenti cartografici.</p>	<p>Le modifiche previste comportano un aumento in termini di volume (14.237 mc), e conseguente aumento potenziale di 93 abitanti teorici; tuttavia, non comportando variazioni in termini di edificazioni o di consumo di suolo si ritiene che non vi siano criticità in merito a possibili aumenti del rumore dovuto al traffico veicolare. Infatti, il numero di macchine previste aggiuntive che si muoveranno su/dal territorio comunale (34 veicoli) non sono tali da determinare un peggioramento sul Comune, già normalmente interessato da forti fonti di traffico data la sua vicinanza al Comune di Treviso e all'attraversamento della SR 89 Treviso – Mare, che collega i territori provinciale trevigiani verso le località marittime venete (in particolare Jesolo).</p> <p>Ancora, le modifiche n. 6-10-16 sono interessate, come individuate dalle tavole del PAT e del PI, dalla fascia di rispetto dell'elettrodotto. Per la modifica n. 6 dovrà essere verificata e definita la destinazione d'uso a seguito di successiva approvazione, mentre per la modifica 10 e 16 è esclusa la destinazione residenziale.</p> <p>Infine, le modifiche n. 7-18-21 sono soggette al vincolo della fascia di rispetto stradale, così come indicato dalle tavole del PAT e del PI.</p> <p>Si rammenta che nessuna delle modifiche comporta consumo di suolo: in riferimento agli annessi rustici viene riconosciuta la cessazione della funzione agricola dei fabbricati esistenti limitandosi al cambio di destinazione d'uso degli edifici esistenti; la modifica n. 7 e n. 18 interessano un fabbricato esistente rispetto al quale si prevede la demolizione e rinaturalizzazione dell'area, conformandosi maggiormente allo stato reale dei luoghi.</p>	<p>EFFETTO NULLO</p>
<p>PAESAGGIO, ARCHEOLOGIA E BENI CULTURALI - PATRIMONIO PAESAGGISTICO</p>			

	A Contenuto del quesito	B Azioni della Variante	C Caratteristiche degli effetti	D Valutazione
40	La Variante coinvolge ambiti geografici caratterizzati da un'alta qualità e/o vulnerabilità paesaggistica?	La Variante n. 10 ha come oggetto di valutazione 23 modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse e 13 modifiche a seguito di Richieste d'ufficio, aventi come oggetto modifiche alla zonizzazione, annessi non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, modifiche normative e adeguamenti/aggiornamenti cartografici.	Le modifiche n. 2-3-4-6-7-10-11-14-16-21-23 sono soggette a vincoli o fasce di rispetto che, tuttavia, non generano effetti avversi andando di fatto a riconoscere la cessazione della funzione agricola dei fabbricati esistenti limitandosi al cambio di destinazione d'uso degli edifici esistenti (annessi) o aggiornare allo stato di fatto dei luoghi (modifica n. 2). Ancora, la modifica n. 23 ricade, secondo la tavola dei Vincoli del PAT, all'interno dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico "zone di interesse archeologico" (art. 142, lett. m); tuttavia, come per gli altri casi, non si ravvisano criticità in quanto non sono previste variazioni in termini edificatori o consumo di suolo. Infine, la modifica 3, secondo quanto riportato dalla tavola delle Invarianti del PAT, ricade nell'area del <i>sistema dell'edilizia con valore storico ambientale esterna ai centri storici</i> . Dato che l'ambito riconosce la cessazione della funzione agricola dei fabbricati esistenti, tale modifica non è contrasto con la tutela del fabbricato stesso riconosciuto come di valore storico testimoniale, le cui prescrizioni e categorizzazioni rimangono vigenti	EFFETTO NULLO
41	Gli elementi tipologici e costruttivi della Variante interferisce/modifica i caratteri paesaggistici dell'ambito territoriale di riferimento?	La Variante n. 10 ha come oggetto di valutazione 23 modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse e 13 modifiche a seguito di Richieste d'ufficio, aventi come oggetto modifiche alla zonizzazione, annessi non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, modifiche normative e adeguamenti/aggiornamenti cartografici	Vedi punto 40	EFFETTO NULLO
PAESAGGIO, ARCHEOLOGIA E BENI CULTURALI - PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E CULTURALE				
42	La Variante coinvolge ambiti geografici con presenza di elementi importanti o di valore del patrimonio storico o culturale?	La Variante n. 10 ha come oggetto di valutazione 23 modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse e 13 modifiche a seguito di Richieste d'ufficio, aventi come oggetto modifiche alla zonizzazione, annessi non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, modifiche normative e adeguamenti/aggiornamenti cartografici	Vedi punto 40	EFFETTO NULLO

	A Contenuto del quesito	B Azioni della Variante	C Caratteristiche degli effetti	D Valutazione
43	La Variante coinvolge ambiti geografici con presenza di elementi importanti o di valore del patrimonio archeologico?	La Variante n. 10 ha come oggetto di valutazione 23 modifiche puntuali a seguito di Manifestazioni di Interesse e 13 modifiche a seguito di Richieste d'ufficio, aventi come oggetto modifiche alla zonizzazione, annessi non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, modifiche normative e adeguamenti/aggiornamenti cartografici	Vedi punto 40	EFFETTO NULLO
SOCIOECONOMIA - TRAFFICO E MOBILITÀ				
44	La Variante prevede funzioni che potrebbero provocare cambiamenti significativi a livello di traffico (stradale o altro)		Le modifiche previste comportano un aumento in termini di volume (14.237 mc), e conseguente aumento potenziale di 93 abitanti teorici; tuttavia, non comportando variazioni in termini di edificazioni o di consumo di suolo si ritiene che non vi siano criticità in merito a possibili aumenti in termini di mobilità sul territorio silcese. Infatti, il numero di macchine previste aggiuntive che si muoveranno su/dal territorio comunale (34 veicoli) non sono tali da determinare un peggioramento sul Comune, già normalmente interessato da forti fonti di traffico data la sua vicinanza al Comune di Treviso e all'attraversamento della SR 89 Treviso – Mare, che collega i territori provinciale trevigiani verso le località marittime venete (in particolare Jesolo).	EFFETTO NULLO
45	La Variante prevede funzioni che potrebbero provocare maggiore accessibilità aumentando le potenzialità di sviluppo dell'area?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO
SOCIOECONOMIA - POPOLAZIONE, ENERGIA, RIFIUTI				
46	La Variante prevede funzioni che potrebbero influire significativamente sul mercato del lavoro e su quello immobiliare dell'area?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO
47	La Variante prevede funzioni che potrebbero provocare una separazione fisica delle comunità già insediate?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO

	A Contenuto del quesito	B Azioni della Variante	C Caratteristiche degli effetti	D Valutazione
48	La Variante prevede funzioni che potrebbero influire significativamente sulle caratteristiche demografiche dell'area?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO
49	La Variante prevede funzioni che potrebbero influire significativamente sulle caratteristiche del ciclo dei rifiuti?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO
ALTRO				
50	La Variante prevede funzioni che potrebbero sollevare pubblici conflitti tra i cittadini?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO
51	La Variante prevede funzioni che potrebbero provocare conflitti con la normativa o le politiche esistenti a livello internazionale, nazionale o locale?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO
52	La Variante prevede funzioni che potrebbero provocare una modifica della politica ambientale attuale?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO
53	La Variante prevede funzioni che potrebbero provocare un precedente per futuri interventi che singolarmente o cumulativamente possono esercitare impatti negativi significativi?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO
54	La Variante prevede funzioni che potrebbero provocare una domanda significativa di qualche risorsa la cui offerta potrebbe divenire scarsa?	La Variante non prevede questo tipo di funzioni.	-	EFFETTO NULLO

7. CONCLUSIONI

La Variante n. 10 al PI del Comune di Silea prevede:

- a. **MODIFICHE PUNTUALI A SEGUITO DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE PERVENUTE:** a seguito dell'avviso per la raccolta di manifestazioni d'interesse aventi come oggetto la modifica puntuale del Piano degli Interventi, sono pervenute n. 55 richieste di cui n. 23 accolte o parzialmente accolte e che comportano modifiche puntuali alle tavole grafiche e alle norme del PI.
- b. **MODIFICHE RICHIESTE DALL'UFFICIO TECNICO:** sono introdotte anche alcune modifiche normative e cartografiche "d'ufficio" allo scopo di adeguare, correggere ed aggiornare il PI vigente.

La Variante è redatta in conformità alle disposizioni della LR 23 aprile 2004 "Norme per il Governo del Territorio e in materia di paesaggio", n. 11 e LR 14 giugno 2017 e n. 14 "Disposizione per il contenimento del consumo di suolo".

In riferimento all'analisi del quadro programmatico, l'analisi dei Piani con cui si è confrontata la Variante urbanistica ha evidenziato che non si ravvisano particolari criticità tra le modifiche e i vari piani sovraordinati, ponendosi in coerenza rispetto alle previsioni contenute nella strumentazione urbanistica.

In merito alla compatibilità ambientale le componenti sono state raggruppate in 6 Assi ambientali all'interno dei quali si sono analizzate le componenti ambientali e a verificare come la Variante determinasse effetti su tali componenti.

Dalle analisi è emerso che la Variante n. 10 al PI oggetto di valutazione non determinerà potenziali effetti significativi su nessuno degli Assi ambientali analizzati; infatti, le modifiche non prevedono variazioni in termini di edificazione o di consumo di suolo e si configurano anche come modifiche cartografiche e/o normative che si configurano come recepimenti dello stato di fatto e pertanto non incidono in alcun modo sulla programmazione vigente e adottata nel territorio di Silea e sulle componenti ambientali e socioeconomiche caratterizzanti il territorio comunale silcese.

Per cui, sulla base delle considerazioni sopra esposte, tenendo conto dei criteri di cui all'Allegato I del D. Lgs. 152/2006, si valuta che la Variante n. 10 al PI del Comune di Silea non determinerà modifiche ed effetti significativi sulla matrice ambientale di riferimento e, pertanto, non vada assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica.

8. SOGGETTI COINVOLTI

8.1 Autorità procedente

- Comune di Silea – protocollo@comune.silea.legalmail.it

8.2 Autorità competente

- Regione del Veneto Commissione Regionale VAS
valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

8.3 Soggetti competenti in materia ambientale

- ARPAV Dipartimento di Treviso - protocollo@pec.arpav.it
- Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali - alpiorientali@legalmail.it
- Consorzio di Bonifica Piave - consorzio*piave@pec.it
- Genio Civile di Treviso - geniociviletv@pec.regione.veneto.it
- Provincia di Treviso - protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it
- Regione del Veneto Direzione Ambiente - ambiente@pec.regione.veneto.it
- Regione del Veneto Direzione Difesa del Suolo - difesasuolo@pec.regione.veneto.it
- Regione del Veneto Direzione Pianificazione Territoriale - pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it
- Regione del Veneto Direzione Turismo - turismo@pec.regione.veneto.it
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso - mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it
- ULSS 2 Marca Trevigiana - protocollo.aulss2@pecveneto.it